

COMUNITÀ della VALLAGARINA



RELAZIONE AL CONTO DEL BILANCIO 2016

Rovereto, 31 luglio 2017







INDICE

<u>PREMESSA</u>	4
- RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEI PROGRAMMI	7
- ANALISI DELLE FONTI FINANZIARIE DESTINATE AI PROGRAMMI	9
- STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI.....	12

PROGRAMMA N. 1 – INTERVENTI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO

- Organi istituzionali, segreteria generale e organizzativa	12
- Personale	13
- Altri servizi generali	16
- Patrimonio	18
- Gestione economica, finanziaria, programmazione, economato, provveditorato e controllo di gestione.....	19
- Programmazione economica finanziaria	19
- Gestione del bilancio	19
- Adempimenti fiscali	20
- Rendiconti di gestione	20
- Gestione contabilità generale	20
- Altre attività del servizio	20
- Servizio Tributi e Tariffe	22
- Settore Tributi Comunali	22
- Settore Tariffa Rifiuti	25
- Ufficio Tecnico per l'assistenza ai Comuni	29
- Ufficio Tecnico per l'edilizia abitativa e scolastica	30
- Ufficio Urbanistica	31
- Ufficio Tutela paesaggistico-ambientale	33
- Ulteriori attività del servizio tecnico-urbanistico	35
- Turismo, attività economiche, lavoro, sport e attività non comprese	36
- Agricoltura e Sviluppo economico	39
- Risorse umane assegnate al Programma 1.....	40
- Entrate e spese per la realizzazione del Programma 1.....	42

PROGRAMMA N. 2 – PUBBLICA ISTRUZIONE E CULTURA

- Gestione L.P. 5/2006 – Diritto allo studio	44
- Servizio di ristorazione scolastica	44
- Altri progetti	45
- Assegni di studio e facilitazioni di viaggio.....	47
- Risorse umane assegnate al Programma 2.....	48
- Entrate e spese per la realizzazione del Programma 2.....	49



PROGRAMMA N. 3 – GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLA TUTELA AMBIENTALE

- Gestione del territorio e della tutela Ambientale	52
- Nuovo appalto dei servizi di raccolta RSU e differenziate.....	54
- La raccolta dei rifiuti	55
- Raccolta RSU a livello comunale anno 2016	55
- Impiantistica e supporto della raccolta differenziata.....	55
- Le infrastrutture realizzate	56
- Sperimentazione di nuovi servizi di raccolta rifiuti.....	57
- Abbellimento urbano e rurale – Intervento 19	59
- Risorse umane assegnate al Programma 3.....	60
- Entrate e spese per la realizzazione del Programma 3.....	61

PROGRAMMA N. 4 – SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA ED AGEVOLATA

- Premessa	64
- Ufficio edilizia abitativa pubblica - Locazione alloggi	66
- Locazioni alloggi a “canone moderato”	69
- Ufficio edilizia abitativa pubblica - Contributo integrativo	70
- Ufficio Edilizia Abitativa Agevolata	73
- L.P. 19/2009	73
- L.P. 18/2011 – Piano per il miglioramento energetico	73
- L.P. 9/2013 – Art. 1 – Misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio mediante la promozione di interventi sul patrimonio edilizio esistente	73
- L.P. 9/2013 – Art. 2 – misure per l’incentivazione dell’acquisto e della costruzione della prima abitazione	74
- Contributi in conto interessi – tutte le leggi.....	75
- L.P. 1/2014, art. 54	76
- L.P. 16/90 – Edilizia abitativa agevolata a favore della popolazione anziana	78
- L.P. 1/1993 – Contributi centri storici	78
- Risorse umane assegnate al Programma 4.....	80
- Entrate e spese per la realizzazione del Programma 4.....	81

PROGRAMMA N. 5 – SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE

- Servizio Socio-Assistenziale	84
- Attività e servizi.....	85
- Anziani.....	87
- Adulti.....	92
- Minori e famiglia.....	96
- Disabilità.....	102
- Interventi di sostegno economico.....	106
- Adozione.....	109
- Mediazione familiare.....	110
- Attività aggiuntive.....	111
- Socio sanitario.....	112
- Pianificazione sociale.....	115
- Distretto famiglia	123
- Risorse umane assegnate al Programma 5.....	126
- Entrate e spese per la realizzazione del Programma 5.....	127



PREMESSA

L'art. 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato un complesso ed articolato processo di riforma della contabilità pubblica denominato "armonizzazione contabile", diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le medesime metodologie e criteri contabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica e alla verifica del rispetto delle regole comunitarie.

I Comuni, a livello nazionale, hanno introdotto l'armonizzazione dei sistemi contabili già nel 2015, in attuazione della riforma contabile definita con il D.Lgs. n. 118 del 2011.

Così come avvenuto per i Comuni a livello nazionale, la Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con L.P. 9 dicembre n. 18, il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm., in attuazione dell'art. 79 dello statuto speciale. Gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano quindi le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. La legge provinciale n. 18/2015 individua peraltro gli articoli del Decreto legislativo n. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locale, che si applicano agli enti locali in ambito provinciale.

Nel 2016 gli Enti Locali trentini hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici anche riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali vengono affiancati quelli previsti dal nuovo sistema contabile cui è attribuita funzione conoscitiva. Relativamente al rendiconto dell'esercizio 2016, la Comunità ha quindi elaborato gli schemi di rendiconto vigenti nel 2015 che hanno valenza giuridica, ai quali ha affiancato i nuovi schemi di rendiconto, cui è attribuita funzione conoscitiva.

La redazione della relazione finanziaria e, soprattutto, l'elaborazione degli equilibri a rendiconto 2016 devono tenere conto delle rilevanti innovazioni che sono derivate dall'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata. In primis tutti gli equilibri del rendiconto annoverano la presenza, sia in parte Entrata (distintamente per spese correnti e per spese in conto capitale) sia in parte Spesa, del Fondo pluriennale vincolato, costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La determinazione del Fondo pluriennale vincolato al 01.01.2016 da iscriverne nell'entrata dell'esercizio 2016 del bilancio di previsione 2016-2018, distintamente per la parte corrente e in conto capitale, è avvenuta con l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui. Tale riaccertamento straordinario è l'attività prevista dall'art. 3 comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. da effettuare al 1° gennaio 2016 (per i Comuni trentini), allo scopo di adeguare i residui attivi e passivi provenienti



dagli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata. La Comunità ha approvato le risultanze del riaccertamento straordinario con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 164 del 22.07.2016, determinando il FPV al 1° gennaio 2016 da iscrivere nella parte Entrata del bilancio di previsione 2016 in complessivi € 9.496.627,78 di cui € 7.678.398,77 parte corrente ed € 1.818.229,01 parte in conto capitale.

Vi è poi l'attività propedeutica alla predisposizione del Rendiconto 2016, ovvero l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, finalizzata alla revisione delle ragioni del loro mantenimento in bilancio ed alla loro corretta imputazione, secondo le modalità esplicitate dall'art. 3 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.. La Comunità con deliberazione del Comitato esecutivo n. 159 del 15.06.2017, ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e dei residui passivi, provvedendo alle variazioni di bilancio necessarie per reimputare gli accertamenti ed impegni. Il FPV al 31 dicembre 2016, da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione finanziario 2017, è stato quantificato in € 9.256.155,86, di cui € 7.483.084,78 di parte corrente ed € 1.773.071,08 di parte in conto capitale. Sono da aggiungere gli impegni di spesa in conto capitale imputati ad esercizi successivi al 2016, finanziati con entrate reimputate per € 838.071,57.

Dal lato delle Entrate il principio della competenza finanziaria potenziata prevede che alcune entrate, che precedentemente erano accertate per cassa, vengano accertate per l'intero importo del credito. Con il bilancio di previsione 2016 è stato istituito il Fondo crediti di dubbia esigibilità, che impedisce l'utilizzo di entrate esigibili nell'esercizio, ma di dubbia e difficile esazione.

Con il riaccertamento straordinario è stato altresì determinato il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del Fondo pluriennale vincolato alla stessa data.

Altro elemento di novità è costituito dal principio del pareggio di bilancio tra entrate finali e spese finali, introdotto con la legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), che va a sostituire il Patto di stabilità (la normativa nazionale è stata recepita in sede locale con la legge di stabilità provinciale 2016).

Con la L.P. 16.06.2006, n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", nota come legge di riforma istituzionale della Provincia autonoma di Trento, è stato ridisegnato il sistema delle istituzioni trentine, tra l'altro con la soppressione dei Comprensori e la creazione delle Comunità.

Con decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Trento. n. 36 del 31.03.2011 è stato disposto il trasferimento delle funzioni e la costituzione con decorrenza dal 01.04.2011 della Comunità della Vallagarina ai sensi dell'art. 8 della L.P. 16.06.2006 n. 3, e la contestuale



soppressione del precedente Comprensorio, che ha cessato le relative funzioni con la medesima data.

Secondo quanto disposto dalla L.P. n. 3/2006, la Comunità è subentrata al Comprensorio in tutti i relativi rapporti attivi e passivi e per quanto disposto dall'art. 42, c. 4 bis della stessa, fino all'entrata in vigore del nuovo regolamento nel quale sono definiti i principi che informano la disciplina della contabilità della Comunità " . . . le comunità mantengono lo schema di bilancio in essere ed applicano le regole contabili già applicabili al Comprensorio".

L'ordinamento finanziario e contabile dispone che, con il rendiconto vengano rilevati e dimostrati risultati della gestione dell'Ente. La rendicontazione si basa su elementi di carattere finanziario ed economico, oltre che sull'illustrazione dei risultati ottenuti nell'attuazione di quanto programmato con il bilancio di previsione e la relazione previsionale e programmatica. A questo scopo il Comitato Esecutivo predispose una relazione illustrativa che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti (art. 37 DPGR 28.05.1999, n.4/L).

Il Consiglio della Comunità, nell'ambito delle proprie competenze, è quindi chiamato ad approvare il rendiconto dell'esercizio 2016, che riassume l'attività svolta dall'Ente Comunità per il perseguimento delle attività istituzionali e per le funzioni trasferite dalla Provincia Autonoma di Trento, nonché dalle amministrazioni comunali comprese nell'ambito del territorio della Comunità, come previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto dell'Ente.

L'attività amministrativa della Comunità della Vallagarina si snoda attraverso la fase della programmazione e la fase della verifica.

La prima fase si svolge in due momenti essenziali:

- approvazione del bilancio di previsione, che per l'anno 2016 è stata effettuata con deliberazione consigliere n. 2 del 29.02.2016;
- adozione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) in termini finanziari, avvenuta con atto del Comitato Esecutivo n. 46 del 03.03.2016, con il quale sono state assegnate ai Responsabili di servizio ed ai Responsabili di attività le risorse necessarie per attuare le iniziative programmate in sede di adozione del bilancio.



La seconda fase può essere anch'essa suddivisa in due momenti:

- il primo, intermedio, con il quale come previsto dall'art. 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L (modificato dal DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 4/L), si provvede ad effettuare una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

- il secondo, al termine dell'esercizio finanziario, dedicato alla verifica complessiva di quanto realizzato.

L'attività programmatica e di controllo dell'ente, di competenza del Consiglio, termina quindi con l'approvazione del rendiconto, adempimento con il quale l'organo consiliare è chiamato alla verifica dell'operato del Comitato esecutivo e dei Servizi e del grado di utilizzo delle risorse assegnate per il raggiungimento degli obiettivi e dei programmi che sono stati affidati alla gestione dei Responsabili di servizio.

RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEI PROGRAMMI

I successivi prospetti mostrano l'andamento generale della gestione dei Programmi attuata nell'esercizio 2016, prendendo in considerazione le entrate e le spese riferite alla sola competenza 2016. Il risultato finanziario della gestione e la verifica degli equilibri di Bilancio consentono:

- il confronto fra entrate previste e realizzate per l'esecuzione dei programmi (accertamenti) e le spese impiegate nella realizzazione degli stessi (impegni), in modo da evidenziare il risultato della gestione (avanzo-disavanzo-pareggio);
- il confronto fra le previsioni iniziali e gli accertamenti ed impegni effettivi rilevando lo scostamento intervenuto tra previsione ed effettiva gestione dei programmi.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI: 2016

Risorse movimentate dai programmi	Stanziamanti definitivi di bilancio	Accertamenti/Impegni di competenza	% scostamento accertamenti/impegni su stanziamenti
Entrate: Totale delle risorse	58.681.651,63	48.175.585,65	-17,90
Uscite: Totale delle risorse	58.681.651,63	47.367.379,72	-19,28
Avanzo gestione dei programmi		808.205,93	



**VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEI PROGRAMMI
COMPETENZA 2016**

Risorse movimentate dai programmi	Stanziamanti definitivi di bilancio	Accertamenti/Impegni di competenza	% scostamento accertamenti/impegni su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	35.952.698,44	34.513.748,46	-4,00
FPV parte corrente	7.678.398,77	7.678.398,77	
Uscite correnti	43.631.097,21	33.947.874,68	-22,19
FPV parte corrente		7.483.084,78	
Avanzo corrente		761.187,77	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	10.952.325,41	3.943.425,90	-63,99
FPV parte capitale	1.818.229,01	1.818.229,01	
Uscite investimenti	12.770.554,42	4.111.443,96	-67,81
FPV parte capitale		1.773.071,08	
Disavanzo investimenti		-122.860,13	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Movimento di fondi	2.280.000,00	221.783,51	-90,27
Uscite Movimento di fondi	2.280.000,00	51.905,22	-97,72
Avanzo Movimento di fondi		169.878,29	
Totale delle risorse impiegate nei programmi:			
Totale Entrate	58.681.651,63	48.175.585,65	-17,90
Totale Uscite	58.681.651,63	47.367.379,72	-19,28
Avanzo gestione dei programmi		808.205,93	



ANALISI DELLE FONTI FINANZIARIE DESTINATE AI PROGRAMMI

Nelle tabelle successive vengono analizzate con maggior dettaglio l'andamento delle entrate destinate alla realizzazione dei programmi di spesa con evidenziazione degli scostamenti tra la previsione delle entrate e l'effettiva realizzazione delle stesse.

FONTI DI FINANZIAMENTO DESTINATE AI PROGRAMMI

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	Stanziamenti definitivi di bilancio	Accertamenti di competenza	% scostamento accertamenti su stanziamenti
Contributi e trasferimenti correnti	23.091.589,97	22.596.798,85	-2,14
Extratributarie	12.861.108,47	11.916.949,61	-7,34
Altre accensioni di prestiti			
TOTALE ENTRATE CORRENTI	35.952.698,44	34.513.748,46	-4,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	-	-	-
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI (A)	35.952.698,44	34.513.748,46	-4,00
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	10.952.325,41	3.943.425,90	-63,99
Accensione di mutui passivi			
Altre accensioni di prestiti			
Avanzo di amministrazione applicato per spese in c/capitale	-	-	-
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	10.952.325,41	3.943.425,90	-63,99
Riscossione di crediti	280.000,00	221.783,51	-20,79
Anticipazione di cassa	2.000.000,00	-	-100,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	2.280.000,00	221.783,51	-90,27
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	49.185.023,85	38.678.957,87	-21,36



ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI
ENTRATE CORRENTI

Contributi e trasferimenti correnti

<i>ENTRATE</i>	Stanziamenti definitivi di bilancio	Accertamenti di competenza	% scostamento accertamenti su stanziamenti
<i>Contributi e trasferimenti correnti dallo stato</i>	-		
Contributi e trasferimenti correnti dalla provincia	22.229.720,25	21.952.480,13	-1,25
Contributi e trasferimenti correnti dalla provincia per funzioni delegate	-	-	-
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	-	-	-
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	861.869,72	644.318,72	-25,24
TOTALE	23.091.589,97	22.596.798,85	-2,14

Proventi extratributari

ENTRATE	Stanziamenti definitivi di bilancio	Accertamenti di competenza	% scostamento accertamenti su stanziamenti
Proventi da servizi pubblici	4.035.852,01	4.043.805,22	+0,20
Proventi dei beni dell'Ente	-	-	-
Interessi su anticipazioni e crediti	20.000,00	22.781,32	+13,91
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi e società	-	-	-
Proventi diversi	8.805.256,46	7.850.363,07	-10,84
TOTALE	12.861.108,47	11.916.949,61	-7,34



ENTRATE INVESTIMENTI

Alienazione di beni e trasferimenti di capitale

ENTRATE	Stanziamanti definitivi di bilancio	Accertamenti di competenza	% scostamento accertamenti su stanziamenti
Alienazioni di beni patrimoniali	-	1.342,00	-
Trasferimenti di capitale dallo stato	-	-	-
Trasferimenti di capitale dalla provincia	4.953.841,35	3.550.376,70	-28,33
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	5.592.484,06	108.995,24	-98,05
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	406.000,00	282.711,96	-30,37
TOTALE	10.952.325,41	3.943.425,90	-63,99

Accensione di prestiti

ENTRATE	Stanziamanti definitivi di bilancio	Accertamenti di competenza	% scostamento accertamenti su stanziamenti
Finanziamenti a breve termine	-	-	
Assunzioni di mutui e prestiti	-	-	
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	
TOTALE	-	-	-

ENTRATE MOVIMENTO DI FONDI

Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

ENTRATE	Stanziamanti definitivi di bilancio	Accertamenti di competenza	% scostamento accertamenti su stanziamenti
Riscossione di crediti	280.000,00	221.783,51	-20,79
Anticipazioni di cassa	2.000.000,00	-	-100,00
TOTALE	2.280.000,00	221.783,51	-90,27



STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Vengono ora analizzati i singoli programmi per i quali è stata predisposta una relazione sul loro stato di attuazione e prospetti dell'andamento generale della gestione attuata nell'esercizio 2016. Per quanto riguarda i prospetti vengono analizzate:

- le entrate previste, effettivamente realizzate ed incassate, evidenziando lo scostamento tra previste ed accertate, nonché tra accertate ed incassate;
- le spese previste, effettivamente impiegate e pagate, evidenziando lo scostamento tra previste ed impegnate, nonché tra impegnate e pagate.

PROGRAMMA N. 1

INTERVENTI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO

Responsabile di servizio Morandi Alessandro

Alla competenza del Presidente Bisoffi Stefano

ORGANI ISTITUZIONALI, SEGRETERIA GENERALE E ORGANIZZATIVA

Nel corso del 2016 è stata acquisita la manifestazione di volontà dei comuni dell'ambito delle Valli del Leno e dell'ambito Brentonico e Ronzo – Chienis per l'avvalimento degli uffici della Comunità in relazione al progetto di gestione associata dell'Ufficio tecnico e dell'Ufficio urbanistico. E' stata raggiunta l'intesa su un testo di convenzione aperto, che lasci cioè spazio all'adesione di altri comuni interessati all'avvalimento. La principale accortezza è stata quella di procedere per ambiti completi e cioè con l'adesione di tutti i comuni dell'ambito per assicurare l'omogeneità della gestione. Si sono svolti numerosi incontri per arrivare alla redazione di un testo adeguato alla necessità di ottemperare alle disposizioni provinciali sulle gestioni associate, ma anche per condividere un patrimonio di esperienza già messo a disposizione nei numerosi anni nei quali il Comprensorio ha svolto questi incarichi senza l'obbligo giuridico per i comuni convenzionati, ma per assicurare risparmi di spesa e per diffondere buone pratiche di gestione dell'edilizia privata e della pianificazione urbanistica. Si tratta anche di mettere in condivisione le modalità di gestione delle procedure amministrative, e qui ha trovato adeguato riconoscimento l'attività di amministrazione della tutela del paesaggio che ha costituito una sorta di anteprima delle gestioni associate di attività tecniche ed amministrative quali soprattutto l'edilizia privata. Il modello è suscettibile di estensione ad altri ambiti, in particolare la gestione associata in avvalimento dell'Ufficio urbanistico già provata in forma convenzionale da quasi tutti i comuni della Comunità, anche da comuni non soggetti all'obbligo di gestione associata.



È stato deliberato l'aggiornamento dello Statuto della Comunità dopo che la Commissione Affari Istituzionali ha elaborato una proposta di adeguamento alla revisione della riforma istituzionale che ha portato all'elezione indiretta degli organi della Comunità ed a una diversa configurazione della Conferenza dei Sindaci. Sono in corso di acquisizione le deliberazioni dei singoli comuni che approvano la carta fondamentale della Comunità.

La Segreteria generale, di concerto con il Servizio finanziario, ha proposto un testo di regolamento per la disciplina dei controlli interni, da approvare da parte del Consiglio dopo l'espressione del parere della Commissione affari istituzionali.

Sempre maggiore importanza ha acquisito la funzione di presidio della legalità attraverso la predisposizione ed attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che è stato affiancato dalla continua verifica dei contenuti dell'area trasparenza del sito web istituzionale. Il principale impegno è stato quello di spostare l'attenzione dall'adempimento al miglioramento per qualificare questo strumento e portarlo ad un ruolo strategico di organizzazione dell'attività amministrativa.

L'attività di supporto agli organi e agli organismi è continuata per tutto l'esercizio ed ha visto la continuità della funzione di documentazione interpretata dal Segretario generale, responsabile anche del personale, della sua formazione ed in genere del buon andamento degli uffici.

PERSONALE

Nel corso dell'anno la consistenza del personale a tempo indeterminato è aumentata di n. 1 unità a seguito dell'espletamento di un avviso di disponibilità per un posto a tempo indeterminato e pieno nella figura professionale di Assistente Tecnico, da coprire attraverso la mobilità per passaggio diretto, che ha visto l'assunzione di un'unità di personale con decorrenza 31.12.2016.

Con decorrenza 1.1.2016 si è provveduto alla redistribuzione di alcune unità operative all'interno dei Servizi assegnandole ad altri compiti e competenze, riscontrando disponibilità e collaborazione dal personale dipendente. Una particolare attenzione è stata riservata al Servizio Tributi e Tariffe che, gestendo in forma associata la materia per conto dei comuni aderenti, ha la necessità di avere a disposizione in comando il personale dei comuni medesimi e, in assenza, l'amministrazione, per garantire il normale svolgimento del Servizio, usufruisce dell'istituto del comando da altri Enti del comparto. Per il reclutamento del personale da assegnare a tale Servizio nel corso dell'anno, oltre all'espletamento dell'avviso di disponibilità sopra citato, che ha visto l'assunzione di un'unità di personale in ruolo, è stato altresì approvato dal Comitato Esecutivo un avviso per la ricerca di un'unità di personale di qualifica Assistente Amministrativo/Contabile attraverso l'istituto del comando. Allo stato attuale si è in attesa del prescritto nulla osta da parte del Comune di appartenenza della dipendente individuata attraverso l'avviso stesso.



Anche a supporto della pianificazione territoriale si sono assicurate, attraverso il comando dalla Provincia, le figure professionali sufficienti alla normale gestione della materia. Nell'ambito del percorso di revisione del servizio di assistenza tecnica ai Comuni interessati è stata prevista una struttura sovracomunale per la gestione delle attività tecniche per potenziare e strutturare la già attiva collaborazione con il nostro Servizio Tecnico-urbanistico.

Si è costantemente provveduto a formare ed aggiornare il personale, particolarmente in materia di anticorruzione, trasparenza e sicurezza senza tralasciare quella specifica riferita alla materia di competenza.

Da rilevare che la novità del "Bilancio armonizzato" ha richiesto al Servizio finanziario un impegno suppletivo sia in termini quantitativi di ore/lavoro sia in termini di aggiornamento contabile e normativo/legislativo e conseguentemente, di riflesso gli altri Uffici/Servizi della Comunità, con la prospettiva di una più celere e funzionale attività futura.

Si è positivamente continuato nell'iter intrapreso ormai da anni di un utilizzo sempre più accentuato e appropriato degli strumenti informatici e nell'utilizzo sempre più frequente di applicativi specifici per la gestione delle varie materie/attività. Da ultimo si sta introducendo un nuovo gestionale per le procedure amministrative (GPA).



SITUAZIONE DEL PERSONALE AL 31.12.2016

FIGURA PROFESSIONALE	DOTAZIONE ORGANICA	IN SERVIZIO		
		DI RUOLO	FUORI RUOLO	IN COMANDO
Segretario Generale	1	1		
Dirigente	2			
Funzionario esperto amministrativo	1			
Funzionario economo	1			
Funzionario amministrativo-contabile (riservato Assistenza)	1			1
Funzionario informatico	1	1		
Funzionario Amministrativo	7	5		1
Collaboratore amministrativo	4	4		
Collaboratore amministrativo a 26/36	1	1		
Collaboratore amministrativo a 30/36	1	1		
Collaboratore amministrativo a 25/36	1	1		
Collaboratore amministrativo a 24/36 (sostituito da coadiutore)	1			1 (a 30/36)
Collaboratore amministrativo a 20/36	3	1		
Collaboratore Informatico	1	1		
Assistente amministrativo	13	11	1	
Assistente amministrativo a 32/36	2	2		
Assistente amministrativo a 30/36	1	1		
Assistente informatico	1			
Assistente amministrativo a 20/36	2	2		
Assistente educatore (sostit. Ass. Amm.vo x Edilizia)	10	1		
Assistente educatore a 30/36 (sostituito da Ass.Tecnico)	6	1		
Assistente educatore a 24/36 (sostituito con Ass. Amm.vo)	11	1		
Coadiutore amministrativo	5	3		2 (di cui n. 1 a 30 ore)
Coadiutore amministrativo (riqualificato art. 13 NOP)	1	1		
Coadiutore amministrativo 18/36 (riqualificato art. 13 NOP)	3	2		
Coadiutore amministrativo (ex operatore Maccanografico)	1			
Coadiutore amministrativo a 24/36	1	1		
Coadiutore amministrativo	1			1
Coadiutore amministrativo a 18/36	1			
Centralinista specializzato	1			
Operatore ai Servizi Ausiliari	1			
Centralinista telefonico a 18/36	1	1		
Addetto ai servizi ausiliari (ex usciere commesso)	1			
Funzionario esperto tecnico	1	1		
Funzionario abilitato tecnico-urbanista	1	1		
Funzionario abilitato tecnico	1			
Funzionario tecnico	4	2		
Collaboratore tecnico di cui 1 ex P.M. x tributi e 2 utilizzato per Coll. Inf.	9	5		3 (di cui 1 a 23,25 ore e 1 a 15,5 ore)
Assistente tecnico	2	1		
Agente di Polizia Municipale - tutti sostituiti con Assistenti Amministrativi per Tributi	6			1
Funzionario esperto	1			
Assistente sociale	11	9	3 (1 a 27 ore - 1 a 30 ore)	
Assistente sociale a 32/36	2	2		
Assistente sociale a 31/36	1	1		
Assistente sociale a 30/36	2	2		
Assistente sociale a 25/36	1	1		
Assistente sociale a 18/36	2	2		
Educatore professionale	2			
Collaboratore amministrativo	1	1		
Assistente educatore	2	2		
Operatore socio-sanitario	3	2		
Operatore socio-sanitario a 27/36	1	1		
Operatore socio-sanitario a 24/36	3	2		
Operatore socio-sanitario a 20/36	4	4		
Operatore socio-sanitario a 18/36	1			
Operatore socio-sanitario a 20/36 (orario ridotto)	1	1		
Operatore socio-assistenziale	36	3		
Operatore socio-assistenziale a 27/36	1	1		
Operatore socio-assistenziale a 24/36	2	1		
Operatore socio-assistenziale a 20/36	8	1		
Operatore socio-assistenziale a 18/36	6			
Addetto servizi socio-assistenziali	8	1		
Addetto servizi socio-assistenziali 20/36	2			
Addetto servizi socio-assistenziali 18/36	5			
TOTALE	219	90	4	10

Il numero totale dei dipendenti è conteggiato ad unità indipendentemente dal carico orario settimanale



ALTRI SERVIZI GENERALI

Responsabile di servizio Gerola Danilo

Alla competenza del Presidente Bisoffi e dell'Assessore Pinter Alberto

Si premette come le spese per Servizi generali dell'Ente si riferiscano all'acquisizione di beni e servizi di vario genere, non diversamente imputabili o frazionabili, in quanto volte a soddisfare i bisogni di una pluralità di aree di attività.

In tale ambito si collocano gli acquisti e manutenzioni di arredi, immobili, attrezzature e materiale informatico, materiali d'ufficio, riviste e pubblicazioni ed altresì l'onere derivante dalla convenzione con una società specializzata per garantire al personale dipendente un servizio alternativo alla mensa aziendale.

Le utenze di elettricità, acqua, riscaldamento e vigilanza, continuano ad essere assicurate dai precedenti affidatari senza consistenti variazioni della spesa rispetto all'anno 2015. Le pulizie di tutti i servizi e uffici della Comunità, comprese le sedi degli Ambiti 1 a Rovereto e 2 a Mori sono state svolte da una Cooperativa Sociale che coinvolge nell'attività lavoratori in difficoltà segnalati dal Servizio Sociale territoriale. Le pulizie al Centro Diurno e Servizi di Ala sono state invece affidate, previa gara, ad un'impresa privata.

La copertura assicurativa per la responsabilità civile contro terzi e dipendenti, incendio e furto, danni elettrici, infortuni e per la tutela legale e per la responsabilità civile patrimoniale, i cui premi rimangono invariati, continua ad essere garantita da ITAS Mutua attraverso la società di brokeraggio Inser S.p.A. di Trento, scelta in pubblica gara dal Consorzio dei Comuni Trentini.

È poi proseguita la pubblicazione sull'elenco telefonico dei numeri di interesse pubblico dell'ente e i punti di contatto della Comunità. Essendo presente sul mercato più di una azienda del settore, per la prima volta è stata svolta una gara in ME-PAT per l'affidamento dell'incarico di pubblicazione.

È stato confermato l'impegno associativo con l'UNCEM nazionale, con il Consorzio dei Comuni Trentini s.c.a.r.l. di Trento, con l'Azienda per il Turismo di Rovereto e Vallagarina e l'Associazione Trentini nel Mondo O.n.i.u.s., con l'Associazione delle Città del Vino, con il Centro di Formazione Professionale "G. Veronesi" e il Museo Storico della Guerra di Rovereto. Nel corso dell'esercizio è poi stata formalizzata l'adesione, come socio fondatore, alla Fondazione Museo Civico di Rovereto.

All'**Ufficio Informatica** compete ogni attività volta ad assicurare il necessario supporto informatico agli Uffici e Servizi della Comunità ed ogni altra connessa o comunque assegnata dall'Esecutivo e dal Responsabile del Servizio. L'attività si svolge, oltre che nella sede principale di Via Tommaseo, anche nelle sedi periferiche dove è presente personale della Comunità o incaricati per varie attività.

Le dotazioni di strumenti informatici riguardano tutto il personale con mansioni d'ufficio e non, comportano la gestione di circa 130 Personal Computer considerando i PC desktop e i notebooks,



circa 70 stampanti, server virtuali, apparecchiature per la connettività, ecc. Le sedi distaccate comportano interventi di configurazione e controllo telematico sia per la parte informatica che per la rilevazione informatizzata delle presenze del personale. Per tutte le attrezzature viene svolta un'attività di acquisto, manutenzione, riparazione, configurazione e aggiornamento, e la conseguente attività amministrativa di affidamento incarichi e liquidazioni.

Nel corso del 2016 è stata attivata nuova connettività per la sede del centro diurno per anziani di Villa Lagarina mediante collegamento informatico alla rete Telpat e telefonia Vodafone. È stata dotata di personal computer per tutte le esigenze del personale e per le attività del centro.

È stata attivata anche per la nuova sede del Servizio Tributi e Tariffe in Via Tartarotti a Rovereto. Quest'ultima ha comportato attività di trasferimento di una decina di postazione informatiche complete dalla sede di Via Tommaseo, la realizzazione di una rete locale su cablaggio esistente, connettività in fibra a 10 Mb con la rete Telpat, il posizionamento di unità locali di memorizzazione e attrezzature di connettività e gestione del cablaggio. La sede entro fine anno era perfettamente operativa. Si è anche realizzato un sistema "eliminacode" integrato nella rete locale per la gestione differenziata dell'utenza e la possibilità di raccogliere dati statistici dettagliati su servizi e prestazioni dei vari sportelli.

Nel 2016 si sono mantenuti e consolidati i contratti di assistenza e manutenzione informatica hardware/software con Informatica Trentina per servizi di assistenza tecnico-informatica, per i software Ascot/web contabilità ed economato e il sistema gestionale PI TRE, con Trentino Network per la connettività telematica, con Ac.cad S.r.l. di Trento per il supporto tecnico Quasar, con la ditta GPI per il software SISPY cartella sociale informatizzata, con la ditta Giovacchini per il software Time & Web di gestione delle presenze, con la ditta Harnekinfor per la gestione dei tributi, ed altri minori. Si è data pure continuità al contratto di assistenza tecnico-informatica e sistemistica con la ditta Gread Elettronica.

Si è consolidata ed allargata la nuova gestione informatizzata che riguarda la gestione delle mense scolastiche.

Si è consolidata l'iniziativa con lo studio Axia per l'avvio del software per la gestione dei provvedimenti amministrativi che gestirà l'iter delle determinazioni e delibere.

Nel corso del 2016 si è protratta la collaborazione part time di un ingegnere informatico dipendente della Provincia Autonoma di Trento che si è occupato, oltre alla collaborazione continuativa con il Nucleo gare telematiche, di seguire alcune iniziative di innovazione, il gestionale PITRE e altre attività legate alla digitalizzazione della documentazione dell'Ufficio Tutela del Paesaggio.



PATRIMONIO

Il 2016 ha visto l'inizio dei lavori di ristrutturazione della sede e del piazzale nord, ed in particolare:

- Rifacimento impermeabilizzazione e pavimentazione del solaio del cortile nord compresa la sostituzione dell'attuale lucernario;
- Rifacimento dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento della Sede, compresa la sala assembleare e il foyer posti al piano interrato;
- Collegamento della centrale termica della Sede alla rete pubblica del teleriscaldamento;
- Rifacimento degli arredi e degli impianti elettrici e impianti speciali (illuminazione, audio, registrazione, videoproiezione, rete informatica) della sala assembleare;
- Manutenzione straordinaria dei servizi igienici della Sede al fine della loro riqualificazione impiantistica e funzionale.

Durante i lavori si sono rese necessarie alcune varianti progettuali al fine di adeguare i lavori a specifiche situazioni riscontrate in corso d'opera; tali varianti non hanno modificato gli importi complessivi dei quadri economici originari.

Nel 2016 si sono conclusi i lavori di ristrutturazione dell'edificio denominato "ex APT" sito a Rovereto in via Dante, con il rifacimento degli impianti igienico/sanitario, elettrico e termico, oltre alla sostituzione dei serramenti e di alcune porzioni di pavimentazioni interne; dall'intervento sono rimaste escluse alcune opere minori e di finitura. L'immobile così ristrutturato è stato concesso in uso al comune di Rovereto che lo adatterà al fine di renderlo funzionale alla nuova area sportiva e ricreativa che sta complessivamente progettando lungo il torrente Leno. In cambio, l'amministrazione comunale roveretana ha messo a disposizione adeguati spazi dove si è insediato il Servizio Tributi e Tariffe della Comunità.



**GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, ECONOMATO,
PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE**

Responsabile di servizio Iachelini Daniela

Alla competenza del Presidente Bisoffi Stefano

Nel corso del 2016 il Servizio Finanziario ha proseguito l'attività di supporto nei confronti dell'Esecutivo e dei responsabili dei servizi e di ufficio. Al servizio finanziario competono la vigilanza, il controllo, il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria dell'Ente.

L'esercizio 2016 ha visto l'applicazione dei nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs n. 118/2011 e l'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato. Per gli Enti Locali della Provincia di Trento è stato stabilito che il 2016 dovesse essere gestito con gli schemi di bilancio dell'attuale contabilità, mentre le spese e le entrate sono state contabilizzate secondo i nuovi principi contabili armonizzati. Con l'introduzione del principio di competenza finanziaria potenziata è stato applicato il Fondo Pluriennale Vincolato e per le entrate è stato determinato il fondo crediti di dubbia esigibilità. L'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato l'adeguamento del software di contabilità, la modifica delle procedure e delle modalità di lavoro del servizio finanziario, con significativo aggravio delle difficoltà e dell'impegno lavorativo.

Con deliberazione del Consiglio n. 2 dd. 29.02.2016 è stato approvato il bilancio annuale 2016 ed i suoi allegati e con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 46 dd. 03.03.2016 il Piano esecutivo di Gestione 2016 in termini finanziari.

Gestione del bilancio

Per quanto riguarda la gestione dei documenti programmatici (Bilancio e Piano Esecutivo di Gestione) nel corso del 2016 sono stati adottati n. 11 provvedimenti di variazione al PEG n. 3 di variazione al Bilancio, n. 3 di variazione per storno di fondi e conseguente variazione al Piano Esecutivo di Gestione, n. 1 variazione di Bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato e gli stanziamenti correlati ed inoltre è stato approvato l'Assestamento generale del Bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e Pluriennale 2016-2018.

Con deliberazione n. 164 dd. 22.07.2016 è stato approvato il Riaccertamento straordinario dei Residui Attivi e Passivi di parte capitale e corrente ai sensi dell'art. 3 comma 7, D.Lgs. 118/2011.

Con deliberazione del Consiglio n. 19 dd. 04.08.2016 sono stati espletati gli adempimenti prescritti dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 per quanto concerne la verifica degli equilibri di bilancio 2016 – 2018.

Al 31 dicembre 2016 sono state visionate in totale n. 1754 determinazioni adottate dai Responsabili di servizio/ufficio, n. 411 deliberazioni dell'Esecutivo, n. 26 delibere di Assemblea e n. 730 atti di liquidazione. Sono stati assunti n. 2230 impegni di spesa, con relativa espressione di pareri o visti di



regolarità contabile e di copertura finanziaria. Alla stessa data sono stati emessi n. 6384 mandati di pagamento per € 44.826.286,60, effettuati n. 1709 accertamenti, registrate n. 3356 bollette di incasso che sono state introitate con n. 3140 reversali per € 44.940.513,96.

Adempimenti fiscali

Notevole anche l'impegno per gli aspetti fiscali e per il sostituto d'imposta, in particolare per l'aggiornamento dei registri contabili ai fini IVA e per le dichiarazioni riferite alle ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta oltre che per gli aspetti legati all'interpretazione delle norme per l'IVA.

Con riferimento alla corretta tenuta della contabilità fiscale, sia ai fini IVA che in qualità di sostituto d'imposta, sono state predisposte tutte le dichiarazioni e certificazioni annuali previste:

Dichiarazioni IVA e IRAP – Certificazioni CU – Modello 770 semplificato e ordinario.

Rendiconti della gestione

Sono stati inoltre predisposti:

- il Verbale di chiusura del Conto dell'esercizio finanziario 2015 e gli elenchi dei Residui Attivi e Passivi alla chiusura dello stesso;
- la parificazione del conto reso dal Tesoriere per l'esercizio 2015 con le scritture contabili dell'Ente;
- il riaccertamento dei Residui Attivi e Passivi - Conto Consuntivo 2015;
- il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e relativi allegati;

Si è provveduto inoltre a monitorare continuamente con tutti i servizi dell'ente lo stato degli atti di spesa (impegni), lo stato delle entrate (accertamenti e riscossioni) ed i rapporti con i fornitori (pagamenti fatture).

Gestione contabilità generale e patrimonio

Nel corso dell'anno 2016 è stata gestita la contabilità economico-patrimoniale (contabilità generale) per la rilevazione dei costi e dei proventi di esercizio (conto economico) e delle variazioni delle attività e passività patrimoniali (stato patrimoniale) con la chiusura dell'esercizio 2015 e apertura 2016. Analoga operazione è stata eseguita per quanto riguarda la tenuta dell'inventario con l'aggiornamento dei beni mobili ed immobili

Altre attività del Servizio

- Economato;
- Registrazione e controllo fatture passive pervenute in n. di 2120;
- Emissione fatture attive per i servizi dell'Ente e relativi solleciti di pagamento. Sono state emesse n. 3259 fatture e note, di cui n. 95 in formato elettronico, così suddivise:
 - n. 112 fatture per il servizio scarica;
 - n. 3127 fatture e note per il servizio socio-assistenziale;



- n. 20 fatture per i servizi diversi;
- Liquidazione fatture acquisti provveditorato;
- Gestione rapporti, contratto di appalto, verifica e liquidazione spese servizio di Tesoreria;
- Rendiconti e fabbisogni per alcuni servizi dell'Ente;
- Gestione dell'inventario mediante il software della linea Ascot Web.
- Gestione titoli di spesa e di entrata con lo strumento "mandato informatico" mediante apposizione firma digitale sui mandati di pagamento e sulle reversali d'incasso.
- Adempimenti conseguenti alla mancata riscossione di crediti con gestione del pregresso affidato a Equitalia S.p.A. e attivazione nuovo incarico a Trentino Riscossioni con emissione dei primi ruoli;
- Verifiche con Equitalia prima dell'emissione dei mandati di pagamento superiori ad € 10.000,00;
- Legge 136/2010 tracciabilità dei flussi finanziari mediante pagamenti su conti correnti dedicati alle commesse pubbliche.
- Gestione Piattaforma Certificazione Crediti (PCC);
- Comunicazione annuale al MEF – Dipartimento Tesoro dei dati degli Enti partecipati;
- Acquisto cancelleria mediante mercato elettronico (CONSIP/MEPAT).
- Gestione applicativo GA per l'emissione dei mandati di pagamento con quietanzante diverso dal beneficiario (beneficiari del servizio socio-assistenziale) con intervento manuale su ogni mandato di pagamento per la corretta associazione di soggetto a codice IBAN con eliminazione degli elenchi cartacei
- Gestione flussi SEPA/DD mediante inserimento in Ascot Web di tutte le richieste, invio al Tesoriere, incassi e procedure conseguenti i mancati pagamenti.

Nel corso dell'anno 2016 il Servizio ha anche effettuato una verifica sulle provvidenze economiche erogate a soggetti in situazioni di disagio economico e sociale quali reddito di garanzia, sussidi economici straordinari, assegni di maternità e al nucleo, assegni di mantenimento, integrazione al canone di locazione, assegni di cura, rette affidi e accoglienze. Le risorse sono erogate dal Servizio Socio Assistenziale e dal Servizio Edilizia Abitativa Pubblica e Agevolata.

Si è ritenuto pertanto opportuno procedere ad una verifica di quanto viene erogato a ogni singolo beneficiario nel corso dell'anno dai vari servizi dell'Ente al fine di evitare duplicazioni di benefici da settori diversi nel rispetto della normativa sulla privacy

La verifica si è conclusa con l'elaborazione finale di un file contenente i dati per soggetto, di tutto l'esercizio 2016 e con la somma di tutte le provvidenze percepite.



SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE

Responsabile di servizio Baldo Cristina

Alla competenza del Presidente Bisoffi Stefano

SETTORE TRIBUTI COMUNALI

L'attività del Servizio Tributi e Tariffe svolta nel corso del 2016 relativamente al settore preposto alla gestione dei tributi comunali va inquadrata nella riforma istituzionale di cui alla L.P. n. 3/2006 come a più riprese modificata (da ultimo con la L.P. n. 12/2014). La riforma ha ribadito l'importanza del percorso avviato per l'autogoverno del territorio e soprattutto della necessità di addivenire a un sistema di gestione associata dei servizi comunali. L'introduzione, in particolare, dell'articolo 9 bis della L.p. 3/2006 ha sancito l'obbligo per i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti dell'esercizio in forma associata, mediante convenzione, dei compiti e delle attività indicate dalla tabella B della Legge, tra cui figurano anche la gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, in modo da assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali. Le gestioni associate costituite ai sensi del medesimo articolo possono avvalersi anche delle Comunità per compiti o attività da svolgere in modo omogeneo nell'intero territorio. La titolarità dei singoli cespiti (tributari o tariffari) rimane comunque in capo al Comune, come pure le decisioni istituzionali (Regolamento, aliquote, tariffe ecc.), pur con una gestione unitaria.

La Comunità della Vallagarina, fin dal 2012, ha anticipato questo disegno di riforma istituzionale istituendo, su base volontaria, il Servizio Tributi e Tariffe, disciplinato da apposita Convenzione, in capo al quale sono state gestite, fin dall'inizio, le entrate tributarie di 9 Comuni (Besenello, Calliano, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo Chienis, Terragnolo, Trambileno, Volano). Dal 1.1.2013 anche il Comune di Villa Lagarina ha aderito alla gestione, e dal 1.7.2013 il Comune di Avio ha assunto la medesima decisione istituzionale ed operativa. Nell'ottobre 2013 il Comune di Brentonico ha adottato analoga deliberazione e la sua adesione sul piano operativo e gestionale si è stata concretizzata dal 1° gennaio 2015 con il trasferimento definitivo delle funzioni.

Dal 2016 è entrato a far parte della gestione associata anche il Comune di Vallarsa con il quale si è intrapreso un lavoro di bonifica e di implementazione di banca dati al fine di omogeneizzare i dati con quelli degli altri Comuni già aderenti alla gestione associata.

Per quanto riguarda la definizione dell'organico di cui il servizio necessita per ottemperare alle scadenze e agli adempimenti previsti dalla norma si è giunti nel 2016 a definire una struttura organizzativa ben articolata: innanzitutto dal 2015 si è provveduto alla copertura del ruolo di Responsabile, a tempo pieno, tramite una procedura di comando di un Funzionario dal Comune di Rovereto, nonché del ruolo di assistente tecnico, con il comando di un dipendente del Comune di



Trento. La struttura dovrà però essere ulteriormente rivalutata, nel corso del 2017, alla luce dei nuovi comuni aderenti e degli adempimenti previsti.

La ridefinizione dell'assetto organizzativo del Servizio ha permesso comunque di raggiungere tutti i risultati previsti per il 2016 e in alcuni settori si è riusciti a impostare ed avviare obiettivi strategici che vedranno il Servizio impegnato negli anni futuri.

Si è proseguito sulla strada dell'integrazione dell'attività dell'ufficio tributi con quello dell'ufficio dedicato ai rifiuti cercando di evitare, per quanto possibile, un doppio passaggio tra uffici da parte del contribuente, pur mantenendo distinti i due settori stante la natura diversa degli uffici medesimi.

Sono state inoltre implementate alcune procedure informatizzate che permettono un più puntuale gestione delle pratiche e delle varie situazioni interessate dai tributi e che costituiscono uno strumento importante per la realizzazione degli obiettivi di trasparenza, speditezza ed economicità dell'azione amministrativa.

Infine, da ottobre 2016 la sede del Servizio è stata trasferita a Palazzo Todeschi in Via Tartarotti, sede prestigiosa in centro città, che permette una gestione più agevole e in linea con le esigenze di privacy dei contribuenti. La disponibilità del Palazzo è frutto di un accordo con il Comune di Rovereto che ha messo a disposizione, in comodato gratuito, l'immobile per le esigenze del Servizio.

Struttura e costi del servizio

L'attività svolta nel corso del 2016 può essere sintetizzata nei seguenti punti:

I costi: tutti i costi sostenuti non rimangono in carico alla Comunità ma vengono ripartiti tra i Comuni aderenti in base ai criteri fissati nella Convenzione che disciplina il Servizio Sovracomunale (ponderazione tra numero di residenti e numero di immobili). Fin dalla costituzione della gestione associata, in capo alla Comunità rimanevano le sole spese strutturali connesse con l'utilizzo del fabbricato (utenze, riscaldamento, pulizie ecc.). Da ottobre 2016, con l'assegnazione della nuova sede, distaccata da quella degli altri uffici della Comunità, gli oneri della gestione dell'immobile sono a carico dei Comuni aderenti.

Al fine di rendere accessibile e idoneo l'immobile Palazzo Todeschi all'attività del Servizio è stata sostenuta una maggior spesa per l'acquisto di beni tecnologici ed informatici e per il trasloco del mobilio già utilizzato presso la precedente sede.

Nonostante ciò, la determinazione a consuntivo dei costi di gestione sostenuti nel corso del 2016 ha dimostrato che, a fronte di un aumento complessivo dei costi legati all'ingresso di nuovi Comuni e alla definizione di una dotazione organica più congrua rispetto al servizio da erogare nonché della spesa a carico dei comuni per le spese strutturali, il costo a carico di ciascun Comune risulta comunque economicamente inferiore rispetto alla gestione diretta da parte dei singoli Enti. Elemento



questo molto importante in quanto in linea con gli obiettivi di contenimento della spesa previsti dalla riforma istituzionale nonché di una miglior razionalizzazione delle spese pubbliche.

Attività istituzionali e strutturali: dal 2015 i Comuni trentini hanno adottato l'IM.I.S., l'imposta immobiliare semplice, che ha natura immobiliare e che è stata applicata in Provincia di Trento in base alla competenza in materia di tributi locali ai sensi dell'articolo 80 dello Statuto speciale di autonomia. A fronte dell'introduzione di un'imposizione provinciale, seppur in molti aspetti simile a quella già applicata a livello nazionale e ante 2015, il 2016 è stato un anno impegnativo in quanto è proseguito il lavoro di aggiornamento delle banche dati con una maggior attenzione rispetto ad alcune fattispecie soggette all'imposta ovvero esenti dalla stessa.

Per fare ciò si è reso necessario un continuo confronto tra tutte le banche dati disponibili (catasto, agenzia delle entrate, urbanistica, tariffa rifiuti, ecc.) e un incrocio dei dati disponibili al fine di creare una banca dati il più possibile implementata e aggiornata.

Nel 2016, solo alcuni Comuni hanno modificato i regolamenti già adottati nel 2015 al fine di recepire alcune potenzialità di esenzione previste dalla norma.

Tra le novità previste dalla L.p. 14/2014, che introduce l'IM.I.S., è da evidenziare l'obbligo di invio ai contribuenti di "precompilati" che evidenzino sia la situazione aggiornata degli immobili soggetti all'imposta sia l'importo da versare entro le scadenze prefissate.

Anche in relazione a tale ultimo aspetto, l'entrata, a pieno regime, del comune di Vallarsa, ha comportato un notevole aggravio del lavoro a causa della necessità di costituzione, praticamente ex novo, della banca dati degli immobili situati sul territorio.

L'invio delle informative aveva l'obiettivo di ridurre la necessità di recarsi in Comuni o ai patronati e di attivare una sorta di collaborazione/vicinanza dell'Amministrazione comunale nei confronti dei contribuenti. Il primo anno di sperimentazione (2016) ha avuto un buon riscontro tra i contribuenti, nonostante il sistema debba essere ulteriormente perfezionato in previsione dell'invio dell'anno 2017.

Regolarmente si sono tenute le Assemblee dei Sindaci al fine di programmare l'attività del Servizio nel corso dei vari periodi dell'anno e soprattutto in relazione alle scadenze previste.

A fronte delle continue novità anche normative, è stata aggiornata costantemente la parte del sito Internet della Comunità dedicato al servizio implementando con i documenti generali e dei singoli tributi (Regolamenti, istruzioni, aliquote, modulistica ecc.).

I.C.I.: Nel corso del 2016 è stata portata avanti l'attività di accertamento già avviata negli anni precedenti. Con il 2016 si è conclusa l'attività di accertamento sull'ICI in quanto l'ultimo anno di vigenza di tale tributo era il 2011, ora prescritto.

I.MU.P.: nel corso del 2016 sono state portate avanti tutte le attività di bonifica delle banche dati, anche in relazione all'attività di accertamento da porre in essere negli anni futuri.



T.O.S.A.P. ED IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ: attività di controllo e relazione con il concessionario dei contratti di appalto ad I.C.A. S.r.l. in vigore. Il contratto sottoscritto per un anno è stato successivamente prorogato anche per il 2017, così come previsto dal bando di gara.

Altre attività: sono stati predisposti i provvedimenti relativi ai sistemi tariffari collegati al ciclo dell'acqua (acquedotto e fognatura). Sono stati tenuti i rapporti con Equitalia e Trentino Riscossioni per le fasi di riscossione coattiva. Sono stati predisposti i ruoli di riscossione coattiva relativi ad Avvisi di accertamento conclusi e divenuti definitivi e non pagati.

Sono stati inoltre sviluppati e razionalizzati i collegamenti informatici con banche dati esterne ai Comuni ed interne ad essi. In particolare si è proceduto all'importazione automatica dei pagamenti relativi alla TARI direttamente dal portale di Trentino Riscossioni in modo tale da aver allineata la nostra banca dati con quella della società di riscossione. Un altro elemento innovativo è quello dell'importazione delle anagrafiche in formato massivo direttamente dall'Agenzia delle Entrate al fine di controllare flussi di codici fiscali rilevanti in minor tempo rispetto al passato.

Nel corso del 2016 si è dato inoltre avvio a una gestione informatizzata dei documenti tra il Servizio Tributi e Tariffe e i Comuni aderenti alla gestione associata attraverso l'utilizzo del sistema Pi.Tre. A partire da dicembre 2015 la trasmissione dei documenti avviene per via telematica permettendo una presa in carico, da parte del Servizio, pressoché immediata dei documenti consegnati dai contribuenti presso i Comuni. In precedenza infatti la gestione in forma cartacea non garantiva una gestione funzionale in quanto i documenti pervenivano al servizio in tempi diversi e alle volte non compatibili con una gestione efficiente del servizio a favore del contribuente.

Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore della nuova norma relativa al reclamo e alla mediazione in campo tributario è stato necessario formalizzare e definire una nuova procedura per la gestione degli accertamenti, definendo responsabili di procedimento, responsabili di tributo e soggetti dedicati a tale importante fase dell'accertamento. Sono stati pertanto rivisti tutti i modelli per accertamenti interessati dalla norma ed è stato nominato il Responsabile del Procedimento di reclamo e mediazione.

Sono stati inoltre definiti, in linea con quanto previsto dal Piano Anticorruzione, i criteri per la gestione dell'attività di controllo con l'individuazione dei criteri oggettivi per la verifica delle posizioni da accertare evitando elementi di discrezionalità nella scelta dei soggetti da accertare.

SETTORE TARIFFA RIFIUTI

L'attività del Servizio Tributi e Tariffe del 2016 è proseguita con gestione della TA.RI. (tributo), così come deciso dai Sindaci nel corso del 2014.

Nel 2016 non ci sono state particolari modifiche normative al tributo e pertanto si è proseguito con l'attività di bonifica delle banche dati esistenti nonché di accertamento degli anni non ancora prescritti con la collaborazione della società Trentino Riscossioni S.p.A.



Anche il 2016 è stato particolarmente occupato dalla gestione, per conto del Comune di Brentonico, delle pratiche relative agli accertamenti effettuati dalla Società Trentino Riscossioni S.p.A. nel corso degli anni antecedenti all'entrata nella gestione associata. L'aggiornamento delle banche dati e il rapporto con i contribuenti interessati da tale riaccertamento di metratura soggetta al tributo ha comportato un aggravamento del lavoro dell'Ufficio ma ha permesso di emettere documenti di ricalcolo a favore del Comune di Brentonico (se il dovuto era maggiore) ovvero a favore dei contribuenti (se il dovuto era minore). A fine 2016 sono state emesse tutte le ricalcolate fino al 2012 compreso.

TA.RI.: sono stati predisposti i provvedimenti attuativi del tributo (piani finanziari e sistema tariffario personalizzato) per ogni Comune con conseguente simulazione degli introiti previsti in relazione al Piano finanziario approvato.

Attività istituzionali e strutturali: Nel corso del 2016 si è consolidata l'attività svolta dall'Ufficio dedicato alla gestione della riscossione dei rifiuti della Comunità relativamente ai 12 Comuni già associati al servizio (Avio, Besenello, Brentonico, Calliano, Nomi, Nogaredo, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Trambileno, Villa Lagarina, Volano).

È stata confermata anche per il 2016 l'attività di sportello per i comuni facenti parte della gestione associata dei tributi, che si può riassumere nelle seguenti fasi operative dell'attività di sportello:

- Caricamento denunce contribuenti/utenze TIA/TARES/TARI
- Sportello al pubblico: nei comuni e presso Comunità
- Caricamento dem – allineamento anagrafiche – componenti n.f.
- Invio lettere di sollecito/accertamento
- Aggiornamento indirizzi resi postali
- Bonifica dati catastali relativi alle utenze
- Aggiornamento recapiti telefonici ed e-mail
- Aggiornamento denunce inizio/variazione/fine
- Aggiornamento sul sito web delle informazioni relative al tributo
- Archivio denunce cartacee

Tutta l'attività relativa all'emissione dei ruoli TARI 2016 (nonché TIA dal 2008-12, TARES per il 2013, TARI dal 2014-15) ha interessato invece tutti i 17 Comuni per i quali la Comunità svolge il servizio di raccolta dei rifiuti (Ala escluso) e pertanto oltre ai suindicati 12 Comuni anche per: Lavarone, Luserna, Mori, Vallarsa.

Le fasi operative dell'attività di emissione dei ruoli hanno comportato:

- Controlli pre-fatturazione, bonifica dati incongruenti
- Elaborazione e trasmissione a TR spa dei flussi dei ruoli tari 2015
- Controllo anteprime di stampa, controllo minute di carico, elaborazione delibera di presa in carico dei ruoli



-
- Trasmissione alla ragioneria dei Comuni della contabilità TARES/TARI emessa con ns. ruolo per loro rendicontazione contabile
 - IVA per TIA (dal 2008 al 2012) derivante da emissione di nc-ricolcolate-suppletivi. Elaborazione riepiloghi da trasmettere al Servizio Finanziario dei Comuni per il 2007 ed antecedenti TIA. E dal 2008 al 2012 alla Comunità della Vallagarina.
 - elaborazione ed emissione ruoli per le n.c. ricalcolate suppletivi.
 - Contatti costanti per definizione procedure con l'ente riscossore TR spa
 - aggiornamenti gestionale garbage
 - Elaborazione documentazione richiestaci da TR spa per: la riscossione ordinaria e solleciti
 - Elaborazione documentazione richiestaci da TR spa per: la riscossione coattiva
 - Contabilizzazione riversamenti incassi ricevuti da TR spa per il Servizio Finanziario della Comunità
 - Elaborazione Piani finanziari, simulazioni per i Comuni per approvazione TARI
 - Aggiornamento dati delibere di approvazione della tassa TARI per i Comuni
 - Aggiornamento dati regolamenti TARI per i Comuni
 - Adempimenti anagrafe tributaria: trasmissione all'Agenzia delle Entrate dei dati catastali dei Comuni
 - Fallimenti: elaborazione e trasmissione ai curatori/tribunali delle insinuazioni nei passivi fallimentari
 - Calcolo e trasmissione ai contribuenti ed a TR spa dei piani di rateizzazioni pagamento ruoli
 - Calcolo mud riduzioni ai contribuenti da applicare alla tassa/tariffa
 - Sportello al pubblico nei comuni/Comunità
 - Elaborazione delibere di presa in carico minute, liquidazioni a TR spa, acquisti moduli e rinnovo canone Harnekinfo
 - Inserimento in Risconet dei provvedimenti di sospensione/annullamento delle pratiche da non sollecitare causa ricalcolate/insinuazioni fallimentari/rateizzazioni

Il Progresso: la T.I.A. secondo il modello presuntivo o "normalizzato" in vigore fino al 31 dicembre 2012 è proseguita, in maniera residuale, anche nel 2016. Tale attività dovrà essere portata avanti anche nei prossimi anni. Nel 2016 sono stati curati i conseguenti rapporti con gli utenti anche in termini di rettifiche, riemissioni, regolarizzazioni. Sempre con riferimento alla T.I.A. presuntiva, nel 2016 è continuata, di concerto con Trentino Riscossioni S.p.A., l'attività di sollecito e riscossione coattiva degli anni pregressi non ancora prescritti con emissione dei relativi documenti di riscossione (intimazioni e ingiunzioni) e, anche in questo caso, con la cura dei rapporti con i destinatari.

L'accertamento e le verifiche: la progressiva adesione dei Comuni al Servizio Tributi e Tariffe nel quadro della riforma istituzionale, e la rilevazione dell'effettiva consistenza delle banche dati ancora



gestite dagli stessi, ha comportato, come detto in precedenza, una continua necessità di verifiche, controlli ed accertamenti su varie categorie di utenti, allo scopo di far emergere dichiarazioni omesse o irregolari, ovvero la fruizione di agevolazioni non spettanti rispetto alla disciplina regolamentare della materia. Tale attività, che è stata concordata in modo puntuale con i Comuni, era necessaria sia per garantire l'equa applicazione della tariffa. In particolare, la gestione associata nell'ambito della Comunità di Valle, in sinergia con la gestione di altri tributi, permette di incrociare più banche dati e di verificare in maniera più facile eventuali casi di evasione dell'imposta.

Altre attività: L'aumento dei Comuni aderenti al servizio di gestione associata, in un'ottica di sinergia tra i vari tributi, ha reso necessario uno studio puntuale degli elementi e dei termini di applicazione dell'imposta al fine di omogeneizzare, per quanto possibile, le procedure evitando disparità di trattamento, di fattispecie medesime, tra i vari Comuni.

Nel corso del 2016 sono state inoltre poste in essere verifiche puntuali su buona parte delle denunce di inizio, variazione e/o cessazione dell'occupazione di un immobile ai fini dell'applicazione della tariffa rifiuti. Particolare attenzione è stata posta sulle metrature soggette che molto spesso rappresentano l'elemento di contestazione tra l'ufficio e il contribuente.

Dal 2016, inoltre, sono state introdotte delle novità relativamente alla gestione delle modifiche anagrafiche che vedono, ora, un aggiornamento giornaliero anziché semestrale come previsto in precedenza.

Nel corso del 2016 si è conclusa la sperimentazione del progetto di importazione dei pagamenti delle bollette dei contribuenti nel gestionale a disposizione del Servizio Tributi. Tale procedura permette ora di bypassare l'utilizzo di due gestionali diversi (quello per la gestione dei rifiuti e quello di Trentino Riscossioni S.p.A.) per la verifica dello status di pagamento delle singole bollette, nonché solleciti e/o procedure coattive in atto.

Con questo sistema anche il contribuente, accedendo al portale on line potrà verificare la sua posizione e vedere se ha ottemperato correttamente al pagamento delle bollette a lui intestate.

Struttura del servizio

Nel corso del 2016 il settore è stato ridimensionato in seguito all'integrazione dell'attività del Servizio con quella della gestione patrimoniale. Il personale ad esso dedicato è di 2 persone a tempo indeterminato, di cui una in aspettativa per maternità opportunamente sostituita, oltre a una quota della Responsabile del Servizio Tributi e Tariffe e di una quota parte della figura tecnica che è stata incardinata nel Servizio a partire da aprile 2015. Nel corso del 2017 sarà necessario rivedere la struttura organizzativa in relazione ai carichi di lavoro dei singoli settori di lavoro.



Responsabile di servizio Andrea Piccioni

Alla competenza dell'Assessore Pinter Alberto

UFFICIO TECNICO PER L'ASSISTENZA AI COMUNI

Da anni la Comunità di Valle fornisce un servizio di assistenza tecnica ai Comuni sprovvisti di un proprio ufficio tecnico; attualmente tale attività, disciplinata da atti convenzionali fra Enti, interessa i Comuni di Ronzo Chienis e Terragnolo.

Il tecnico della Comunità opera direttamente presso il Comune per il tempo necessario allo svolgimento degli interventi programmati e delle istruttorie periodiche, in collaborazione e nell'ambito delle indicazioni e direttive proposte dal Segretario e dall'Amministrazione comunale.

L'attività è ampia e diversificata in relazione alle richieste ed alle esigenze dei singoli Comuni e, sommariamente, è consistita in:

- gestione delle pratiche edilizie e delle attività connesse compresa l'istruttoria e la partecipazione alle riunioni della Commissione Edilizia nonché la definizione e valutazione delle problematiche in materia di abusivismo edilizio;
- redazione di documenti urbanistici quali le Varianti puntuali ai PRG per opere pubbliche e la predisposizione di Strumenti Attuativi, quali i Piani di Lottizzazione o Piani a Fini Speciali, questi ultimi anche in collaborazione con l'Ufficio Urbanistico della Comunità;
- supporto qualificato in materia di edilizia e di urbanistica nei confronti di Enti e privati;
- la redazione di perizie lavori e preventivi sommari per lavori minori nell'ambito degli interventi di manutenzioni straordinarie previsti e programmati annualmente dai singoli Comuni;
- supporto tecnico con il Segretario comunale in materia di lavori pubblici, soprattutto per gli aspetti procedurali per l'approvazione delle progettazioni;
- stesura di perizie di stima immobiliari per la definizione patrimoniale di realtà di interesse comunale;
- verifiche tavolari e catastali in relazione a pratiche di espropriazione per la realizzazione di opere pubbliche;
- Certificati di destinazione urbanistica.

Il Servizio ha inoltre fornito assistenza ai Comuni per la redazione di pareri tecnico-legali relativi ai quesiti interpretativi in materia edilizia ed urbanistica in applicazione delle normative urbanistiche previste dai Piani Regolatori redatti dall'Ufficio Tecnico, nonché di quelle provinciali e nazionali.

In accordo con alcune amministrazioni è stato predisposto un progetto per la gestione in forma associata degli uffici tecnici comunali che prevede la creazione di un unico ufficio incardinato nel Servizio Tecnico della Comunità, cui collaborano i tecnici dei comuni aderenti, integrati da quelli della Comunità; la nuova strutturazione, pur confermando gli attuali assetti lavorativi e salvaguardando



l'autonomia organizzativa e le vocazioni dei singoli tecnici, imporrà la redistribuzione delle competenze e la ridefinizione degli ambiti funzionali, il tutto in un'ottica di reciproco confronto e collaborazione. In particolare la Comunità metterà a disposizione una figura di Dirigente/Responsabile del Servizio e alcune figure tecniche che si occuperanno della gestione degli uffici, integrando le funzioni del personale messo a disposizione dai comuni, oltre agli spazi per le attività lavorative presso la sede. La governance di tali attività sarà in capo ai Sindaci degli ambiti aderenti alla convenzione (Terragnolo-Trambileno-Vallarsa e Brentonico-Ronzo Chienis); a seguito di tali convenzioni verranno meno le attuali attività di assistenza tecnica ai comuni di Ronzo Chienis e Terragnolo.

Altre attività tecniche e progettazioni ai Comuni

Il servizio di progettazione di opere pubbliche per i comuni convenzionati è stato curato dal personale della Comunità e, nel caso di progettazioni o direzioni dei lavori che richiedevano specifiche competenze professionali non presenti all'interno dell'Ente o particolari impegni in termini temporali, sono state affidate a professionisti esterni.

Le progettazioni realizzate nel 2016 hanno riguardato:

- ✓ comune di Ronzo Chienis, piano attuativo in loc. S. Barbara (progetto di massima);
- ✓ comune di Ronzo Chienis, creazione di un parcheggio su un'area posta nel centro storico;
- ✓ comune di Trambileno, progetto allargamento di un tratto viabilità in frazione Vanza
- ✓ comune di Trambileno, rilievo discarica inerti in frazione Ca' Bianca.

UFFICIO TECNICO PER L'EDILIZIA ABITATIVA E SCOLASTICA

Il Servizio Tecnico-Urbanistico, attraverso l'Ufficio tecnico per l'edilizia abitativa e scolastica svolge attività di supporto ed assistenza tecnica all'Ufficio istruzione ed agli uffici edilizia agevolata e pubblica. Considerata la funzione svolta, l'ufficio non ha specifico bilancio e l'attività è ricompresa nei capitoli degli uffici interessati all'assistenza.

Nel corso del 2016 l'Ufficio ha svolto le seguenti attività:

- 1) istruttoria delle pratiche in corso relativamente alla L.P. 21/92, ai piani straordinari 2006-2007, 2008, 2010, L.P. 16/90, L.P. 1/93 (recupero facciate e patti territoriali insediamenti storici) mediante sopralluoghi, pareri di ammissibilità, verbali di consistenza e conformità;
- 2) verifiche periodiche previste dall'art. 14 delle disposizioni attuative della L.P.21/92 sulla veridicità di quanto dichiarato dai beneficiari dei contributi relativamente al possesso dei requisiti, delle condizioni soggettive per l'attribuzione del punteggio e del rispetto dei vincoli previsti dalle leggi provinciali in materia di edilizia abitativa, nonché le verifiche sulla rendicontazione e la conclusione dei lavori autocertificati, compresi gli acquisti, come previsto dal D.P.G.P. 05.06.2000, n. 9/27 Leg.;



- 3) Gestione tecnica L.P. 9/2013 relativa ai contributi a fondo perduto per il recupero del patrimonio edilizio esistente da adibire ad abitazione principale e per l'acquisto della prima casa;

A seguito delle istanze presentate è stato effettuato l'accertamento tecnico finalizzato a verificare le condizioni abitative e la fattibilità realizzativa degli interventi di adeguamento nonché l'installazione dei sussidi proposti; inoltre è stata quantificata l'entità della spesa specificando separatamente gli interventi finalizzati all'adeguamento e alla fornitura dei sussidi dagli interventi di manutenzione straordinaria, di risanamento e di ristrutturazione necessari a rendere idonea l'abitazione. Per i casi ammessi è stata effettuata l'istruttoria e redatto il parere di ammissibilità a seguito dell'esame della documentazione prodotta (dimostrazione diritto reale di godimento, progetto, computo metrico estimativo, superficie di costruzione, etc.); a conclusione dell'istruttoria sono stati effettuati sopralluoghi al fine di accertare l'avvenuta ultimazione delle opere ammesse a contributo e la corrispondenza delle stesse agli elaborati di progetto; infine è prevista la verifica della documentazione fiscale prodotta a dimostrazione del sostenimento della spesa;

- 5) per quanto riguarda l'ufficio istruzione è stata garantita l'assistenza tecnica nelle procedure di affidamento dei lavori di tinteggiatura delle mense scolastiche nonché per l'acquisto di attrezzature e arredi delle mense scolastiche di nuova realizzazione. Per le nuove strutture, in collaborazione con le DD.LL. e gli uffici tecnici comunali, sono stati predisposti i progetti di arredo e fornita l'assistenza nella fase esecutiva dei lavori relativi all'impiantistica.

UFFICIO URBANISTICA

Le competenze amministrative in materia di pianificazione urbanistica di area vasta (PTC) e di tutela del paesaggio (CPC) rientrano tra quelle che la Legge di riforma istituzionale 3/2006 ha trasferito alle Comunità e che sono state confermate sia dalla L.P. 12/2014 che dalla nuova legge urbanistica provinciale n.15/2015.

Dopo aver predisposto il piano stralcio del PTC in materia di programmazione commerciale (grandi superfici di vendita), il 2016 ha visto la predisposizione della proposta di piano stralcio relativo alle aree agricole di pregio ed alle aree agricole del PUP, aree produttive di interesse provinciale ed ambiti di protezione fluviale. In conformità con la legge urbanistica 15/2015 il procedimento di adozione dei sopraccitati piani stralcio sono stati integrati con i processi partecipativi di cui alla L.P. 3/2006 e s.m..

Il Servizio Tecnico – Urbanistico che cura direttamente la predisposizione della pianificazione di area vasta (PTC) si avvale della collaborazione di personale tecnico/amministrativo messo a disposizione (comando) dalla Provincia. Nella fase partecipativa la Comunità si è avvalsa del supporto di consulenti esterni.



Nel 2016 è proseguita l'attività della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC), in ordine al rilascio di autorizzazioni ed all'espressione dei pareri di competenza, nonché quella dello "sportello" a cura del tecnico esperto nominato dalla Giunta provinciale.

Sono inoltre proseguiti i servizi a favore dei comuni in campo tecnico - urbanistico che si concretizzano nella progettazione diretta o con la collaborazione con consulenti esterni nominati dalle amministrazioni comunali per la redazione di varianti ai Piani regolatori comunali.

Negli ultimi anni in seguito alle richieste avanzate dalle amministrazioni comunali, tramite rapporti di convenzione fra Enti e con il supporto di specifiche consulenze, la Comunità ha provveduto alla redazione di numerosi piani regolatori. Nel 2016 gli uffici hanno seguito i seguenti piani:

- Calliano – predisposizione di una variante al P.R.G. comprensiva dei centri storici;
- Ala – si è lavorato alla variante al P.R.G. che è stata integrata con una variante specifica per i centri storici (art. 105 L.P. 15/2015), oggi in vigore. Nonostante i tempi ristretti per la predisposizione di quest'ultima variante (agosto 2016) non è stato necessario il supporto di un tecnico esterno.
- Avio – è stata conclusa ed approvata la variante n.10.
- Avio – è stata predisposta ed entrata in vigore la variante art.105 relativa ai centri storici
- Volano – L'amministrazione ha affidato alla Comunità l'incarico per la predisposizione di una variante urbanistica relativa ai piani attuativi, alle aree con destinazione pubblica, nonché per l'adeguamento normativo, la variante è in fase di prima adozione;
- Mori – su incarico dell'amministrazione comunale è stata predisposta una variante al P.R.G. per opere pubbliche, oggi in vigore, oltre ad una variante normativa relativa ad un accordo pubblico-privato;

A fronte della maturata esperienza in campo urbanistico, che nel corso degli anni ha portato alla redazione di numerosi strumenti urbanistici, e in coerenza con la necessità di gestire in forma associata alcune funzioni comunali, la Comunità sulla base di richieste avanzate da alcune amministrazioni nel corso del 2016 ha predisposto un progetto per la gestione della materia urbanistica. La proposta di convenzione prevede una prestazione "base" che, a fronte di un canone annuo, garantisce una serie di attività di primo livello come varianti puntuali per opere pubbliche, adeguamenti normativi, pareri, piani guida, etc., ed una prestazione "extra" da attivare su richiesta delle amministrazioni per attività più complesse quali varianti al p.r.g., piani attuativi di iniziativa comunale, etc.; i costi per tali prestazioni saranno di volta in volta preventivati e poi rendicontati in base ai carichi di lavoro degli Uffici.



E' proseguita anche nel 2016 la collaborazione con la S.A.T. centrale per l'informatizzazione dei sentieri di competenza delle sezioni locali e l'aggiornamento delle cartografie con rilevamento GPS in collaborazione con la ditta 4Land e l'Azienda di Promozione Turistica di Rovereto.

Gli Uffici hanno inoltre rilasciato i pareri richiesti dalla PAT nelle procedure di screening o di Valutazione di Impatto Ambientale, relativi all'approntamento di opere sottoposte a tali processi di verifica; sono state rilasciate le autorizzazioni per la raccolta di piante protette per scopi farmaceutici/officiali, didattici e di ricerca (DPP 23/25 Leg. 2009).

Relativamente al Fondo Unico Territoriale (FUT), finalizzato principalmente alla realizzazione di alcune tipologie di opere pubbliche comunali e della Comunità è proseguita l'attività di controllo della realizzazione dei singoli interventi, quindi in particolare il monitoraggio dei termini di attuazione.

UFFICIO TUTELA PAESAGGISTICO - AMBIENTALE

Incardinato all'attività della CPC, è entrato a regime il progetto per la dematerializzazione del procedimento per la presentazione ed il rilascio delle autorizzazioni paesaggistico-ambientali e dei pareri di competenza. Nel corso del 2016 è proseguita l'attività di digitalizzazione delle pratiche. Al fine di accompagnare questo cambiamento che non è solo sulle modalità di conservazione ma anche su quelle di consultazione e di comunicazione, si è adottato un approccio graduale e modulare. In questo modo si conta di ottenere un bilanciamento ottimale tra "know-how" relativo le capacità interne e modalità operative che non portino a fraintendimenti con l'utenza esterna.

Per raggiungere questo fine ci si è adoperati su diversi fronti:

- scansione dell'archivio storico;
- informatizzazione degli registri storici;
- inserimento in PiTre delle pratiche storiche;
- inserimento in PiTre delle pratiche correnti;
- creazione di un portale per la compilazione assistita dei moduli;
- creazione di un sistema cloud per il passaggio degli allegati digitali via Internet;
- creazione di un sistema parallelo di gestione delle pratiche e dei documenti digitali;

Per la scansione dell'archivio storico e l'inserimento in PiTre ci si serve dello scanner a grande formato acquistato nel 2015. Nel corso del 2016 sono proseguite le attività di digitalizzazione delle pratiche in archivio, anche con il supporto di personale coinvolto mediante l'Azione 19. che, abbinato all'utilizzo degli scanner già esistenti, permetterà di attuare un piano di scansione delle pratiche presenti nell'archivio sotterraneo in condizioni ottimali.

L'ordine di priorità segue due principi:

Pratiche correlate a domande correnti;

Pratiche più vecchie.



E' previsto che tutte i documenti PDF siano posti senza ulteriori passaggi direttamente all'interno dello strumento documentale più idoneo alla conservazione: PiTre. Il costo di quest'operazione, in termini di tempo, sarà ampiamente compensato da un'immediata fruibilità delle scansioni e sulla predisposizione di un archivio digitale strutturato ed organizzato in modo preciso ed efficace.

I registri, attualmente inglobati nel gestionale procedimenti, costituiscono il cardine di tutte le operazioni di scansione ed informatizzazione. La loro informatizzazione è proceduta con il riversamento delle informazioni in database strutturati, in maniera tale da permettere ricerche molto più ampie: così facendo è stato possibile raggruppare le pratiche afferenti la stessa porzione territoriale o quelle con soggetti coinvolti simili.

Per quanto riguarda il portale per la compilazione assistita dei moduli di richiesta di autorizzazione paesaggistica il programma è ormai perfezionato e funzionante. Nel 2012 è stata introdotta, in via sperimentale, la possibilità di consegnare allegati digitali in una modalità innovativa, che garantisce sia l'utente che l'amministrazione.

Nell'estate 2014, con obiettivo il miglioramento della procedura, è stato fatto un esame approfondito sull'esperienza fatta rilevando importanti informazioni sulle problematiche lato utente ma anche dal lato operativo interno.

E' stato quindi predisposto internamente un portale, attualmente è pronto per la pubblicazione, che sopperisce a molte delle problematiche rilevate.

Il sistema Web riflette un po' i principi posti nell'introduzione ed opera mettendo l'utente nelle condizioni di avere un ruolo attivo nelle diverse fasi.

Pur operando all'interno di un percorso guidato il fruitore del servizio è in grado di decidere fino a che punto potersi inoltrare nell'informatizzazione della domanda, tant'è che può nell'ordine:

1. scaricare il modulo tradizionale e fare la procedura tradizionale
2. ottenere la lista della documentazione richiesta in base al tipo di procedimento
3. ottenere il modulo già compilato attraverso una procedura guidata
4. ottenere eventuali moduli precompilati per le deleghe
5. fornire gli allegati digitali via cloud
6. potendosi fermare in ogni momento

La modalità di utilizzo segue una logica che invoglia l'uso del sistema; l'utente è posto nelle condizioni di capire che più operazioni fa tramite il portale, più trova semplificazione negli adempimenti.

Il sistema di gestione delle pratiche e dei documenti digitali permette di utilizzare in modo diretto tutte le informazioni date dall'utente, e quindi il "lato operatore" del portale per la compilazione assistita dei moduli.



ULTERIORI ATTIVITÀ DEL SERVIZIO

Con legge 3/2006 e ss.mm è stato istituito dalla provincia il **Fondo strategico territoriale**, distinto in due classi di azioni; per la prima classe (risorse trasferite dai comuni) il 17 ottobre 2016 è stata formalizzata l'Intesa tra Comunità e Comuni che hanno alimentato il fondo, attraverso l'individuazione degli interventi da finanziare, per i quali, dopo i trasferimenti dei fondi residui da parte dei comuni, dovrà essere esperita l'istruttoria da parte della Comunità, disponendo l'imputazione a bilancio delle singole opere. Per la seconda classe (risorse attribuite dal bilancio provinciale per progetti di sviluppo locale e coesione territoriale) negli ultimi mesi dell'anno 2016 la Comunità ha avviato il confronto con la Conferenza dei Sindaci sui progetti da sottoporre a processo partecipativo per giungere entro luglio 2017 a definire l'Accordo di programma tra Provincia, Comunità e Comuni per l'accesso ai finanziamenti dei vari interventi ritenuti strategici. Una volta disponibili i fondi la Comunità provvederà all'istruttoria e alla gestione dei progetti finanziati.



TURISMO, ATTIVITÀ ECONOMICHE, LAVORO, SPORT E ATTIVITÀ NON COMPRESSE IN SPECIFICO CAPITOLO.

Responsabile di servizio Gerola Danilo

Alla competenza del Presidente Bisoffi Stefano e degli Assessori Zandonai Enrica, Bettinazzi Roberto, Mazzucchi Mauro

Fino all'anno precedente la Comunità della Vallagarina, ha inteso destinare una parte dei fondi provenienti dall'avanzo di amministrazione non vincolato per sostenere le iniziative di carattere culturale, sportivo e per lo sviluppo economico, promossi principalmente da gruppi organizzati di volontariato locale, contribuendo finanziariamente alla loro realizzazione. Senza poter disporre dell'avanzo di amministrazione e quindi dovendo reperire fondi in altro modo si è riusciti a sostenere questi interventi:

ALMAC ONLUS - Associazione per la lotta alle malattie cardiovascolari e aiuto alimentare "Sergio Monopoli" per "Aiuto alimentare alle famiglie in temporaneo stato di bisogno" - APCAT TRENTO ONLUS - ASS.NE PRO.LE CLUB ALGOLOGICI TERRITORIALI per la realizzazione del "Corso di sensibilizzazione ecologico-sociale al ben-essere nella Comunità" - Comitato Feste Chizzola - Associazione Noi Oratorio Trento per il progetto "Con le mani in pasta". - Associazione Essere Pane per Domanda di contributo per integrazione di alimenti conservabili consegnati alle famiglie in difficoltà - ASSOCIAZIONE ITALIANA LINFANGIOLEIOMIOMATOSI (AILAM) onlus per "Progetto giovanile e The Sun insieme per AILAM Onlus" - ASSOCIAZIONE PERNICI DELLA PIOF per LASSU' DOVE IL SILENZIO HA VOCE...- APSP Casa Mia per lo spettacolo "Il Gobbo di Notre Dame" - ASSOCIAZIONE BALDENSINS per evento "Pane delle Alpi - Pane dei Popoli" - MUSEO CIVICO DI ROVERETO - Circolo Arci Ugo Winkler Brentonico per un evento sul tema della sostenibilità alimentare nella rassegna denominata "Sei quello che mangi" - Amanti della mitica Fiat 600 per per l'organizzazione della quindicesima edizione della "Carovana della Befana in Fiat 600"; Associazione Culturale "Castel Frassem" per la stampa del libro intitolato "Nomesino - Dallo scrigno della memoria: emozioni e ricordi" - Chernobyl chiama Rovereto per per Progetto di accoglienza bambini bielorussi; AMALIA GUARDINI SOC. COOP. per l'iniziativa "Concerto di Natale" - Gruppo Alpini "F.Filzi" per patrocinio per il Centenario di D. Chiesa e F. Flzi.- Gruppo Alpini "M. Sartori" di Ala per per il "Centenario della Battaglia di Passo Buole"- ASSOCIAZIONE SMART per "Che genere di lavoro fai" - Compagnia di Lizzana per l'organizzazione del 36° concorso del "Sipario d'Oro 2017"; Università degli Studi di Trento - DICAM per l'organizzazione del "Festivalmeteorologia 2016"; Circolo culturale Numismatico filatelico per la "XXII Mostra di Filateli Numismatica e Cartofilia dedicata alla tragedia dei territori della Vallagarina nella I Guerra Mondiale".; Scuola Musicale dei Quattro Vicariati per Lagarina Jazz Festival - concerti di musica jazz nei Comuni di Ala, Isera, Mori e Villa Lagarina - Liceo Antonio Rosmini - Rovereto per la partecipazione ai Campionati mondiali di "First Lego



League" in Australia.; Istituto Istruzione Superiore Don Milani di ROVERETO per Progetto Scuole in Rete - Associazione Tra le rocce e il cielo per contributo per la manifestazione "Tra le Rocce e il Cielo 2016", Associazione Mozart Italia per il "8° Concorso Internazionale per l'esecuzione dei concerti di Mozart per fagotto, flauto, oboe, corno, clarinetto e orchestra AudiMozart!"; Festival Internazionale W.A. Mozart a Rovereto per l'organizzazione della "XXIX Edizione Festival Mozart: Le Camere di Wolfgang" - edizione 2016 - Associazione Culturale Calendimaggio per "Calendimaggio a Nogaredo delle Strie".- Associazione Culturale Libera Mente per "Portobeseno 2016" - Associazione Culturale Double House - per "Dritti e Rovesci" rassegna di cultura e teatro - FONDAZIONE MUSEO CIVICO ROVERETO per "Abbonamento al museo civico di Rovereto a.s. 2016/2017 per le scuole dei comuni della Destra Adige".- Associazione Lagarina di Storia Antica per "Armi ed arti a Castel Corno"; Comune di Besenello per per l'Attività culturale - Spettacolo "1966 - Alluvione. Giornale radio della storia" realizzato dai Musicisti Cantori per il 50° anniversario dell'alluvione del 1966 - per - Associazione "Amici dell'Opera E. Garofalo" di ROVERETO per iniziativa "La cambiale di matrimonio" di Gioacchino Rossini; Associazione Culturale Italo Albanese Vatra Shqipetare per "Dentro una bolla" - Associazione Culturale Amici e Minicoro per il progetto "Cantare la pace a Parigi....per non dimenticare" - Istituto di Istruzione don Lorenzo Milani per lo spettacolo teatrale a scopo benefico "Altrove" - a.s. 2016/17 - Scuola Musicale Jan Novak per le attività della Scuola Musicale e promozione concerti ed eventi. - ASV Agenzia Sport Vallagarina per progetto "Lo Sport per Tutti" stagione sportiva 2016/2017.- ASD NOARNA per le "Finali Nazionali Campionati Serie A e B Open di Palla Tamburello 2016".- Associazione Tennis Club C10 per iniziative sportive stagione 2016 per 30° di attività - ,ASD Happytennis di MORI per l'iniziativa "Happy Tennis uno sport per la vita edizione 2016" - Lotta Club Rovereto per realizzazione video in occasione della Coppa Italia lotta greco-romana e lotta femminile Memorial Luciano Debiassi.- Gruppo Atletico Palio Città della Quercia - Unione Sportiva Quercia per il 69° Giro podistico internazionale di Rovereto e per il 39° Cross internazionale della Vallagarina.- SOCIETA' CICLISTICA di ALA per 2^ Edizione "Passo Buole Xtreme - i 40 Km. del Soldà" - Associazione Noi dell'Oratorio Borgo Sacco per il Torneo di Calcio a 7 - Rafiki 2016.- L'Arcobaleno Carraro Team ASD di ROVERETO per la 15^ Edizione "Quad Challenge in Trentino 2016"- ASD MOUNTAIN BIKE ISERA per Iniziativa Campionato Italiano della Montagna 2016 - LAGARINA CRUS TEAM per "La Lagarina - Gran Premio Nazionale di Corsa su Strada".- LAGARINA CRUS TEAM per la manifestazione "S. Giacomo/Altissimo - Gara Nazionale di corsa in montagna" - ASV Agenzia Sport Vallagarina per la Fisherman's Friend Strongmanrun 2016.- ASV Agenzia Sport Vallagarina per Quota associativa 2016 AGENZIA SPORT VALLAGARINA E QUOTA DI PARTECIPAZIONE PROGETTO SCUOLA E SPORT A.S. 2015/2016 - Istituto comprensivo di Isera-Rovereto per il progetto di ricerca/azione per l'a.s. 2016/2017.- Associazione Ubalda Bettini Girella per contributo anno 2016 - RELAB - ASSOCIAZIONE AMICI DI SIMONE ONLUS per pubblicazione nuova guida.; Comitato Mostra Mercato Prodotti Tipici della Val di Gresta per mostra



mercato dei prodotti ortofrutticoli tipici, biologici e integrati della Val di Gresta.; Associazione Tutela Marroni di Castione per la "Festa della Castagna 2016" ; Besenello in Festa per "Autunno DiVino 2016" - COMUNE DI AVIO per Uva e dintorni 2016 - APT - Rovereto e Vallagarina per il servizio televisivo "Radio2playRovereto" - Pro Loco Mori Val di Gresta per Ganzega d'Autunno 2016 - Comune di Ala per la " Citta' di velluto 2016 - gioco e lazzi fra corti e palazzi" – APT Rovereto e Vallagarina per Vallagarina food&wine e promozione mercatini di Natale di Rovereto e di Ala; Strada del vino e dei sapori del trentino per ; COMUNE DI ISERA per manifestazione "Calici di Stelle 2016". Poi per aiutare le pubblicazioni locali interessanti il territorio lagarino si è intervenuto in favore della Parrocchia di San Vincenzo per il libro "La chiesa di San Vincenzo di Isera"; per l'opera "il Volto, il Mito, Il Sacro - Stefano Zuech", del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Stazione di Ala per una iniziativa editoriale.- del Circolo fotografico L'Immagine di Rovereto - per la pubblicazione del libro "Il grande bosco"; per l'acquisto del volume cofanetto "Gli spostati. I profughi Trentini nella Grande Guerra" e infine per l'acquisto del libro "Padre Giuseppe De Cillia".

A sostegno dell'occupazione la Comunità ha ulteriormente aumentato il proprio impegno economico per la realizzazione di numerosi interventi di carattere ambientale nell'ambito dei Lavori socialmente Utili (Intervento 19 del Documento Provinciale di politica del Lavoro), mediante la conferma di quattro squadre di lavoratori così denominate e interessanti 14 Comuni della Vallagarina:

- squadra sud - per i Comuni di Ala Avio;
- squadra centro - per i Comuni di Mori, Brentonico, Ronzo Chienis, Isera;
- squadra nord - per i Comuni di Volano, Nomi, Pomarolo, Calliano, Besenello;
- squadra Valli del Leno per i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa;

con il coinvolgimento di oltre 40 lavoratori iscritti nell'apposita lista.

Sempre nell'ambito dei lavori socialmente utili per il riordino archivi dell'ente sono state coinvolte altre sei persone.

Per il Servizio sovracomunale Tributi è stato riproposto uno specifico progetto per il coinvolgimento di due lavoratrici iscritte nella Lista di cui alla Legge 68/99.

Nell'ambito dell'Intervento 20.2 del Documento Provinciale di Politica del Lavoro è proseguito il progetto biennale per l'impiego di otto lavoratrici in servizi ausiliari di tipo sociale, che operano sotto la direzione del Servizio Socio assistenziale di Comunità.



AGRICOLTURA E SVILUPPO ECONOMICO

Nell'ambito del progetto "Territorio – api", avviato nel 2013 con l'adesione dei comuni di Ala, Brentonico, Isera, Mori, Nogaredo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Villa Lagarina, Avio, Trambileno, Besenello, oltre a concludere i procedimenti di concessione dei contributi per l'acquisto di arnie e per il recupero e semina dei terreni abbandonati è stato finanziato un nuovo corso di apicoltura promosso dall'Associazione Apicoltori in Vallagarina.

Come elencato nella sezione precedente si è contribuito a promuovere il territorio e i suoi prodotti, dal vino al castagno, dal grano saraceno alle produzioni e trasformazione degli ortaggi.

In ambito agricolo è poi proseguita l'attività per la creazione del Distretto Bio della Val di Gresta e la partecipazione attiva nelle progettualità dell'Associazione Baldensis di Brentonico.

La Comunità ha svolto pure una funzione importante per le iniziative della Rete delle Riserve del Monte Baldo e del Monte Bondone, che coinvolge la Vallagarina perché è interessata l'area del Lago di Cei.



PROGRAMMA N. 1

RISORSE UMANE

Assegnate alla realizzazione del PROGRAMMA N. 1 - situazione alla data del 31 dicembre 2016

SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

Responsabile di servizio: **Segretario Generale - Morandi Alessandro**

Alla competenza del Presidente: **Bisoffi Stefano**

- **Segretario Generale** - di ruolo – 36 ore settimanali
- **Ufficio Personale:**
 - n. 1 Funzionario Amministrativo* - di ruolo – 36 ore settimanali
 - n. 1 Collaboratore Amministrativo* - di ruolo – 24 ore settimanali
 - n. 1 Collaboratore Amministrativo* - di ruolo – 26 ore settimanali
 - n. 1 Assistente Amministrativo* - di ruolo – 28 ore settimanali
 - n. 1 Coadiutore Amministrativo* - di ruolo – 36 ore settimanali
- **Ufficio Informatica:**
 - n. 1 Funzionario Informatico* - di ruolo – 36 ore settimanali
 - n. 1 Collaboratore Informatico* - di ruolo – 36 ore settimanali

SERVIZIO AFFARI GENERALI E CONTRATTI

Responsabile di servizio: **Gerola Danilo**

Alla competenza del Presidente: **Bisoffi Stefano**

- **Segreteria Assistenza Organi:**
 - n. 1 Assistente Amministrativo* - di ruolo – 36 ore settimanali
- **Gestione protocollo segreteria, centralino/portierato**
 - n. 1 Funzionario Amministrativo* - di ruolo – 36 ore settimanali
 - n. 1 Assistente Amministrativo* - di ruolo – 20 ore settimanali
 - n. 1 Assistente Amministrativo* - di ruolo – 36 ore settimanali
 - n. 1 Coadiutore Amministrativo* - di ruolo – 36 ore settimanali
 - n. 1 Coadiutore Amministrativo* - di ruolo – 24 ore settimanali
 - n. 2 Coadiutore Amministrativo* - di ruolo – 18 ore settimanali
 - n. 1 Coadiutore Amministrativo* - comando – 30 ore settimanali
 - n. 1 Centralinista* - di ruolo – 18 ore settimanali

SERVIZIO FINANZIARIO

Responsabile di servizio: **Iachelini Daniela**

Alla competenza del Presidente: **Bisoffi Stefano**

- n. 1 Funzionario Amministrativo* - di ruolo – 36 ore settimanali
- n. 2 Collaboratore Amministrativo* - di ruolo – 36 ore settimanali
- n. 1 Assistente Amministrativo* - di ruolo – 36 ore settimanali



SERVIZIO TECNICO-URBANISTICO

Responsabile di servizio:

Piccioni Andrea

Alla competenza dell'Assessore:

Pinter Alberto

- Ufficio Tecnico:

n. 1 Funzionario Esperto Tecnico

- di ruolo – 36 ore settimanali *

n. 1 Funzionario Tecnico

- di ruolo – 36 ore settimanali

n. 1 Collaboratore Tecnico

- di ruolo – 36 ore settimanali

- Pianificazione Territoriale:

n. 1 Coadiutore Amministrativo

- comando – 36 ore settimanali

n. 1 Collaboratore informatico/statistico

- comando – 15,50 ore settimanali

n. 1 Collaboratore Informatico

- comando – 23,25 ore settimanali

- Commissione Tutela Paesaggio:

n. 1 Collaboratore Tecnico

- comando – 36 ore settimanali

SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE

Responsabile di servizio:

Baldo Cristina

Alla competenza del Presidente:

Bisoffi Stefano

- Ufficio Tributi:

n. 1 Funzionario Amministrativo

- comando – 36 ore settimanali

n. 1 Collaboratore Amministrativo

- di ruolo - 32 ore settimanali

n. 1 Assistente Amministrativo

- comando – 36 ore settimanali

n. 1 Assistente Tecnico

- di ruolo – 36 ore settimanali

n. 1 Coadiutore Amministrativo

- comando – 36 ore settimanali

n. 1 Assistente Amministrativo

-fuori ruolo – 36 ore settimanali

* in comando alla Provincia Autonoma per 18 ore settimanali in qualità di "facilitatore"



**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE
DEL PROGRAMMA N. 1**

ENTRATE

- INTERVENTI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTROLLO -

	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	% Scostamento Accertamenti su stanziamento	% Scostamento Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE					
PROVINCIA	7.126.091,71	1.737.051,31	1.269.633,71	-75,62	-26,90
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP. DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI	2.000.000,00	-	-	-100,00	-
ALTRE ENTRATE	661.944,95	493.211,67	177.400,25	-25,49	-64,03
FPV	1.600.512,52	1.600.512,52	-	0,00	-
TOTALE (A)	11.388.549,18	3.830.775,50	1.447.033,96	-66,36	-62,23
PROVENTI DEI SERVIZI	138.552,01	123.384,05	70.692,05	-10,94	-42,71
TOTALE (B)	138.552,01	123.384,05	70.692,05	-10,94	-42,71
QUOTE RISORSE GENERALI	313.381,62	-	-	-	-
TOTALE (C)	313.381,62	-	-	-	-
TOTALE GENERALE (A+B+C)	11.840.482,81	3.954.159,55	1.517.726,01	-66,60	-61,62



SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 1

- INTERVENTI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO -

Programma 1	Stanziamiento definitivo	Impegni	Pagamenti	% Scostamento Impegni su stanziamento	% Scostamento Pagamenti su impegni
Spesa corrente	3.181.107,84	2.266.806,55	1.743.310,17	-28,74	-23,09
FPV parte corrente		518.120,39			
Spese per investimento	6.659.374,97	236.044,34	227.873,77	-96,46	-3,46
FPV parte capitale		917.891,22			
Spese per rimborso prestiti	2.000.000,00	-	-	-100,00	-
TOTALE	11.840.482,81	3.938.862,50	1.971.183,94	-66,73	-49,96

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA N. 1

- INTERVENTI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO -

Risorse movimentate dai programmi	Stanziamiento definitivi di bilancio	Accertamenti/Impegni di competenza	% Scostamento Accertamenti/Impegni su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	2.614.786,23	2.234.254,09	-14,55
FPV parte corrente	566.321,61	566.321,61	
Uscite correnti	3.181.107,84	2.266.806,55	-28,74
FPV parte corrente		518.120,39	
Avanzo corrente	-	15.648,76	-
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	5.625.184,06	119.392,94	-97,88
FPV parte capitale	1.034.190,91	1.034.190,91	
Uscite investimenti	6.659.374,97	236.044,34	-96,46
FPV parte capitale		917.891,22	
Disavanzo investimenti	-	-351,71	-
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Anticipazione di cassa	2.000.000,00	-	-100,00
Uscite Anticipazione di cassa	2.000.000,00	-	-100,00
Avanzo (+) Disavanzo (-) Movimento di fondi			
Totale delle risorse movimentate nel programma			
Totale Entrate	11.840.482,81	3.954.159,55	-66,60
Totale Uscite	11.840.482,81	3.938.862,50	-66,73

Avanzo gestione dei programmi

15.297,05



PROGRAMMA N. 2

PUBBLICA ISTRUZIONE E CULTURA

Responsabile di servizio Morandi Alessandro

Alla competenza della Vice Presidente Zandonai Enrica

GESTIONE L.P. 5/2006 – DIRITTO ALLO STUDIO

La legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, disciplina, al Titolo V gli interventi per l'esercizio del diritto allo studio, demandando a un successivo regolamento di attuazione la definizione di requisiti, criteri e modalità per l'accesso a tali servizi.

Con decreto del Presidente della Provincia 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg è stato emanato il regolamento per l'esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione il quale definisce i criteri e le modalità per l'attuazione dei servizi e degli interventi previsti dagli artt. 72 e 73 della L.P. 5/2006 e la cui applicazione è stabilita a decorrere dall'anno scolastico 2008/09.

Le iniziative per il 2016 si sono realizzate nel rispetto di quanto stabilito dalle vigenti norme, gli ambiti specifici sono: servizio mensa, assegni di studio, iniziative di educazione ricorrente, interventi in favore di alunni stranieri ed in particolare situazione di bisogno.

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

Anche nel 2016/2017 il servizio mensa è stato gestito attraverso il progetto di finanza.

Pur avendo concesso la gestione del servizio alla ditta Risto 3, l'impegno da parte dell'Ufficio nel controllo e verifica del servizio stesso durante questo periodo è rimasto costante sia sotto il profilo educativo con continui contatti con insegnanti e dirigenti scolastici sia sotto quello igienico sanitario confermando i frequenti sopralluoghi da parte del nostro personale.

A partire da settembre il numero delle mense non è variato. Rimangono n. 29 di cui solo 3 con pasto trasportato. Si sono confermate le convenzioni con ditte di ristorazione esterne per soddisfare le richieste di scuole paritarie, secondarie di secondo grado e formazione professionale.

Durante l'estate sono stati ultimati i lavori di costruzione della nuova mensa di Besenello per cui a settembre si è attivato il servizio nei nuovi locali della struttura.

Sono proseguite le visite ispettive da parte della ditta Mirmex Servizi di Pordenone e pure i prelievi ed analisi chimiche e microbiologiche al fine di verificare i piani di autocontrollo delle mense scolastiche.



A seguito del complesso ed efficace sistema di controlli attivato e normato da un Disciplinare Tecnico e da una Specifica Tecnica redatta dall'Ente certificatore DNV nel 2006 è stato rilasciato il Certificato di qualità per tale servizio.

La specifica prevede che per il mantenimento di tale Certificazione ci siano annualmente delle verifiche di mantenimento che nel corso degli anni sono state superate positivamente.

Alcuni dati sul servizio di refezione scolastica:

Nel periodo gennaio - dicembre i pasti consumati superano gli 860.000 con una media giornaliera di circa 5.000 e un aumento di 30.000 unità rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda gli obiettivi fissati nel 2016 si è data continuità al progetto delle prime colazioni in collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e nel mese di settembre, in collaborazione con la Ditta Risto 3 si sono stampati e distribuiti, a tutte le famiglie con figli iscritti al servizio mensa, i calendari contenenti i menù previsti durante tutto l'anno e sono stati poi ripristinati nelle sale mensa i poster che pubblicizzano l'importanza del mangiar sano e i corretti stili di vita.

Si è portato avanti anche il progetto di informazione nei confronti dei genitori sull'importanza di adottare sani stili di vita nel campo dell'alimentazione al fine di garantire ai propri figli un futuro migliore. Pertanto si sono organizzate delle serate con lo scopo di dare informazioni concrete ai genitori offrendo loro la possibilità di assaggiare piatti che normalmente sono proposti nel menù delle mense scolastiche. Istituti Comprensivi coinvolti: Brentonico, Alta Vallagarina, Rovereto Est e Ala.

Per ultimo si è lavorato al consolidamento del sistema informatizzato per la semplificazione delle modalità di pagamento del servizio mensa con la dematerializzazione dei buoni. A settembre 2016 si è distribuito a tutti gli utenti un'informativa relativa alle corrette modalità di utilizzo del servizio.

ALTRI PROGETTI

- 1) Si è data continuità al processo di informatizzazione del servizio mensa.
- 2) Il progetto relativo alla riduzione degli scarti nelle mense non ha trovato continuità nel 2016 ma si sta verificando di riproporlo a partire dal prossimo anno scolastico.
"La Commissione mensa... dei bambini" è stata riproposta in alcune scuole primarie.
- 3) Nel 2016 si sono svolte 10 serate con i genitori e alunni della scuola primaria al fine di informare le famiglie sull'importanza di adottare sani stili di vita.
- 4) Il 21 e 22 novembre si è svolta la III edizione della manifestazione Chiamata alle Arti e alle Scienze (evoluzione dello storico Arateatrando) che ha visto centinaia di studenti delle scuole Superiori e di III media frequentare in un'unica giornata un ciclo di più laboratori gratuiti, guidati da professionisti ed esperti, con l'obiettivo di aiutare i ragazzi ad acquisire sicurezza in sé stessi e maggior consapevolezza nelle proprie potenzialità.



5) Il 6 maggio 2016 si è svolta la Marcia della Legalità con la partecipazione di più di 2000 studenti che durante la performance alla Campana hanno esposto in vari modi il percorso intrapreso per sviluppare il tema scelto dei Diritti umani.

6) Come consuetudine nel mese di maggio presso lo stadio Quercia si è svolto il Palio di Atletica Leggera che ha visto la partecipazione non solo di tutti gli Istituti Comprensivi del territorio ma anche di Folgaria per un totale di circa 900 studenti.

Mentre in novembre a Villa Lagarina si è svolta la Corsa Campestre con la partecipazione di circa 800 studenti.

7) A seguito della concessione di contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento ai soggetti pubblici per l'attivazione sul territorio di progetti nell'ambito delle pari opportunità tra uomo e donna, è stato realizzato nel 2016 il progetto denominato "I tanti volti delle donne".

Sono stati realizzati 12 eventi, 1 in ognuno dei 12 Comuni partner oltre alla creazione di una mostra sulle Madri Costituenti che rimane a disposizione delle scuole, dei comuni e delle associazioni che ne fanno richiesta.

Su ogni territorio sono state coinvolte nell'organizzazione o nella realizzazione degli eventi associazioni, gruppi ed enti del territorio stesso. Si sono svolte rappresentazioni teatrali, proiezioni di film, dibattiti, mostre fotografiche ed artistiche rivolte a tutti i cittadini.

Con questi incontri si è dimostrato ai partecipanti come ogni donna abbia le qualità, le capacità, la preparazione e la forza per raggiungere i propri obiettivi e che è necessario un cambiamento culturale profondo affinché ciò sia accettato e condiviso da tutta la società.

8) Il Festival del Teatro Sipario d'Oro da un lato vuole dare la possibilità a centinaia di attori, attrici, registi, tecnici non professionisti e provenienti da tutta Italia di esprimere un amore sincero e coinvolgente nei confronti del Teatro, amore e passione che riescono a toccare qualità e intensità di assoluta eccellenza, e dall'altro offrire questo Teatro a un pubblico di più di diecimila persone attraverso quarantacinque serate di spettacolo, che si sono svolte dal 5 febbraio al 18 marzo, in tredici località della Vallagarina: Rovereto, Lizzana, Ala, Serravalle, Avio, Sabbionara, Mori, Pomarolo, Trambileno, Vallarsa, Castellano, Pedersano, Volano. Molte le novità di questa nuova edizione del Sipario d'Oro. Innanzitutto il Concorso, anzi i Concorsi. Che quest'anno sono stati due, uno Nazionale e uno Regionale. Per il primo erano in gara sei spettacoli che hanno rappresentato al meglio il Teatro amatoriale italiano e che sono stati proposti da Compagnie vincitrici dei più importanti Festival nazionali. Al secondo hanno partecipato invece quattro eccellenze del Teatro amatoriale trentino e altoatesino. Le selezioni sono state effettuate su oltre cento domande di partecipazione giunte da tutta Italia. Gli spettacoli del Concorso Nazionale hanno avuto luogo allo Zandonai di Rovereto, quelli del Regionale al Teatro San Floriano di Lizzana. In entrambi i casi sono stati giudicati, oltre che dal pubblico con apposite cartoline-voto,



da una Giuria tecnico-artistica

ASSEGNI DI STUDIO E FACILITAZIONI DI VIAGGIO

Nel mese di dicembre si è proceduto alla raccolta delle domande per gli assegni di studio (n. 6) e alla verifica di alcuni requisiti per permettere poi la liquidazione del 50% del contributo.

Anche quest'anno si sono applicate le nuove direttive che hanno modificato i criteri di valutazione del reddito in quanto tengono conto anche della condizione patrimoniale.

Sono state raccolte n. 2 richieste riguardanti le facilitazioni di viaggio.



PROGRAMMA N. 2

PUBBLICA ISTRUZIONE E CULTURA

Responsabile di servizio: ***Morandi Alessandro***

Alla competenza dell'Assessore: ***Zandonai Enrica***

2.2.1. - Gestione legge 30/78 – Diritto allo studio

Responsabile di servizio: ***Gerola Danilo***

Alla competenza dell'Assessore: ***Zandonai Enrica***

2.2.4. - Altri servizi per l'istruzione e la cultura

RISORSE UMANE

Assegnate alla realizzazione del PROGRAMMA N. 2 - situazione alla data del 31 dicembre 2016

SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

Ufficio Istruzione:

<i>n. 1 Funzionario amministrativo</i>	- di ruolo – 36 ore settimanali
<i>n. 1 Collaboratore Amministrativo</i>	- di ruolo – 36 ore settimanali
<i>n. 1 Assistente amministrativo</i>	- di ruolo – 32 ore settimanali
<i>n. 1 Coadiutore amministrativo</i>	- di ruolo – 36 ore settimanali



**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE
DEL PROGRAMMA N. 2**

ENTRATE

- PUBBLICA ISTRUZIONE E CULTURA -

	Stanziamen- to definitivo	Accertamenti	Riscossioni	% Scostamento Accertamenti su stanziamen- to	% Scostamento Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE					
PROVINCIA	2.254.025,00	2.016.143,57	1.222.722,61	-10,55	-39,35
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP. DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI					
ALTRE ENTRATE	1.515.300,00	1.458.172,04	1.451.934,75	-3,77	-0,43
FPV	3.048.963,50	3.048.963,50	-	0,00	-
TOTALE (A)	6.818.288,50	6.523.279,11	2.674.657,36	-4,33	-59,00
PROVENTI DEI SERVIZI	2.062.000,00	2.130.274,28	2.129.385,11	-3,31	-0,04
TOTALE (B)	2.062.000,00	2.130.274,28	2.129.385,11	-3,31	-0,04
QUOTE RISORSE GENERALI	288.037,50	170.820,73	-	-40,69	-
TOTALE (C)	288.037,50	170.820,73	-	-40,69	-
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.168.326,00	8.824.374,12	4.804.042,47	-3,75	-45,56



SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 2

- PUBBLICA ISTRUZIONE E CULTURA -

Programma 2	Stanziamiento definitivo	Impegni	Pagamenti	% Scostamento Impegni su stanziamento	% Scostamento Pagamenti su impegni
Spesa corrente	9.168.326,00	6.449.428,95	5.423.603,44	-29,66	-15,91
FPV parte corrente		2.465.002,47			
Spese per investimento		-		-	-
FPV parte capitale	-		-		
TOTALE	9.168.326,00	8.914.431,42	5.423.603,44	-2,78	-39,16

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA N. 2

- PUBBLICA ISTRUZIONE E CULTURA -

Risorse movimentate dai programmi	Stanziamiento definitivi di bilancio	Accertamenti/Impegni di competenza	% Scostamento Accertamenti/Impegni su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	6.119.362,50	5.774.068,62	-5,64
FPV parte corrente	3.048.963,50	3.048.963,50	
Uscite correnti	9.168.326,00	6.449.428,95	-29,66
FPV parte corrente		2.465.002,47	
Disavanzo corrente	-	-91.399,30	-
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	-	1.342,00	-
FPV parte capitale			
Uscite investimenti	-	-	-
FPV parte capitale			
Avanzo investimenti	-	1.342,00	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Movimento di fondi			
Uscite Movimento di fondi			
Avanzo (+) Disavanzo (-) Movimento di fondi			
Totale delle risorse movimentate nel programma:			
Totale Entrate	9.168.326,00	8.824.374,12	-3,75
Totale Uscite	9.168.326,00	8.914.431,42	-2,77
Disavanzo gestione dei programmi		-90.057,30	





PROGRAMMA N. 3

GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLA TUTELA AMBIENTALE

Responsabile di servizio Dell'Amore Giorgio

Alla competenza dell'Assessore Mazzucchi Mauro

L'attività di raccolta dei rifiuti urbani e differenziati effettuata dalla Comunità è proseguita anche nel 2016.

L'ambito operativo del servizio coincide prevalentemente con i territori della Comunità della Vallagarina (esclusi Rovereto ed Isera) e della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e, più precisamente con i Comuni di: ALA, AVIO, BESENELLO, BRENTONICO, CALLIANO, MORI, NOGAREDO, NOMI, POMAROLO, RONZO-CHIENIS, TERRAGNOLO, TRAMBILENO, VALLARSA, VILLA LAGARINA E VOLANO e, sulla base della convenzione a. priv. n. 479, d.d. 26 aprile 2010 il servizio di raccolta è espletato anche per i comuni di FOLGARIA, LAVARONE E LUSERNA, costituenti la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, nonché per il comune veneto di LASTEBASSE, limitatamente ad alcuni contenitori posti in frazione Fiorentini (loc. Albergo Fiorentini, rifugio Coston e colonia estiva) e, dal 2014, previo accordo amministrativo con AMNU S.p.A. di Pergine, alla zona del passo Vezzena in comune di Levico Terme.

Oltre agli aspetti legati alla gestione del C.R.Z. di Folgaria e dei C.R.M. di Ala, Avio, Besenello, Brentonico, Folgaria (Carbonare), Lavarone, Luserna, Mori, Villa Lagarina e Volano, nonché delle relative attività di selezione e stoccaggio dei rifiuti, il Servizio Ambiente della Comunità si è occupato dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani e raccolta differenziata, nonché delle seguenti attività:

- Stipula convenzioni per lo smaltimento dei rifiuti interamente riciclabili;
- Elaborazione delle Statistiche e comunicazione dati all'Osservatorio provinciale sui rifiuti. Tale attività è necessaria al fine di rendere nota la gestione inerente la raccolta dei rifiuti urbani, le raccolte differenziate e la gestione dell'impianto di smaltimento finale. In particolare l'Ufficio elabora statistiche mensili sull'andamento delle raccolte differenziate, statistiche semestrali riguardanti la gestione completa (oltre 150 schede a semestre) da inviare all'APPA provinciale, nonché statistiche annuali finalizzate all'elaborazione delle dichiarazioni sui rifiuti (MUD).
- Redazione MUD anche a favore dei Comuni richiedenti. L'ufficio ha provveduto a trasmettere ai Comuni e alle ditte convenzionate tutti i dati utili per la citata comunicazione;



- Gestione ordinaria. Per gestione ordinaria si intendono le normali pratiche o attività d'ufficio concernenti la contabilizzazione mensile dei vari servizi di raccolta e smaltimento rifiuti, i controlli sull'andamento dei servizi, gli ordini di servizio, nonché l'attività di consulenza tecnico/legale fornita quotidianamente ai Comuni e/o alle Ditte conferenti rifiuti speciali. Ed inoltre lo svolgimento di tutte le attività di aggiornamento della banca dati degli utenti e della strumentazione deputata alla raccolta dei rifiuti, rinnovo o avvicendamento dei diversi contenitori per rifiuti;
- Aggiornamento del portale web del Servizio Ambiente della Comunità della Vallagarina www.ambientec10.tn.it nel quale sono inserite tutte le informazioni inerenti la gestione dei rifiuti da parte della Comunità, compresi tempi e calendari delle raccolte dei rifiuti distinti comune per comune;
- Gestione dello "Sportello Ambiente" presso il quale l'utente potrà trovare chiarimenti e suggerimenti inerenti le problematiche della raccolta e smaltimento rifiuti sul territorio comunitario;
- Gestione e contabilizzazione tutti gli appalti per la cessione dei rifiuti recuperabili e mantenimento dei rapporti con i relativi Consorzi di filiera:

Per l'anno 2016 sono stati stipulati i seguenti contratti:

• trattamento frazione umida	FERTITALIA S.r.l. di Legnago
• recupero carta/cartone	MOSER MARINO & Figli s.r.l. di Lavis
• recupero del vetro	LA VETRI S.r.l. di Villa Poma (MN)
• selezione e recupero multi materiale	TRENTINO RICICLA 2 di Lavis
• recupero ferro/metalli	RIGOTTI F.lli S.r.l di Trento
• recupero ramaglie/verde	PASINA s.r.l. in ATI con BONORA di Arco
• recupero legno	VOLTOLINI S.r.l. di Rovereto
• recupero inerti	TRASPORTI e SCAVI S.a.s. di Riva del Garda
• recupero pneumatici	RIGOTTI F.lli S.r.l di Trento
• recupero pneumatici con cerchione	RIGOTTI F.lli S.r.l di Trento
• recupero olio alimentare esausto	A.S.M. BRESSANONE S.p.A. di Bressanone
• recupero manufatti in plastica	ECO SOLETRE S.r.l. di Villa Lagarina
• smaltimento rifiuti urbani pericolosi	ECO SERVICE F.lli S.r.l. di Rovereto

I relativi consorzi obbligatori di riferimento sono:

COMIECO	solo tetrapak
COREVE	vetro
COREPLA	imballaggi in plastica
CIAL	alluminio
RICREA	acciaio
CDCRAEE	apparecchiature elettriche ed elettroniche
CDCNPA	pile e accumulatori



NUOVO APPALTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA RSU E DIFFERENZIATE, STOCCAGGIO/TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E GESTIONE DEI CRM – CRZ

Con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità della Vallagarina n. 310 di data 26.11.2015 come modificata con la successiva deliberazione n. 30 del 11.02.2016 e con la n. 67 del 31.03.2016 è stata disposta l'indizione di una procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato di raccolta, trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, raccolte differenziate e servizi accessori, per il periodo di 3 anni, prorogabili di ulteriori 2 anni, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 punto 2 lett. a) del D.lgs. 12.04.2006 n. 163 e s.m., con valutazione dell'anomalia delle offerte.

È stato altresì approvato il relativo Bando di gara, il Capitolato Speciale di Appalto, ivi compreso l'allegato B) - Capitolati tecnici, allegato C) - Disciplinare per la gestione dei C.R.M., Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze D.U.V.R.I. per la gestione dei C.R.M. e C.R.Z., Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze D.U.V.R.I. per la gestione degli stoccaggi provvisori in discarica Lavini.

L'importo stimato a base di gara è pari ad Euro 4.791.225,57 annui oltre all'I.V.A. di cui Euro 3.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di Euro 3.000,00.

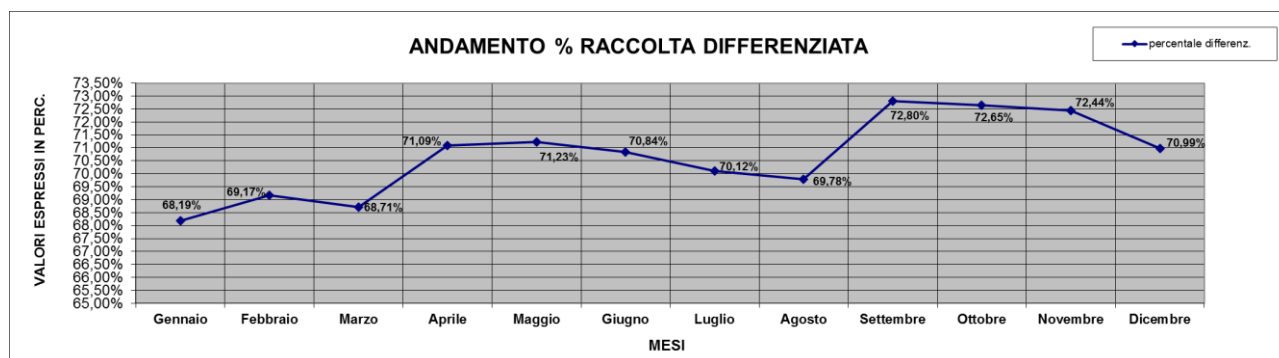
L'appalto è stato aggiudicato all'Associazione temporanea di imprese fra S.N.U.A S.r.l. di S. Quirino (PN) - mandataria, ADIGEST S.r.l. di Chioggia (VE) e ING. AM. S.r.l. di Mirano (VE), così come risulta dal verbale di gara n. 3 dd. 5.10.2016, con un ribasso percentuale unico del 21,33%

Il contratto di appalto è stato stipulato il 12 dicembre 2016.

LA RACCOLTA DEI RIFIUTI

Nel corso del 2016 sono state raccolte le seguenti quantità di rifiuti:

COMUNITA' DELLA VALLAGARINA													
Tipo di rifiuto	Gennaio [t]	Febbraio [t]	Marzo [t]	Aprile [t]	Maggio [t]	Giugno [t]	Luglio [t]	Agosto [t]	Settembre [t]	Ottobre [t]	Novembre [t]	Dicembre [t]	Totale [t]
Organico	367,880	355,690	368,140	338,720	323,850	372,540	440,670	497,960	379,880	334,600	330,360	358,280	4.468,57
Carta e cartone	255,151	243,398	263,280	247,937	246,877	278,396	279,575	314,750	257,863	253,098	245,058	275,868	3.161,25
Multimateriale	194,220	181,845	214,710	209,960	200,970	232,750	224,070	240,480	189,660	199,700	198,780	195,660	2.482,81
Vetro	164,290	165,980	163,020	155,500	150,710	165,640	171,280	192,410	189,900	174,980	130,410	168,190	1.992,31
Tessili	10,324	6,420	7,500	15,700	16,280	17,160	7,260	15,600	15,020	15,740	11,570	14,760	153,33
Metalli	21,160	19,920	28,460	29,400	23,280	44,240	21,020	42,680	26,220	37,540	29,720	12,960	336,60
Plastica dura - CRM	0,000	3,020	12,400	11,240	12,860	10,085	10,410	16,720	5,440	12,410	13,670	11,190	119,45
Beni durevoli	28,695	22,470	28,444	28,130	23,141	32,533	21,945	37,048	30,455	31,770	22,915	21,575	329,12
Legno/arredi	60,480	101,940	74,540	107,640	90,800	93,340	90,460	96,610	92,660	103,960	86,700	45,960	1.045,09
Verde	34,820	83,540	144,980	150,760	119,960	116,360	160,591	148,320	125,140	115,880	112,320	126,080	1.438,75
Pneumatici	2,400	0,000	3,880	5,780	3,440	3,140	2,880	6,540	0,000	2,780	7,180	3,140	41,16
Inerti - CRM	89,200	92,550	123,250	154,740	201,670	123,210	144,480	195,110	174,090	190,380	208,330	120,330	1.817,34
R.U.P.	7,352	5,187	8,297	8,302	8,304	10,576	6,152	12,298	8,539	7,040	8,438	12,138	102,62
Totale RD	1.235,972	1.281,960	1.440,901	1.463,809	1.422,142	1.499,970	1.580,793	1.816,526	1.494,867	1.479,878	1.405,451	1.366,131	17.488,40
RU indifferenziati	513,060	517,560	551,400	458,250	475,300	516,400	556,820	673,960	473,580	451,860	439,530	449,820	6.077,54
Ingombranti	63,600	53,960	104,699	136,945	99,200	100,940	116,921	112,810	85,000	105,260	95,110	108,580	1.183,03
Spazzamento*	32,020	18,860	61,660	186,040	102,380	105,140	27,800	47,620	77,460	56,980	29,500	57,620	803,08
Totale RU	608,680	590,380	717,759	781,235	676,880	722,480	701,541	834,390	636,040	614,100	564,140	616,020	8.063,65
%	68,19%	69,17%	68,71%	71,09%	71,23%	70,84%	70,12%	69,78%	72,80%	72,65%	72,44%	70,99%	70,68%



RACCOLTA RSU A LIVELLO COMUNALE ANNO 2016

	ALA (ton.)	AVO (ton.)	BESENELLO (ton.)	BRENTONICO (ton.)	CALLIANO (ton.)	FOLGARIA (ton.)	LAVARONE (ton.)	LUSERNA (ton.)	MORI (ton.)	NOGAREDO (ton.)	NOMI (ton.)	POMAROLO (ton.)	RONZO-CHIENIS (ton.)	TERRAGNOLO (ton.)	TRAMBILENO (ton.)	VALLARSA (ton.)	VILLA LAGARINA (ton.)	VOLANO (ton.)	TOTALITON.
UMIDO	681,72	274,65	156,69	398,14	151,93	493,88	164,72	38,45	799,64	163,62	126,40	172,47	123,18	44,43	112,21	42,26	287,46	236,73	4.468,57
CARTA	464,21	227,84	130,09	274,34	77,70	276,84	136,75	19,75	562,54	110,26	97,28	149,29	64,68	24,62	69,16	61,47	232,13	182,31	3.161,25
MULTIMATERIALE	438,36	199,16	109,18	199,46	70,34	173,82	81,43	16,77	440,71	83,60	65,55	107,52	53,67	23,74	66,23	50,18	171,93	131,16	2.482,81
VETRO	276,97	135,81	83,20	189,34	64,32	208,73	101,29	16,14	328,39	69,45	53,04	63,50	43,32	24,47	47,16	62,04	126,44	98,70	1.992,31
INDUMENTI	41,35	16,19	5,09	18,18	8,36	10,59	2,14	1,00	9,75	2,45	6,83	2,64	5,01	2,04	5,27	5,84	5,96	4,66	153,33
METALLI	46,16	30,33	19,79	35,16	4,74	35,98	20,26	6,67	46,81	11,29	4,98	13,17	3,06	0,65	1,23	1,42	24,21	30,71	336,60
PLASTICA DURA	15,25	14,35	7,78	13,83	1,11	7,60	2,66	0,00	22,25	5,47	2,37	6,27	0,00	0,00	0,00	0,00	10,95	9,59	119,45
BENI DUREVOLI	41,50	35,11	18,78	29,45	2,21	30,24	15,70	2,74	57,15	11,23	5,23	13,83	3,18	1,61	3,65	5,78	26,85	24,87	329,12
LEGNO/ARREDI	118,00	85,00	64,50	116,27	10,11	130,74	76,23	12,02	177,84	37,41	15,97	42,58	2,96	0,55	1,72	1,65	75,26	76,21	1.045,03
VERDE	254,84	138,72	76,36	63,28	83,90	102,40	19,64	0,16	249,42	62,81	19,10	42,70	53,38	0,45	18,63	1,22	95,93	155,81	1.438,75
PNEUMATICI	6,23	2,87	1,84	3,21	1,27	4,74	1,77	0,22	6,74	1,44	0,97	1,71	0,82	0,50	1,01	0,99	2,65	2,19	41,16
INERTI/CRM	298,98	142,40	214,99	112,89	27,49	139,33	80,06	15,76	237,26	81,45	33,81	91,75	0,00	0,00	0,00	0,00	162,97	178,21	1.817,34
R.U.P.	15,00	12,63	6,11	8,99	1,17	6,04	3,43	0,69	16,04	3,49	2,29	4,36	2,04	0,73	1,60	1,50	8,85	7,69	102,62
TOTALE RD	2.698,56	1.315,06	894,40	1.462,54	504,64	1.620,94	706,07	130,37	2.954,52	643,95	433,81	711,77	355,29	123,78	327,87	234,35	1.231,58	1.138,84	17.488,34
SECCO/R.S.U.	676,24	411,44	186,43	652,44	148,95	1.018,78	292,68	49,49	814,58	209,75	192,10	178,28	97,93	105,62	186,48	242,14	344,39	269,84	6.077,54
INGOMBRANTI	137,60	87,48	47,88	74,63	50,33	90,15	53,68	7,08	246,33	26,89	14,49	39,14	60,30	12,59	29,98	34,49	96,38	73,59	1.183,03
SPAZZAMENTO*	161,10	46,46	1,96	0,00	0,00	31,32	178,22	0,00	150,70	9,60	0,00	14,56	18,22	114,06	47,00	19,74	10,14	803,08	
TOTALE RU	974,94	545,38	236,27	727,07	199,28	1.140,25	524,58	56,57	1.211,61	246,24	206,58	217,42	172,79	136,43	330,52	323,63	460,51	353,57	8.063,65
PERCENTUALE DIFFERENZIATA	76,83%	72,50%	79,24%	66,79%	71,69%	59,38%	67,09%	69,74%	73,58%	73,13%	67,74%	76,60%	69,19%	51,15%	60,23%	45,86%	73,64%	76,83%	70,66%

Come si evince dalla tabella sopra riportata, nel corso del 2016 è stata raggiunta e superata la soglia del 70% di raccolte differenziate.

Dall'analisi del grafico si è registrato inoltre un calo progressivo dei rifiuti urbani conferiti a discarica.

IMPIANTISTICA A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

La realizzazione di strutture di appoggio ai servizi di raccolta territoriali denominate centri raccolta materiali (C.R.M.) e centri di raccolta zonale (C.R.Z.), si è dimostrata essere un punto strategico e di fondamentale importanza nella gestione dei circuiti di raccolta differenziata dei rifiuti.

I centri di raccolta materiali (C.R.M.) sono piattaforme localizzate dai comuni ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L.P. 14 aprile 1998, n. 5, al servizio di bacini comunali o sovracomunali, destinate allo stoccaggio provvisorio dei rifiuti urbani di origine domestica conferiti direttamente dai cittadini o dalle Ditte. I rifiuti ammessi al conferimento presso i centri di raccolta materiali devono rientrare nella lista di cui all'allegato 1 del D.M. 8 aprile 2008 e ss. mm.



I centri di raccolta zonale (C.R.Z.) sono piattaforme previste e localizzate dal piano provinciale di smaltimento dei rifiuti, per il conferimento da parte dei produttori di rifiuti urbani assimilati (del segmento delle utenze domestiche), nonché dei rifiuti speciali e pericolosi derivanti dalle microproduzioni (artigianato, piccola industria, ecc.). L'autorizzazione dei centri compete all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, ai sensi dell'art. dell'art. 6, comma 3, della L.P. 14 aprile 1998, n. 5.

I CRM, oltre a svolgere le attività di raccolta organizzata dei rifiuti, sono anche punti informativi e di incontro per le utenze e centri di sensibilizzazione ed educazione sociale.

LE INFRASTRUTTURE REALIZZATE

Nei diversi territori comunali della Comunità della Vallagarina e degli Altipiani Cimbri nel corso degli anni sono state realizzate numerose infrastrutture a supporto del sistema di raccolta dei rifiuti. In particolare ad oggi operano sul territorio le seguenti infrastrutture:

- C.R.Z. di Folgaria, loc Carpeneda (anche per Terragnolo);
- C.R.M. di Ala, Loc. Zerè
- C.R.M. di Avio, Loc. Lavè
- C.R.M. di Besenello
- C.R.M. di Brentonico, Loc. Castione
- C.R.M. di Folgaria, loc. Elbele a Carbonare
- C.R.M. di Lavarone, loc. Echebis
- C.R.M. di Luserna, Loc. Lerch
- C.R.M. di Mori, loc. Bazoera (anche per Rovereto)
- C.R.M. di Villa Lagarina (anche per i Pomarolo, Nogaredo, Nomi)
- C.R.M. di Volano

Tali strutture sono attualmente gestite ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.:

Le utenze possono accedere ai centri nei seguenti orari:

COMUNE	GIORNO/ORO
C.R.M. ALA Loc. Zerè	lunedì dalle 14.00 alle 18.00 - giovedì dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00 - sabato dalle 07.00 alle 13.00
C.R.M. AVIO Loc. Lavè	martedì dalle 15.00 alle 17.00 - giovedì dalle 15.00 alle 17.00 - sabato dalle 08.00 alle 12.00
C.R.M. BESENELLO-CALLIANO Loc. Rio Secco	lunedì dalle 07.00 alle 12.00 - giovedì dalle 15.00 alle 19.00 - sabato dalle 08.00 alle 12.00
C.R.M. BRENTONICO Loc. Castione	mercoledì dalle 07.30 alle 11.30 dalle 15.30 alle 19.00 - sabato dalle 09.00 alle 17.00
C.R.M. FOLGARIA Loc. Elbele a Carbonare	mercoledì dalle 09.00 alle 12.00 - sabato dalle 13.30 alle 16.30
C.R.Z. FOLGARIA Loc. Carpeneda	Lunedì dalle 14.00 alle 17.00 - mercoledì dalle 14.00 alle 17.00 - sabato dalle 08.00 alle 12.00
C.R.M. LAVARONE Loc. Echebis	martedì dalle 14.00 alle 17.00 - giovedì dalle 14.00 alle 17.00 - sabato dalle 14.00 alle 17.30
C.R.M. LUSERNA Loc. Lerch	sabato dalle 13.30 alle 16.30



C.R.M. MORI Loc. Bazoera	lunedì dalle 08.00 alle 12.00 - martedì dalle 13.00 alle 17.00 - mercoledì dalle 08.00 alle 12.00 - giovedì dalle 13.00 alle 17.00 - venerdì dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 17.00 - sabato dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 17.00. (*)
C.R.M. VILLA LAGARINA	mercoledì dalle 7.30 alle 10.30 - sabato dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00
C.R.M. VOLANO Via Ai Lopi	mercoledì dalle 13.30 alle 17.30 - sabato dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 17.30

Gli orari di apertura sopra riportati sono stati concordati dal Gestore e dalle amministrazioni comunali, sulla scorta delle esperienze gestionali maturate nel corso degli anni, e rappresentano il giusto compromesso tra le richieste/esigenze delle utenze e le disponibilità economiche degli enti. Durante le stagioni di particolare afflusso turistico, o nel caso di specifiche necessità di conferimento, tali orari possono essere soggetti a modifiche.

Per quanto concerne il CRM di Ronzo-Chienis sono già state espletate le procedure di localizzazione dell'impianto.

La Comunità ha predisposto nel 2014 un progetto preliminare acclarante una spesa complessiva pari ad € 528.000,00, Iva compresa.

Con deliberazione n. 425 dd. 28 dicembre 2015 del Comitato Esecutivo della Comunità della Vallagarina è stata concessa al Comune di Ronzo-Chienis la somma di € 600.000,00 quale finanziamento delle spese per le fasi di progettazione, acquisizione dei terreni e realizzazione di un CRM.

Con deliberazione n. 107 dd. 12 maggio 2016 del Comitato Esecutivo della Comunità della Vallagarina è stato approvato l'accordo amministrativo con il predetto Comune regolamentante le fasi di progettazione, acquisizione dei terreni e realizzazione del CRM. L'accordo amministrativo è registrato al Rep. N. 147/Atti privati dd. 29.11.2016.

SPERIMENTAZIONE DI NUOVI SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI

Nel novembre del 2013 la Comunità della Vallagarina ha presentato una richiesta di contributo ai sensi della L.P. 29.8.1988, n. 28 – Accordo di programma 4 novembre 2013 – per un progetto per la riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti nel comune di Villa Lagarina.

Con determinazione n. 113 dd. 10.12.2013 del Dirigente del Servizio Valutazione Ambientale, è stato concesso il finanziamento dell'intervento articolato in due fasi:

Fase 1: progettazione del sistema di raccolta con identificazione puntuale dell'utenza.

Lo studio di fattibilità si è concluso nell'anno 2015.

Fase 2: attivazione del sistema di raccolta porta a porta.

L'allestimento del nuovo sistema di raccolta è iniziato con l'acquisizione dei vari dispositivi da consegnare agli utenti secondo le stime di progetto.



Tramite il portale MePa (mercato elettronico della pubblica amministrazione) è stata pubblicata una RDO con invito a 6 diverse aziende. Entro il termine fissato è pervenuta la sola offerta della ditta Sartori Ambiente S.r.l. di Arco, che ha proposto la fornitura richiesta al costo complessivo di € 27.586,10 più I.V.A.

Con determinazione del Responsabile del Servizio Ambiente n. 341/GDA-8 assunta in data 22 marzo 2016 è stato affidato alla ditta Sartori Ambiente S.r.l. di Arco, la fornitura dei dispositivi di raccolta elencati nella precedente tabella, verso il corrispettivo complessivo di € 33.655,04 I.V.A. compresa.

Dopo opportune verifiche sulla fornitura consegnata si è disposto, con Atto di Liquidazione del Responsabile del Servizio Ambiente n. 398/GDA-79 assunto in data 25 luglio 2016, il pagamento alla ditta Sartori Ambiente S.r.l. dell'importo complessivo di € 33.570,13 I.V.A. compresa, accertando un'economia di spesa pari ad € 84,91.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità della Vallagarina n. 163 dd. 21.07.2016 è stato affidato all'Associazione di promozione sociale H2O+, con sede in Trento, via di Coltura n. 32/A la campagna di comunicazione ambientale in materia di rifiuti "I LOVE RICICLARE" per il Comune di Villa Lagarina di € 15.454,96, Iva compresa.

Con atto di Atto di Liquidazione del Responsabile del Servizio Ambiente n. 640/GDA-119 assunto in data 24 novembre 2016 si è disposto il pagamento della campagna di comunicazione ambientale all'Associazione di promozione sociale H2O+ per un importo pari ad € 15.454,96, Iva compresa.

Con determinazione del Responsabile del Servizio Ambiente n. 1175/GDA-19 assunta in data 25 settembre 2016 ad affidare alla ditta APTECH s.r.l. con sede a Villafranca di Verona l'esecuzione di n. 2 analisi merceologiche sul secco residuo raccolto nel comune di Villa Lagarina, verso il corrispettivo complessivo di € 1.395,68, Iva compresa.

Sono state realizzate dal Comune di Villa Lagarina n. 4 nuove isole ecologiche nella zona montana (non computate nel progetto oggetto di contributo) per le quali la Comunità ha concesso, con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 294 dd. 24.11.2016 un finanziamento pari ad € 29.105,52.

Il suddetto finanziamento della Comunità a favore del Comune comprende anche:

- acquisto di n. 17 Rollmaxi per il conferimento dei sacchi presso le isole ecologiche;
- acquisto mastelli e sottolavelli per l'umido;
- acquisto e posa in opera di cartellonistica per le isole ecologiche;
- nolo di palmari per rilevazione svuoti in alta frequenza;

Il nuovo servizio di raccolta "porta a porta spinto" è da ritenersi a regime a far data 15 novembre 2016.



ABBELLIMENTO URBANO E RURALE – INTERVENTO 19

L'attività avente oggetto "Abbellimento urbano e rurale", riguarda il recupero e ripristino di sentieri ed aree fluviali, di competenza pubblica, compresa l'ordinaria e straordinaria manutenzione, interessante i Comuni di Ala – Avio (Squadra sud) – Volano – Calliano – Besenello – Nomi e Pomarolo (Squadra Nord) e Brentonico, Mori e Ronzo Chienis e Isera (Squadra centro), Terragnolo, Trambileno e Vallarsa (Squadra valli del Leno).

Nel 2016 sono stati coordinati e portati a conclusione tutti i lavori di "abbellimento urbano e rurale" individuati nell'apposito progetto.

A titolo riepilogativo, la Comunità, beneficiando anche di un intervento finanziario provinciale, ha coinvolto mediamente oltre 25 lavoratori iscritti nella Lista per il Lavori Socialmente Utili – Intervento 19 del Documento di Politica del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, individuando n. 119 interventi, di cui n. 14 per la squadra sud, n. 27 per la squadra nord, n. 46 per la squadra centro e n. 32 per la squadra "Valli del Leno".

Nel corso del 2016 sono stati integrati, anche su richiesta delle amministrazioni comunali, n. 4 interventi per la squadra centro, per un totale quindi di n. 123 interventi.



PROGRAMMA N. 3

GESTIONE DEL TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTALE

Responsabile di servizio: ***Dell'Amore Giorgio***

Alla competenza dell'Assessore: ***Mazzucchi Mauro***

3.4.6. – Gestione servizio raccolta,
trasporto e smaltimento rifiuti

3.4.6. – Servizio ambiente

Responsabile di servizio: ***Baldo Cristina***

Alla competenza del Presidente: ***Bisoffi Stefano***

3.4.6. – Tariffa di Igiene Ambientale

RISORSE UMANE

Assegnate alla realizzazione del PROGRAMMA N. 3 - situazione alla data del 31 dicembre 2016

SERVIZIO AMBIENTE

- **Gestione Discarica e Ufficio Ambiente:**

n. 1 Funzionario Tecnico - di ruolo – 36 ore settimanali

n. 3 Collaboratori Tecnici - di ruolo – 36 ore settimanali

n. 1 Assistente Amministrativo - di ruolo – 36 ore settimanali

SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE

- **Gestione T.I.A.:**

n. 2 Assistenti Amministrativi - di ruolo – 36 ore settimanali

n. 1 Coadiutore Amministrativo - di ruolo – 32 ore settimanali



**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE
DEL PROGRAMMA N. 3**

ENTRATE

- GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLA TUTELA AMBIENTALE -

	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	% Scostamento Accertamenti su stanziamento	% Scostamento Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE					
PROVINCIA	63.702,00	86.865,27	25.115,27	-36,36	-71,09
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP.					
DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI					
ALTRE ENTRATE	6.994.940,00	6.223.941,02	104.629,90	-11,02	-99,98
FPV	3.760.989,27	3.760.989,27	-	0,00	-
TOTALE (A)	10.819.631,27	10.071.795,56	129.745,17	-6,91	-98,31
PROVENTI DEI SERVIZI	805.000,00	838.852,62	457.200,19	+4,21	-45,50
TOTALE (B)	805.000,00	838.852,62	457.200,19	+4,21	-45,50
QUOTE RISORSE GENERALI					
TOTALE (C)					
TOTALE GENERALE (A+B+C)	11.624.631,27	10.910.648,18	586.945,36	-6,14	-94,62



SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 3
- GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLA TUTELA AMBIENTALE -

Programma 3	Stanziamiento definitivo	Impegni	Pagamenti	% Scostamento o Impegni su stanziamento o	% Scostamento Pagamenti su impegni
Spesa corrente	10.607.161,71	6.769.148,31	5.203.058,07	-36,18	-23,14
FPV parte corrente		3.055.530,97			
Spese per investimento	1.017.469,56	356.483,82	173.270,22	-64,96	-51,39
FPV parte capitale		600.000,00			
TOTALE	11.624.631,27	10.781.163,10	5.376.328,29	-7,26	-50,13

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA N. 3
- GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLA TUTELA AMBIENTALE -

Risorse movimentate dai programmi	Stanziamiento definitivi di bilancio	Accertamenti/Impegni di competenza	% Scostamento Accertamenti/Impegni su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	7.530.342,00	6.877.344,65	-8,67
FPV parte corrente	3.076.819,71	3.076.819,71	
Uscite correnti	10.607.161,71	6.769.148,31	-36,18
FPV parte corrente		3.055.530,97	
Avanzo corrente		129.485,08	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	333.300,00	272.314,26	-18,30
FPV parte capitale	684.169,56	684.169,56	
Uscite investimenti	1.017.469,56	356.483,82	-64,96
FPV parte capitale		600.000,00	
Avanzo investimenti		0,00	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Movimento di fondi			
Uscite Movimento di fondi			
Avanzo (+) Disavanzo (-) Movimento di fondi			
Totale delle risorse movimentate nel programma			
Totale Entrate	11.624.631,27	10.910.648,18	-6,14
Totale Uscite	11.624.631,27	10.781.163,10	-7,26
Avanzo gestione dei programmi		129.485,08	



PROGRAMMA N. 4

SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA ED AGEVOLATA

Responsabile di servizio Giorgio Bianchi

Alla competenza dell'Assessore Bettinazzi Roberto

Premessa:

L'esercizio 2016 si ricorderà per alcune novità di tipo normativo che hanno avuto, ed avranno nel prossimo futuro, significativi impatti sull'attività della Comunità rispetto allo specifico comparto.

Sul fronte dell'edilizia abitativa pubblica, il legislatore provinciale ha ritenuto di ridurre ad anni 2 il limite temporale per la continuità circa l'accesso al contributo integrativo al canone di locazione (precedentemente non previsto) successivamente al quale è prevista l'interruzione di un anno. A tale strumento risulta collegata poi la novità contenuta nella legge finanziaria di fine anno ove si prevede la costituzione del cosiddetto "Assegno unico provinciale". Pur precisando che per i dettagli bisognerà attendere l'approvazione di "... uno o più regolamenti.." pare chiaro che si intende far "convergere" in un unico strumento gli attuali (svariati) interventi economici tra i quali anche quello riferito al succitato contributo. È altresì già certo che la competenza, sia per quel che riguarda la concessione che l'erogazione della nuova provvidenza, è assegnata all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (acronimo, APAPI). Nella migliore delle ipotesi potrebbe rimanere quindi in capo alle Comunità solo un ruolo – tutto comunque eventualmente da definire e quantificare – attinente la sola fase istruttoria.

Non si è invece materializzato l'avvio del previsto fondo provinciale che prevedeva la costituzione di forme di garanzia a favore di proprietari che avessero messo a disposizioni immobili non attualmente locati. Infatti, dopo la costituzione del Gruppo tecnico di cui fa parte anche il responsabile del Servizio edilizia abitativa della Comunità, il processo ha subito uno stop e non si hanno notizie di quando e se verrà riavviato.

Sul fronte dell'edilizia abitativa agevolata, per la prima volta, la Provincia non ha assegnato alle Comunità il compito di gestire il nuovo strumento di cui al comma 9 dell'articolo 54 della L.P. 1/2014 che ha visto la luce nel corso dell'esercizio 2016. Lo stesso prevedeva che la Provincia, previa stipulazione di convenzioni con istituti di credito, anticipasse a coloro che realizzano interventi di ristrutturazione e di riqualificazione energetica sulle case di abitazione l'importo della detrazione d'imposta prevista dalle disposizioni statali. Lo strumento era, ed è (visto che è stato confermato anche per l'esercizio 2017) assolutamente nuovo anche, ma non solo, in relazione al fatto che viene esteso alle seconde case (pertanto possono essere presentate anche più domande da parte del medesimo richiedente). L'edizione 2016 ha visto la presentazione a livello di Provincia

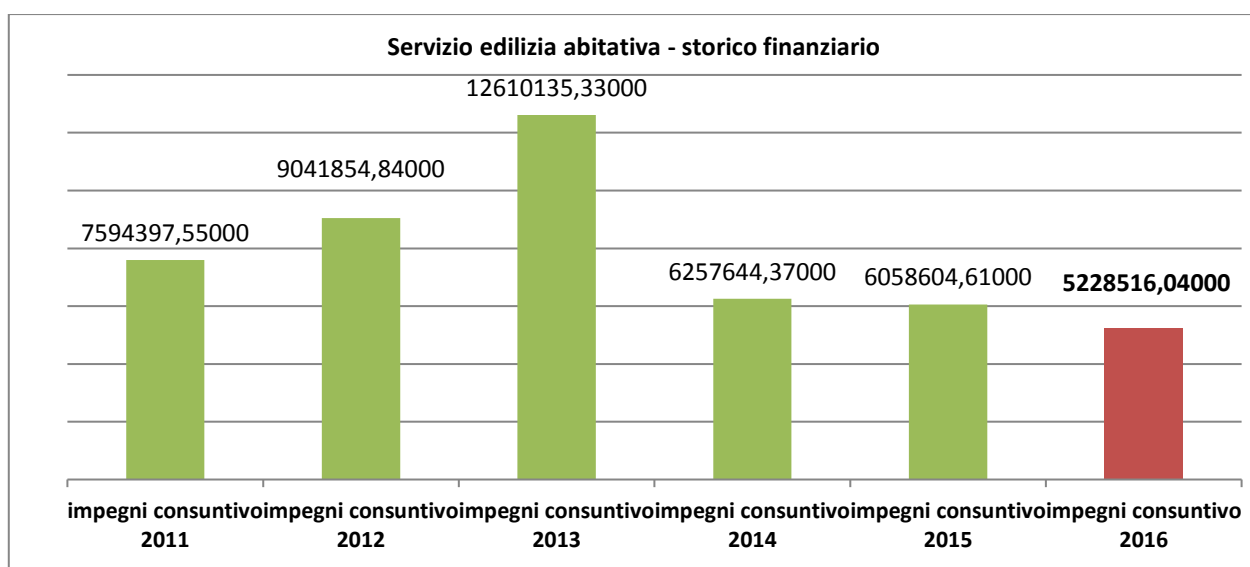


di complessive 1821 domande. Di queste 191 (pari al 10,49%) erano localizzate sul territorio della Vallagarina per interventi la cui spesa complessiva risultava pari ad euro 17.268.025,23.

Non ha preso avvio nel corso dell'esercizio lo strumento provinciale (introdotto dall'art. 30 della L.P.21/2015) che prevedeva la concessione di contributi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti per la sostituzione delle cucine a gas con cucine elettriche ovvero per l'installazione di dispositivi di sicurezza in grado di interrompere l'erogazione del gas.

Nota positiva invece riguarda il fatto che anche per l'esercizio 2016 è stato reiterato lo strumento per la concessione dei contributi per l'installazione di impianti di allarme e di videosorveglianza nella prima casa di abitazione. Il tema, come è noto, è purtroppo estremamente attuale e sentito dalla popolazione. Bene ha fatto quindi la Provincia a proporre nuovamente tale tipo di provvidenza che è stata, questa sì, gestita dalla Comunità.

Per quel che riguarda gli impegni complessivi riferiti al Servizio essi si assestano a consuntivo ad euro 5.228.516,04 (la previsione era di euro 5.495.589,81). Di seguito il grafico che rappresenta il trend degli esercizi a partire dal 2011. A parte il balzo che ha contraddistinto l'esercizio 2013 grazie alle risorse stanziare dalla PAT a valere della l.p.9/2013, i tre esercizi più recenti si possono definire sostanzialmente omogenei. Va peraltro precisato che il valore di cui sopra risente significativamente delle novità normative introdotte proprio a partire dall'esercizio 2016 (la cosiddetta "armonizzazione contabile") che hanno comportato, fra l'altro, il riaccertamento straordinario dei residui.

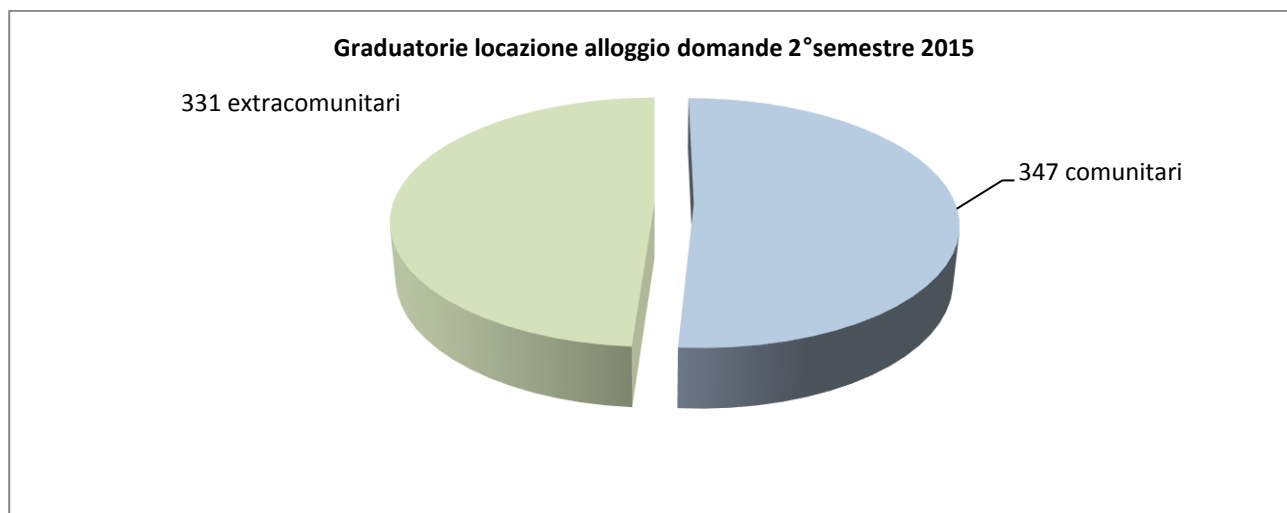




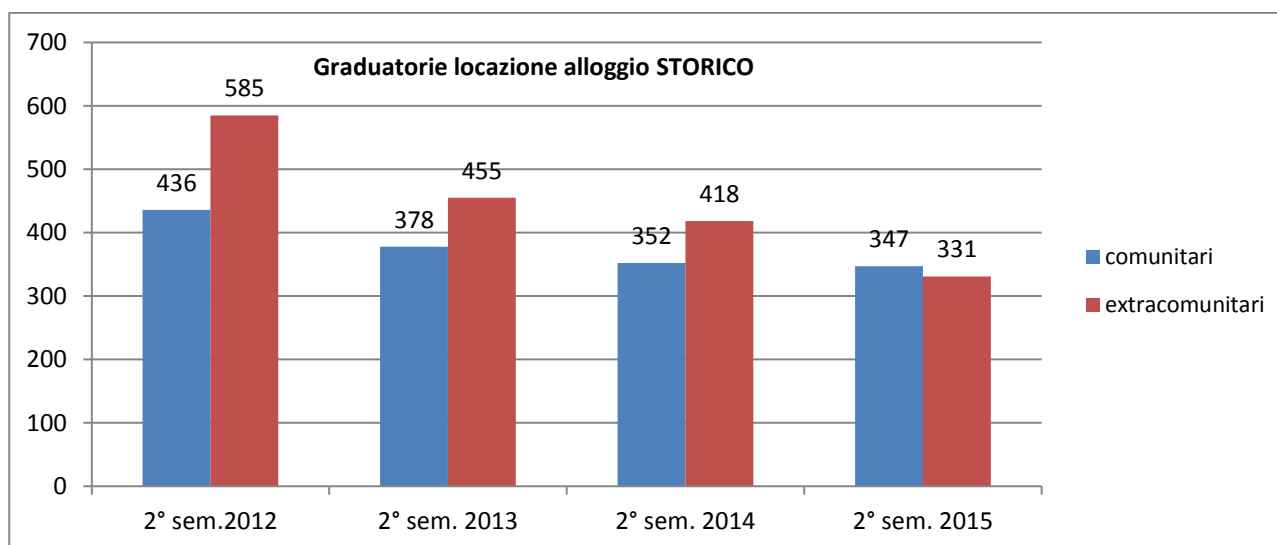
UFFICIO EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA – LOCAZIONE ALLOGGI

Formazione graduatorie

Nel corso del mese di giugno è stata approvata la graduatoria definitiva relativa alle domande presentate nel corso del 2° semestre 2015. I richiedenti ammessi sono stati 678, così divisi:



Degno di nota il raffronto relativamente alle edizioni “nuovo regime” (quello che ha visto l’unificazione dei richiedenti il Comune di Rovereto a quelli dei comuni limitrofi) registra per la prima volta il sorpasso della categoria “Comunitari” rispetto a quella degli “Extracomunitari” (si veda istogramma successivo). Tale evento è peraltro riconducibile alla dinamica che vede sempre più frequentemente cittadini stranieri che richiedono – avendo maturato i requisiti - il riconoscimento della cittadinanza italiana.





Raccolta delle domande

L'edizione 2016 è stata interessata dalla recente novità normativa con la quale si è ridotto di un mese il periodo di raccolta delle domande (1° luglio – 30 novembre). Ciò ha verosimilmente avuto qualche effetto sul totale delle domande pervenute che sono state complessivamente 672 suddivise tra 406 "Comunitari" e 266 "Extracomunitari". Lo storico registra:

Domande locazione alloggio	Edizione 2012	Edizione 2013	Edizione 2014	Edizione 2015	Edizione 2016
COMUNITARI	489	422	380	400	406
EXTRACOMUNITARI	594	458	421	339	266
TOTALE	1083	880	801	739	672
Variazione % rispetto edizione immediatamente precedente		- 18,75%	- 8,98%	- 7,74%	- 9,07%

L'elemento di maggior rilievo riguarda indiscutibilmente il perdurare della flessione delle domande riconducibili ai cittadini "Extracomunitari" dovuta in parte al fenomeno già più sopra rappresentato (acquisizione cittadinanza italiana) ma anche in relazione all'abbandono del nostro territorio da parte di quei soggetti che subiscono più di altri la perdurante situazione contingente poco favorevole.

Autorizzazioni alla locazione alloggi a valere della graduatoria ordinaria

Nel corso della prima metà dell'anno si sono disposte locazioni a valere della graduatoria 2° semestre 2014. A partire da luglio, a valere di quella relativa alle domande presentate nel corso del 2° semestre 2015. Complessivamente, quelle effettuate nel corso dell'esercizio, sono state ben 109 (contro le 59 del 2015, le 87 del 2014 ed altrettante del 2013). Solo in 3 casi hanno riguardato alloggi nuovi. L'incremento rilevante, rispetto quanto meno all'esercizio solare immediatamente precedente, è certamente dovuto all'azione di ITEA S.p.A. che ha rivisto i propri standard per il ripristino degli alloggi. Ciò ha evidentemente consentito all'Istituto di perseguire sia un risparmio di tempo che una maggiore ottimizzazione delle risorse disponibili.

Sempre degno di commento il fenomeno delle rinunce. In totale sommano a 61 (quindi oltre 1 ogni 2 offerte). Di queste tuttavia quelle che comportano concrete e rilevanti penalizzazioni (in particolare l'impossibilità di poter presentare domanda prima che siano trascorsi 5 anni) sono 29. Le altre 32 sono infatti riconducibili alle deroghe previste per alcune particolari categorie per le quali la rinuncia non prevede tale conseguenza (madre con figlio minore o soggetto invalido).



Autorizzazioni alla locazione temporanea di alloggi per casi straordinari di urgente necessità

Nel corso del 2016 sono state presentate 50, (sono state 66 nel 2015 e 69 nel 2014) ai sensi dell'articolo 26 del regolamento. Solo 8 quelle soddisfatte, in coerenza con il contingentamento fissato dal Comitato Esecutivo (rispettivamente 1 comunitario e 7 extracomunitari). 2 le domande presentate ai sensi del punto 4 del dispositivo della delibera G.P. n.1005 di data 30 aprile 2010 (soggetti non aventi i requisiti "...in condizione di particolare bisogno") di cui 1 soddisfatta.

Richieste locazione di alloggi o spazi da parte di enti, associazioni senza scopo di lucro e istituzioni con finalità di recupero sociale, di accoglienza o assistenza e forze dell'ordine.

2 le domande presentate nel corso dell'esercizio, entrambe per alloggi ed ambe due accolte.

Subentri, cambi alloggi e revoche

Nell'esercizio sono stati disposti n. 19 subentri (28 nel 2015 e 20 nel 2014). 13 invece i cambi alloggio disposti su segnalazione di ITEA S.p.A. (6 nel 2015 e 11 nel 2014).

Relativamente ai procedimenti di revoca, sempre sostenuto il flusso delle proposte formulate da ITEA S.p.A. in particolare (come era scontato) quelle riconducibili ad un problema di morosità. Nel dettaglio, nel corso del 2016 le proposte della Società sommano a 106 (erano state 126 nel 2015 e 83 nel 2014). La notizia buona è che solo 39 si sono poi concretizzate con un formale provvedimento di revoca. In dettaglio:

tipo proposta revoca	Proposta ITEA	Procedimenti conclusi con provvedimento di revoca	% provvedimenti assunti rispetto proposte ITEA
Per morosità	91	27	29,67%
Per superamento limite ICEF	8	8	100,00%
Per titolarità alloggio idoneo	3	0	0,00%
Altri motivi	4	4	100,00%
Totali	106	39	36,80%

Procedimenti in corso al 31/12 (afferenti tutte le tipologie)	3
--	---



LOCAZIONE ALLOGGI A “CANONE MODERATO”

Nel 2016 si è determinato la disponibilità di un immobile di proprietà di ITEA S.p.A. che si è ritenuto, di concerto con l'Istituto, destinare a “canone moderato”. Si tratta di un edificio di rilevante pregio storico costruito agli inizi del 1700 da Lorenzo Obizzi, discendente dell'omonima famiglia originaria di Pomarolo e sito nel rione di Santa Maria. Gli alloggi, da un minimo di mq. 56,70 ad un massimo di mq. 90,94 utili, erano in totale 9. Di questi 4 sono stati assegnati nel corso del 2016. Per i restanti si dovrà attendere il 2017. Va ricordato altresì che su tale “fronte” (quello degli alloggi a “canone moderato”) opera anche il “Fondo di Housing Sociale Trentino” al quale la Provincia ha assegnato il compito di realizzare/acquisire un stock di 500 alloggi di cui 110 localizzati sul territorio della Vallagarina. Un primo immobile, si ricorderà sito alle Fucine, è stato acquisito ed assegnato già nel 2015. Nel corso del 2017 si dovrebbe concretizzare la disponibilità di n. 31 alloggi nel compendio denominato “Ca delle Rose” – in corso di acquisizione da parte del citato Fondo, sito a Rovereto in via Abetone. È opportuno tuttavia ricordare che la normativa prevede l'approvazione di un bando, un periodo per la raccolta delle domande, la successiva formazione delle graduatorie - divise per categorie - e l'individuazione dei soggetti a favore dei quali assumere un provvedimento di autorizzazione alla locazione in virtù della quale il Fondo può procedere alla stipula del contratto di locazione.



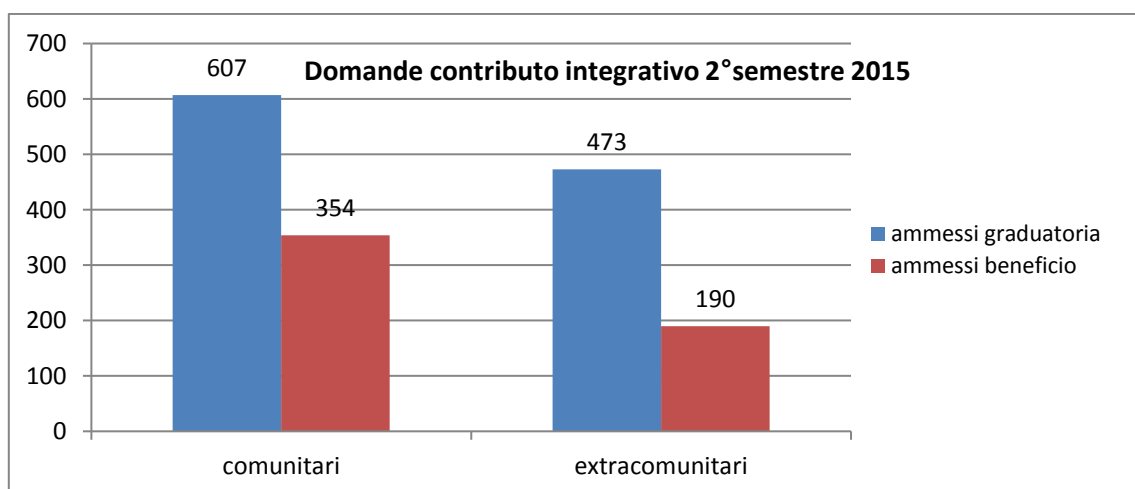
UFFICIO EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA - CONTRIBUTO INTEGRATIVO

Formazione graduatorie e concessione contributo

Nel mese di giugno sono state approvate le graduatorie 2° semestre 2015 che hanno visto ammessi complessivamente n. 1080 richiedenti (1171 nell'edizione 2014, 1139 nell'edizione 2013 e 1175 nell'edizione 2012) di cui 607 comunitari e 473 extracomunitari.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1033 di data 17.06.2016 sono state ripartite le somme del "Fondo provinciale casa" per la concessione del contributo integrativo relativamente alle domande presentate dal 1° luglio al 31 dicembre 2015. A favore della Comunità della Vallagarina è stata destinata la somma di € 1.256.959,85. Con il medesimo provvedimento l'Esecutivo provinciale ha disposto un livello minimo essenziale delle prestazioni pari al 40% delle domande ammissibili ad agevolazione.

Con delibera n. 139 di data 23.06.2016 il Comitato Esecutivo ha assunto un atto di indirizzo secondo il quale si è stabilito che la somma disponibile fosse destinata nella misura di euro 478.580,64 per soddisfare il 40% delle domande ammesse alla graduatoria dei cittadini "Extracomunitari" – e quindi fino alla 190° posizione - e nella misura di euro 777.209,76 per soddisfare i richiedenti "Comunitari" fino alla 354° posizione. Non è stato possibile purtroppo, (contrariamente all'edizione precedente) destinare ulteriori risorse attingendo dal bilancio della Comunità.



Si osserva che è da ormai 3 edizioni che le risorse disponibili (contrariamente agli anni pregressi) non consentono di soddisfare la totalità dei richiedenti.

Il beneficio medio mensile concesso è stato pari ad euro 182,96 nel caso di richiedenti Comunitari (163,07 nell'edizione 2014, 166,37 nell'edizione 2013 e 136,01 nell'edizione 2012) ed euro 209,90 nel caso di richiedenti «Extracomunitari» (206,91 nell'edizione 2014, 199,21 nell'edizione 2013 e



174,80 nell'edizione 2012). Gli incrementi valoriali medi (più marcato nel caso dei "Comunitari") sono certamente sintomatici di una situazione economica contingente che, nel caso delle fasce più deboli, sembra sempre più acuirsi. Altresì, si osserva che la differenza relativamente all'entità del beneficio tra le due categorie è giustificata dal fatto che lo stesso viene calcolato principalmente con riferimento all'ICEF posseduto dal nucleo (il famoso indicatore della condizione economico familiare) che, nel caso dei nuclei stranieri, è molto spesso sensibilmente più basso per le ovvie e ben note ragioni (nuclei numerosi, mono reddito, ecc.).

Concessione contributo integrativo temporaneo per casi di particolare necessità e disagio

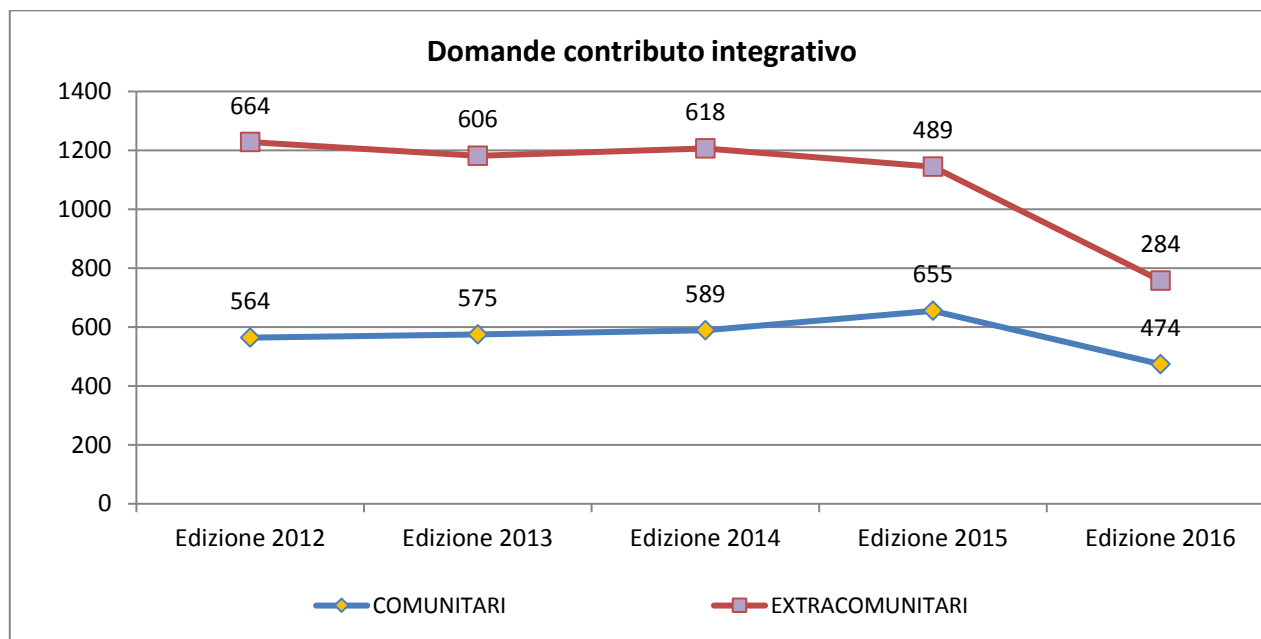
Nel corso del 2016 non è pervenuta nessuna domanda e pertanto non si rende necessario alcun ulteriore commento.

Si evidenzia che il modesto impegno ascrivito allo specifico capitolo di spesa (588.721,34 euro rispetto ai 2.047.307,36 ad esempio dell'esercizio 2015) è in realtà il frutto delle dinamiche relative alle nuove norme contabili. Nell'esercizio successivo si assisterà ad un sostanziale "riallineamento" rispetto ai valori storici.

Raccolta domande

L'edizione 2016 si distingue nettamente dalle precedenti in conseguenza della novità normativa (vedi anche quanto rappresentato in premessa) che prevede ora il mantenimento del beneficio per sole due graduatorie consecutive successivamente alle quali viene applicata la sospensione di un anno. Sono previste deroghe solo per alcune (ben circoscritte) fattispecie.

Domande contributo integrativo	Edizione 2012	Edizione 2013	Edizione 2014	Edizione 2015	Edizione 2016
COMUNITARI	564	575	589	655	474
EXTRACOMUNITARI	664	606	618	489	284
TOTALE	1228	1181	1207	1144	758
Variazione % rispetto edizione immediatamente precedente		- 3,83%	+ 2,21%	- 5,22%	- 33,75%



È verosimile immaginare che i fondi destinati dalla Provincia al soddisfacimento delle domande dell'edizione 2016 registreranno una corrispondente contrazione.

Si osserva infine che i soggetti che hanno presentato domanda di solo contributo sull'affitto sono stati complessivamente 367 che, se rapportati al totale domande presentate, confermano sostanzialmente la percentuale dei due esercizi più recenti. Tale dato conferma quindi, semmai ce ne fosse bisogno, il grande apprezzamento, per non dire la netta preferenza, per tale tipo di intervento.

Domande contributo integrativo	Edizione 2012	Edizione 2013	Edizione 2014	Edizione 2015	Edizione 2016
COMUNITARI	199	271	316	368	251
EXTRACOMUNITARI	126	189	244	214	116
TOTALE	325	460	560	582	367
Incremento unità rispetto edizione precedente		+ 135 (+ 41,54%)	+ 100 (+21,74%)	+ 22 (+ 3,93%)	- 215 (-36,95%)
Totale domande di contributo integrativo	1228	1181	1207	1144	758
% domande solo contributo vs totale dom. presentate	26,47%	38,95%	46,40%	50,83%	48,42%



UFFICIO EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA

Art.59 della l.p.19/2009 (Piano straordinario 2010)

Nel 2016 sono state disposte alcune liquidazioni (materialmente eseguite da Cassa del Trentino) a seguito di pratiche giunte a conclusione. Al 31.12.2016 rimane aperta ancora un'unica posizione relativa ad una domanda di acquisto.

L.p. 18/2011 - Piano per il miglioramento energetico del patrimonio edilizio e per interventi su immobili adibiti ad abitazione principale.

Relativamente a tale piano le pratiche non ancora giunte a conclusione risultano oramai residuali (segnatamente 10). Si ricorda che l'erogazione del beneficio può avvenire in tre soluzioni e che il termine ultimo per gli interessati, per sostenere la spesa ammessa, può essere fino a 36 mesi (18 prorogabili di ulteriori 18) dalla data di inizio dei lavori comunicata al Comune competente. La situazione aggiornata è la seguente:

	ammessi a graduatoria	ammessi a contributo	liquidato saldo	in attesa liquidazione saldo	rinunce o revoche
Generalità con ICEF	72	72	58	6	8
Giovani coppie	36	36	33	0	3
Generalità senza	41	41	31	4	6
Totale	149	149	122	10	17

Percentuale domande soddisfatte su totale domande ammesse a graduatoria 88,59%

L.P. 9/2013 – Articolo 1 – “Misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio mediante la promozione di interventi sul patrimonio edilizio esistente”

La raccolta delle domande, che come si ricorderà si è svolta nel corso dell'esercizio 2013, prevedeva 3 categorie di intervento e precisamente:

- A. Abitazione principale
- B. Condomini
- C. Alloggi di proprietà di enti pubblici, onlus, enti ecclesiastici e fondazioni

A fronte delle risorse messe a disposizione dalla Provincia, rispettivamente 7.256.083,00 euro al fine del soddisfacimento delle domande appartenenti alle categorie A e B, ed euro 195.000,00 per



la categoria C, si è provveduto via via nel tempo ad ammettere al beneficio le domande risultate in posizione utile.

La situazione aggiornata al 31.12.2016 vede:

	ammessi a graduatoria	ammessi a contributo	liquidato saldo	in attesa liquidazione saldo	rinunce o revoche vs ammesse a contributo
A.Abitazione principale	1084	287	173	66	48
B.Condomini	57	8	4	3	1
C.Enti pubblici, ecc.	5	5	0	2	3
Totale	1146	300	177	71	52

Percentuale domande soddisfatte su totale domande ammesse a graduatoria 26,18%

Nel corso del 2016 sono stati assunti nuovi impegni per effetto di alcune revoche/decadenze conseguenti ai previsti controlli a campione. Si tratta di:

- euro 198.208,06 per interventi di cui alla categoria A. Abitazione principale
- euro 105.167,54 per interventi di cui alla categoria B. Condomini

L.P. 9/2013 – Articolo 2 – “Misure per l’incentivazione dell’acquisto e della costruzione della prima abitazione”

Due le graduatorie previste, una riservata alla categoria “generalità” e l’altra alle “giovani coppie, conviventi more uxorio e nubendi” formate rispettivamente da 582 e 223 domande. La Provincia ha stanziato in due tranche la somma complessiva di euro 7.791.305,00, erogabili in 10 rate annuali costanti di importo pari a massimo euro 13.266,78. Il 40% di tali fondi sono stati riservati dal Comitato Esecutivo alla categoria “giovani coppie, conviventi more uxorio e nubendi” pari a 3.116.522,00 euro. La restante quota di fondi, pari a 4.674.783,00 euro alla categoria “generalità”.

La situazione aggiornata al 31.12.2016 vede la seguente situazione:

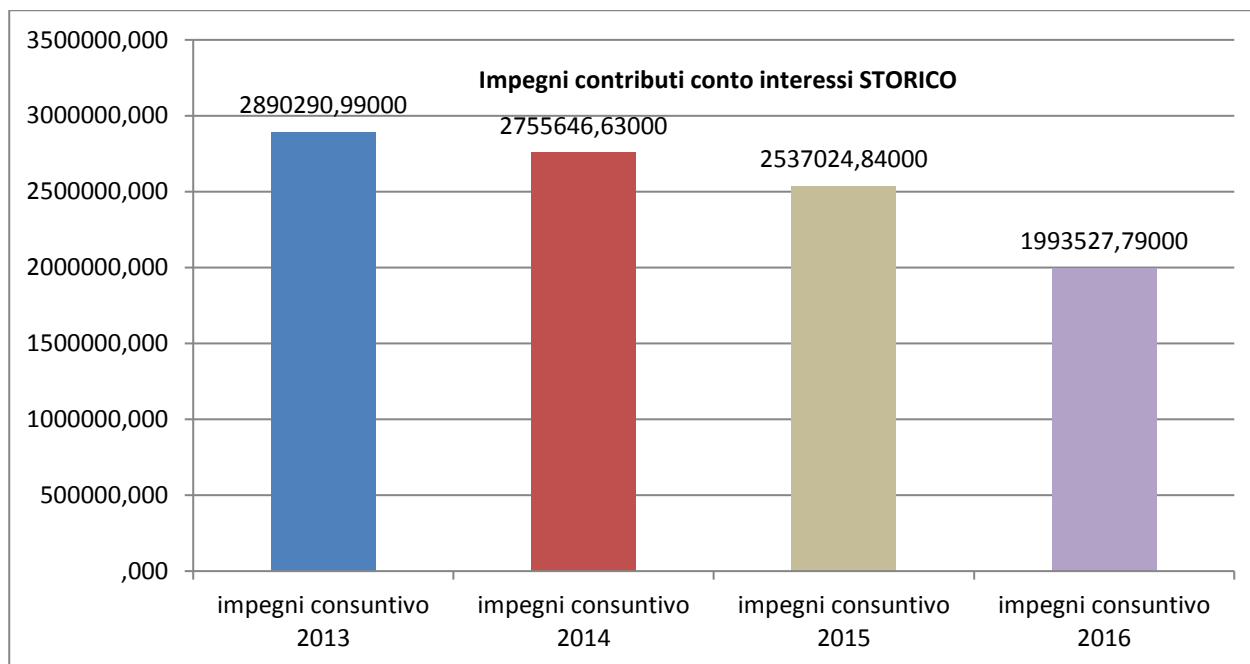
	ammessi a graduatoria	ammessi ad istruttoria ai fini concessione contributo	In corso erogazione rata annuale	rinunce o revoche vs ammesse a contributo
Generalità	582	52	38	14
Giovani coppie	223	38	25	13
Totale	805			

Gli impegni a carico dell’esercizio solare 2016 ammontano complessivamente ad euro 778.963,36.



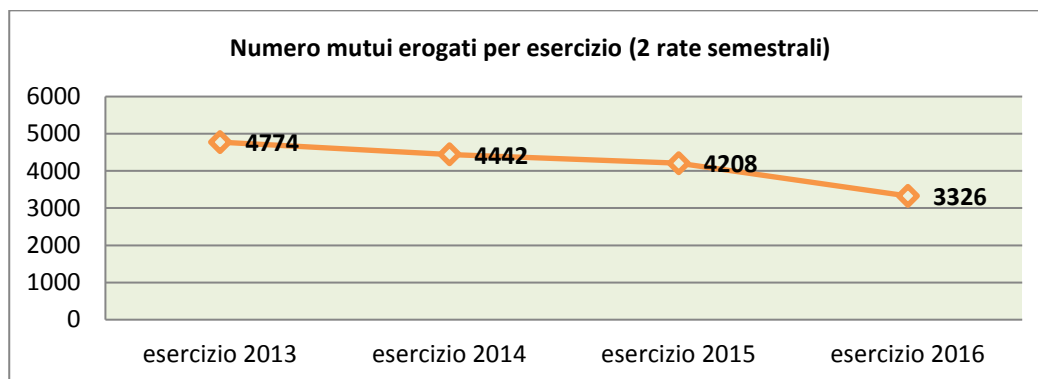
Contributi in conto interessi – tutte le leggi

Nel corso dell'esercizio, alle due scadenze 30.06 e 31.12, sono stati liquidati contributi in conto interessi per una somma pari a complessivi euro 1.993.527,79. Il trend storico, limitatamente al periodo temporale che ha interessato l'assunzione delle competenze anche relativamente al territorio del Comune di Rovereto, vede:



Il sensibile decremento rispetto all'esercizio 2015 è in parte riconducibile all'iniziativa posta in essere dalla Provincia con la quale è stato proposto agli istituti di credito di accettare la rinegoziazione dei tassi relativi ai mutui in essere. Alla stessa hanno aderito numerosi Istituti convenzionati e l'effetto determinatosi ha prodotto un risparmio per le casse della Provincia nell'ordine di circa 300.000,00 euro per la sola rata in scadenza il 31.12.2016. Tale vantaggio, seppur in misura oggettivamente minore (la percentuale di interessi a carico della Provincia è di norma maggioritaria), ha interessato anche i mutuatari.

Non di meno, i tassi d'interesse applicati dal mercato creditizio hanno ulteriormente registrato sensibili flessioni che, unitamente ad un non marginale fenomeno di richiedenti che estinguono anticipatamente il mutuo, hanno concorso anch'essi alla succitata contrazione. Il dato fisico dei mutui gestiti dall'Ente sono di seguito rappresentati in un grafico:



L.p. 1/2014, art.54

Con tale articolo, la Provincia ha adottato un piano di interventi per l'edilizia abitativa agevolata per gli anni 2015-2018 in deroga alle corrispondenti previsioni della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa). Il piano sostituisce, per il quadriennio considerato, il piano previsto dall'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge provinciale n. 21 del 1992.

Sono previsti, in particolare, tre tipi di intervento, e segnatamente:

1. contributi in conto interessi sulle rate di ammortamento dei mutui, contratti con banche convenzionate per la durata massima di venti anni, a fronte di interventi di acquisto, di acquisto e risanamento e di risanamento della prima casa di abitazione da concedere a giovani coppie e nubendi;
2. contributi, nella misura massima del 40 per cento della spesa ammessa (pari ad euro 4.000,00), per gli interventi di installazione di impianti di allarme e di videosorveglianza nella prima casa di abitazione;
3. la stipulazione da parte della Giunta provinciale di convenzioni con gli istituti di credito per anticipare, a coloro che realizzano interventi di recupero sulla prima casa di abitazione, l'importo della detrazione d'imposta prevista dalle disposizioni statali per le spese relative agli interventi di ristrutturazione e di riqualificazione energetica.

Relativamente agli interventi di cui al punto 1, l'edizione 2016 ha visto la presentazione di:

Acquisto - n. 92 domande (112 nell'edizione 2015)

Acquisto e Risanamento - n. 54 domande (23 nell'edizione 2015)

Risanamento – n. 2 domande (7 nell'edizione 2015)



In virtù dei fondi assegnati dalla PAT, sono state ammesse ad istruttoria, anche per effetto di rinunce, tutte le domande di risanamento, 51 (su 54) di quelle di acquisto e risanamento e 21 di acquisto. L'articolazione in dettaglio, strumento per strumento, vede:

	Ammessi a graduatoria	Ammessi ad istruttoria ai fini concessione contributo	Rinuncia contributo/Decadenze	Ammessi a contributo	Ammessi a contributo in attesa presentazione documentazione
Acquisto	92	21	9	8	4
Acquisto – risanamento	54	51	21	3	27
Risanamento	2	2	2	0	0
Totale	148	74	32	11	31

Rispetto invece agli interventi di cui al punto 2 (contributi per l'installazione di impianti di allarme/videosorveglianza), la raccolta svoltasi nel periodo 8 marzo - 8 aprile ha visto la presentazione di n.137 domande (erano state 95 nell'edizione 2015), tutte ammesse a graduatoria. In virtù del finanziamento disposto dalla PAT (74.060,45 a cui si è successivamente aggiunto l'avanzo dell'edizione 2015, pari ad euro 53.481,07) è stato possibile ammettere ad istruttoria ai fini della concessione del beneficio fino alla 111 posizione in graduatoria. La situazione al 31.12.2016 vedeva:

	Ammessi a graduatoria	Ammessi ad istruttoria ai fini concessione contributo	Rinuncia contributo	Ammessi a contributo	Ammessi ad istruttoria in attesa presentazione documentazione per concessione e liquidazione beneficio
Solo impianto di allarme	110	88	22	36	30
Solo impianto videosorveglianza	4	3	1	2	0
Entrambi gli interventi	23	20	7	7	6
Totale	137	111	30	45	36

L'importo impegnato a consuntivo somma ad euro **47.463,73**.



L.p.16/1990 - Edilizia abitativa agevolata a favore della popolazione anziana

Come è noto, la Provincia ha deciso di sospendere la raccolta delle domande a valere di tale legge a partire dal 1°luglio 2014. Nel corso del 2016 non sono stati assunti nuovi impegni.

La situazione rispetto ai piani pregressi ancora aperti è la seguente:

	ammessi a graduatoria	ammessi ad istruttoria	rinunce o revoche	ammessi ad istruttoria in attesa ammissione contributo	ammessi a contributo	liquidato acconto	liquidato saldo	
Piano 2013 - 2°sem.2012	13	13	5	0	8	8	8	Piano concluso
Piano 2014 - 1°sem.2013	19	19	4	0	15	15	14	
Piano 2014 - 2°sem.2013	6	6	3	0	3	3	3	Piano concluso
Piano 2015 - 1°sem.2014	11	11	5	0	6	6	4	
Totale	49	49	17	0	32	32	29	

Percentuale domande soddisfatte su totale domande ammesse a graduatoria 65,31%

L.p. 1/1993 - Contributi su centri storici

È dal lontano 2004 che è stata sospesa la possibilità di presentare nuove domande per interventi di restauro, risanamento e ristrutturazione. Rimane da concludere con la liquidazione del saldo una sola pratica riferita ad un intervento di “recupero facciate”.

Con riferimento ai c.d. “Patti territoriali” (L.p. 17/1998), i quali si riferiscono tra l’altro, alla l.p.1/1993 per quel che riguarda gli interventi nei centri storici, nulla di nuovo è maturato nel corso del 2016. Rimane da concludere un’unica iniziativa già ammessa a beneficio relativamente al “Patto territoriale della Valli del Leno”. Non si sono assunti nuovi impegni a carico del bilancio 2016.

Controlli e verifiche – attività trasversale alle varie leggi provinciali di competenza

Nel corso dell’esercizio si sono conclusi i previsti controlli a campione circa la veridicità di quanto dichiarato dai richiedenti in sede di presentazione della domanda con riferimento ai beneficiari di cui alla l.p.9/2013. Le pratiche soggette a controllo sono state 71: per 11 di queste, di cui 10 relative alla categoria “A. Abitazione principale” e 1 della categoria “B. Condomini”, è stata successivamente disposta la decadenza dal beneficio concesso procedendo al recupero delle somme impropriamente erogate.





PROGRAMMA N. 4

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA ED AGEVOLATA

Responsabile di servizio: **Giorgio Bianchi**

Alla competenza dell'Assessore: **Bettinazzi Roberto**

4.4.7. - Interventi di edilizia pubblica

4.4.7. - Interventi di edilizia abitativa agevolata

RISORSE UMANE

Assegnate alla realizzazione del PROGRAMMA 4 - situazione alla data del 31 dicembre 2016

SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA ED AGEVOLATA

n. 1 Funzionario Amministrativo - di ruolo – 36 ore settimanali

- **Ufficio Edilizia Abitativa Pubblica – contributo integrativo:**

n. 1 Collaboratore Amministrativo - di ruolo – 28 ore settimanali

n. 1 Assistente Amministrativo - di ruolo – 32 ore settimanali

n. 1 Assistente Amministrativo - di ruolo – 24 ore settimanali

- **Ufficio Edilizia Abitativa Pubblica – locazione alloggio:**

n. 1 Assistente Amministrativo - di ruolo – 36 ore settimanali

n. 1 Assistente Tecnico - di ruolo – 30 ore settimanali

n. 1 Assistente Amministrativo - di ruolo – 20 ore settimanali

n. 1 Operatore Socio Sanitario - di ruolo – 27 ore settimanali

Ufficio Edilizia Abitativa Agevolata

n. 1 Collaboratore Amministrativo - di ruolo – 30 ore settimanali

n. 1 Assistente Amministrativo - di ruolo – 36 ore settimanali

SERVIZIO TECNICO URBANISTICO

- **Ufficio Tecnico per l'Edilizia Abitativa e Scolastica:**

n. 1 Funzionario Tecnico - di ruolo – 36 ore settimanali

n. 1 Collaboratore Tecnico - di ruolo – 36 ore settimanali



**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE
DEL PROGRAMMA N. 4**

ENTRATE

- EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA -

	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	% Scostamento Accertamenti su stanziamento	% Scostamento Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE					
PROVINCIA	6.113.667,96	4.807.336,55	3.520.774,08	-21,37	-26,76
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP.					
DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI					
ALTRE ENTRATE	280.200,00	235.316,93	219.671,67	-16,02	-6,65
FPV	195.582,84	195.582,84	-	0,00	-
TOTALE (A)	6.589.450,80	5.238.236,32	3.740.445,75	-20,51	-28,59
PROVENTI DEI SERVIZI					
TOTALE (B)					
QUOTE RISORSE GENERALI	570.270,97	550.975,23	-	-3,38	-100,00
TOTALE (C)	570.270,97	550.975,23	-	-3,38	-100,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.159.721,77	5.789.211,55	3.740.445,75	-19,14	-35,39



SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 4
- EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA -

Programma 4	Stanziamiento definitivo	Impegni	Pagamenti	% Scostamento Impegni su stanziamento	% Scostamento Pagamenti su impegni
Spesa corrente	1.956.011,88	1.135.953,50	959.841,56	-41,93	-15,50
FPV parte corrente		698.976,70			
Spese per investimento	4.923.709,89	3.468.915,80	3.126.190,40	-29,55	-9,88
FPV parte capitale		255.179,86			
Movimento Fondi	280.000,00	51.905,22	22.221,09	-81,46	-57,19
TOTALE	7.159.721,77	5.610.931,08	4.108.253,05	-21,63	-26,78

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA N. 4
- EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA -

Risorse movimentate dai programmi	Stanziamiento definitivi di bilancio	Accertamenti/Impegni di competenza	% Scostamento Accertamenti/Impegni su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	1.810.297,58	1.821.468,50	+0,62
FPV parte corrente	145.714,30	145.714,30	
Uscite correnti	1.956.011,88	1.135.953,50	-41,93
FPV parte corrente		698.976,70	
Avanzo corrente		132.252,60	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	4.873.841,35	3.550.376,70	27,15
FPV parte capitale	49.868,54	49.868,54	
Uscite investimenti	4.923.709,89	3.468.915,80	-29,54
FPV parte capitale		255.179,86	
Disavanzo capitale		-123.850,42	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Movimento di fondi	280.000,00	221.783,51	-20,79
Uscite Movimento di fondi	280.000,00	51.905,22	-81,46
Avanzo Movimento di fondi		169.878,29	
Totale delle risorse movimentate nel programma			
Totale Entrate	7.159.721,77	5.789.211,55	-19,14
Totale Uscite	7.159.721,77	5.610.931,08	-21,63
Avanzo gestione dei programmi		178.280,47	





PROGRAMMA N. 5

SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE

Per rendere più agevole la lettura della relazione consuntiva relativa al Servizio Socio-Assistenziale la stessa è stata redatta partendo dalla relazione previsionale e programmatica per l'anno 2016. Le parti di seguito evidenziate in grassetto rappresentano la relazione consuntiva vera e propria.

SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE

La Provincia ha definito sino a ora annualmente nell'atto di indirizzo le attività e i servizi di livello locale e provinciale; quelli di livello socio sanitario sono rimasti stabili dal 2012. Tale distinzione è rilevante in ordine alle risorse assegnate alla Comunità e alla possibilità che ne discende di poter o meno programmare servizi e risposte con scelte a livello territoriale. È prevista una revisione dei criteri di riparto del finanziamento già a partire dal 2016, ma al riguardo è stata prospettata una gradualità da parte della Provincia.

Per quanto riguarda invece la gestione tecnico professionale degli interventi essa avviene indistintamente per tutte e tre le tipologie di attività con una responsabilità della Comunità sul servizio erogato ai cittadini. Questo aspetto va evidenziato in quanto nel corso del tempo alcune attività sono transitate da un livello all'altro con appunto implicazioni di tipo amministrativo e finanziario, ma di fatto non percepite dal cittadino che ha continuato a fruire del servizio in loco.

Per quanto riguarda la pianificazione sociale la Provincia ha modificato la L.P. 23/2007 prevedendo quale piano provinciale di riferimento il Piano per la Salute che è stato approvato nell'autunno 2015. Dovrà poi essere approvato il programma sociale provinciale con indicazione relativamente alle priorità per piani sociali di Comunità, ma non vi sono ancora elementi al riguardo e si è proseguito tenendo conto degli elementi presenti nel precedente Piano sociale di Comunità 2012-2015.

Al fine di rendere maggiormente comprensibile la tematica, si ritiene di proporre una suddivisione degli interventi per aree: anziani, minori e famiglia, adulti e persone con disabilità. Alcuni interventi



vengono erogati per più aree di utenza, in tal caso la descrizione sarà nell'area prevalente di intervento. Essi si distinguono in servizi domiciliari, semi-residenziali e residenziali. Vi sono poi alcuni servizi innovativi e sperimentali.

Attività e servizi

Le attività e i servizi del sistema sono stati ridefiniti dalla Provincia con D.G.P. n. 2094 del 24.11.2015 con poche modifiche rispetto alle direttive del 2014 fatto salvo quanto previsto con D.G.P. 477/2015 che introduce a partire dal 1 luglio 2015 una diversa modalità di calcolo delle compartecipazioni per i servizi domiciliari le cui ricadute concrete saranno più evidenti nel 2016.

La direzione del servizio ha sede a Rovereto, a livello territoriale vi è una articolazione su due ambiti con due equipe territoriali dove opera personale sociale e amministrativo:

1. l'ambito nord comprensivo dei Comuni di Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo, Nomi, Calliano, Besenello, Volano, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa. La sede è a Rovereto. Vi è un punto di apertura per i cittadini del solo personale sociale anche a Calliano.
2. l'ambito Sud con i Comuni di Ala, Avio, Mori, Ronzo Chienis, Brentonico. La sede principale è a Mori. Vi sono poi gli uffici di Ala dove vengono garantite aperture al pubblico del personale amministrativo e sociale in contemporanea e tutte le attività dirette con le persone. Vi sono anche due punti di apertura per i cittadini del solo personale assistente sociale ad Avio e a Brentonico.

Servizio sociale professionale

Gli interventi di servizio sociale professionale previsti dalle delibere provinciali sono stati così definiti:

- Segretariato sociale
- Aiuto per l'accesso ad altri servizi
- Sostegno psico-sociale
- Interventi di tutela

Tali interventi vengono garantiti dal personale assistente sociale. Con delibera della Giunta Provinciale n.2094/2015, viene confermata la possibilità per le Comunità di avere un parametro assistente sociale/popolazione tra 1 a 3.500 abitanti a 1 a 3.750 abitanti, comprensive dell'attività dell'assistente sociale in Consultorio familiare, della Mediazione Familiare, delle attività in ambito socio sanitario (Punto Unico di Accesso, Unità Valutativa Multidisciplinare, attività connesse all'assegno di cura) che prima dell'attribuzione della competenza erano fuori parametro, stabilito in un assistente sociale per 3.500 abitanti.



Al riguardo è da evidenziare che l'aumento del parametro ha comportato una difficoltà a mantenere l'organizzazione precedente in quanto con il pensionamento di alcuni dipendenti non è stato possibile procedere con la sostituzione e a ciò si sono aggiunte delle nuove attività. La L.P. 16/2010 ha visto una forte implementazione per l'applicazione delle norme, così come la stessa L.P. 15/2012 sulla non autosufficienza. Tali norme come sopra accennato prevedono che all'interno dell'area di integrazione socio sanitaria, il comparto sociale abbia una particolare rilevanza con la partecipazione del personale assistente sociale ai Punti Unici di Accesso ed alle valutazioni delle situazioni attraverso le UVM nelle 5 aree di utenza. Si è aperto un dibattito sull'opportunità di considerare le attività in ambito socio-sanitario come attività rientranti entro i Livelli essenziali transitori o meno, la Provincia ha infine ridefinito il parametro assistente sociale/ popolazione senza però finanziamenti aggiuntivi lasciando alle singole Comunità la scelta. Nel 2015 in relazione alla possibilità di dotarsi di personale nel range sopra definito, ci si è dotati di ulteriori 30 ore di personale assistente sociale, ciò ha consentito di gestire in maniera efficace alcune nuove progettualità, mantenere in maniera stabile alcune collaborazioni e comunicazioni con le amministrazioni comunali, confermando l'esigenza di personale ad hoc per garantire il ruolo di regia che la Comunità ha su molte progettualità che, data la conformazione della Comunità, sono plurime e legate ai territori. Il budget definito dalla Provincia è comprensivo di tutte le spese per il personale e per questo pesano molto le astensioni per maternità o per altri motivi che prevedono contrattualmente la retribuzione in quanto si ha una doppia spesa con evidenti squilibri e difficoltà di programmazione. Al fine di un buon funzionamento del Servizio e una buona risposta ai cittadini si ritiene importante mantenere la dotazione di tale personale che peraltro è ora entro il range definito dalla Provincia come Livello Essenziale Transitorio.

Tra le diverse tipologie di intervento del personale assistente sociale si ritiene di evidenziare quelle di tutela cioè quelle svolte per la garanzia dei diritti dei cittadini più fragili che comportano sia la segnalazione all'Autorità Giudiziaria di situazioni critiche, sia l'esecuzione di mandati che l'Autorità Giudiziaria demanda alla Pubblica Amministrazione. Sono interventi molto delicati e complessi che afferiscono sia al Tribunale per i Minorenni sia al Tribunale Ordinario. Per quanto riguarda i minori si tratta di interventi a tutela per situazioni familiari e di forte difficoltà genitoriale i cui provvedimenti vengono presi dal Tribunale per i Minorenni. Il Servizio sociale svolge attività sia di valutazione che interventi di sostegno al minore e alla famiglia, attivando servizi, in collaborazione con altri soggetti quali i Servizi sanitari, la Scuola, ecc. Gli interventi del Tribunale Civile si riferiscono invece in maniera più rilevante ai problemi derivanti da separazioni conflittuali, purtroppo numerose.

Nel corso del 2013 la normativa riguardante il diritto di famiglia ha subito importanti modifiche con implicazioni anche per il servizio; in particolare è divenuta più forte la competenza del Tribunale Ordinario nei confronti dei minori nei procedimenti di separazione, ritenuta prevalente rispetto a



quella del Tribunale per i Minorenni. I procedimenti in capo al Tribunale Ordinario sono diversi da quelli del Tribunale per i Minorenni e ciò rappresenta per i servizi un elemento di novità e di complessità per la quale è stata anche proposta una formazione specifica da parte della Provincia. Per gli interventi relativi agli adulti e anziani si evidenziano in particolare le istanze per la valutazione dell'opportunità di assegnazione di Amministratore di sostegno. La Legge prevede uno specifico compito in tal senso da parte dei Servizi pubblici la cui applicazione ha portato a una maggiore tutela per le persone in difficoltà.

Si sottolinea inoltre che gli interventi di servizio sociale professionale rappresentano il punto di relazione tra l'Amministrazione e il cittadino e che pertanto sono strategici per un buon funzionamento dei Servizi e per una risposta ai bisogni presenti.

Interventi di segretariato e sportelli

L'attività di segretariato viene gestita dalla Comunità attraverso i recapiti degli assistenti sociali che in un determinato orario sono a disposizione e rispondono alle richieste di cittadini. Si tratta di un'attività professionale che non solo accoglie la richiesta, ma fa anche una prima analisi della domanda, la riformula in termini di bisogno e problema che può essere affrontato dalla Comunità o eventualmente attraverso l'indirizzo verso altri enti o soggetti. Anche il personale amministrativo svolge un'azione di segretariato, ma maggiormente di tipo informativo sui servizi e prestazioni erogabili dalla Comunità. Si è sperimentata *a partire* del 2012 una compresenza del personale sociale e amministrativo durante l'apertura al pubblico per garantire maggiore completezza delle informazioni. *Vista la positività dell'esperienza, si pensa* di proseguire con tale organizzazione anche nel 2016. Rientrano tra tali attività lo sportello della mediazione familiare attivato presso il Tribunale Ordinario (vedi mediazione familiare) e i recapiti di libero accesso garantiti dall'assistente sociale presso il Consultorio familiare (vedi Consultorio). La Comunità ha inoltre aperto uno sportello all'interno del progetto "La rete per l'assistenza familiare" (un pomeriggio a settimana) volto all'accoglienza e orientamento delle assistenti familiari disponibili e delle famiglie che ricercano tale servizio. Gli assistenti sociali hanno svolto tale funzione informativa durante la normale attività. È inoltre ancora attivo lo sportello previsto dal progetto Home Care Premium 2014 promosso dall'INPS a cui la Comunità ha aderito e che gestisce anche per il Comune di Rovereto che è stato prorogato sino al giugno 2016.

ANZIANI

L'analisi della popolazione per fasce d'età evidenzia anche in Vallagarina uno squilibrio generazionale, la popolazione anziana sopra i 65 anni rappresenta circa il 23%, ma in prospettiva tale percentuale è destinata a crescere se si osservano i dati riferiti al numero di persone con età prossima ai 65 anni. L'aumento dell'età media della vita porta all'aumento dei cosiddetti grandi



anziani (75 anni e più) che rappresentano la fascia d'età nella quale vi è una maggiore necessità di interventi di supporto socio assistenziale. All'interno del territorio della Comunità vi sono peraltro Comuni con una percentuale elevata di anziani sulla popolazione rispetto ad altri che mantengono un maggiore equilibrio generazionale. I servizi consolidati in favore di questa fascia di popolazione sono rappresentati dai servizi di assistenza domiciliare che consistono principalmente in interventi di assistenza domiciliare, pasti a domicilio e Servizio di Telesoccorso e Telecontrollo. Tali servizi sono molto apprezzati dalla popolazione, nel corso del 2014 è stato somministrato agli utenti della Comunità un questionario predisposto a livello provinciale che ha evidenziato una buona soddisfazione per il servizio garantito da parte di una percentuale elevata degli utenti (il 96% degli utenti). Solo il 17% dei fruitori ha meno di 65 anni e il 44% ha 85 anni e più.

Il servizio di assistenza domiciliare

Gli interventi sono andati via via qualificandosi, soprattutto quelli volti alla cura e igiene della persona. Per questo ne fanno richiesta anche famiglie con livelli di reddito elevato. L'andamento del servizio è variabile all'interno dell'anno con leggeri aumenti di anno in anno, con una leggera flessione nel 2015. Tale dato andrà monitorato nel 2016 in quanto si dovrà verificare se tale andamento verrà confermato o meno. Esso potrebbe trarre origine nella modifica del sistema di compartecipazione introdotto dalla PAT con il luglio 2015, che prevede il calcolo su base ICEF e con un aumento delle quote minime e massime di compartecipazione. I dati statistici nel lungo periodo sono peraltro scarsamente comparabili perché risentono delle variazioni territoriali subite dalla Comunità in seguito alla modifica dei confini territoriali per la riforma istituzionale e dal cambiamento di competenza di alcune tipologie di servizio quali il SAD in ADI e ADI-CP transitati in ambito socio sanitario nel 2012. Il Piano sociale di Comunità 2012-2015 ha dato indicazione per un consolidamento di tale intervento che è l'intervento principe a disposizione dei servizi per conseguire l'obiettivo del mantenimento a domicilio delle persone anziane e di quelle più ingenerale con difficoltà personali. Il servizio è gestito in parte con personale dipendente e in parte attraverso la Cooperativa la Casa con cui è attiva una convenzione in proroga in quanto si è in attesa dei decreti attuativi della L.P. 13/2007. Il costo orario del servizio è aumentato nel corso degli anni in relazione all'indicizzazione ISTAT dovuta contrattualmente e raggiunge ormai i 30,49 Euro l'ora. **Nonostante l'aumento del numero degli anziani all'interno della popolazione si è evidenziata una diminuzione nella richiesta del servizio di assistenza domiciliare sia nel numero di utenti che nel le quantità di ore erogate. Le cause sono con molta probabilità di tipo multifattoriale considerato che questo fenomeno è presente in tutto il territorio provinciale e non solo in Vallagarina e potrebbero essere individuate nella crisi economica presente e nelle conseguenti ricadute sulle famiglie sia in termini di possibilità di spesa che di possibilità di cura autogestita.**



Tabella 1. Servizio di assistenza domiciliare anni 2014-2016 utenti e ore erogate

Anno	2014		2015		2016	
	Quantità erogata	N°utenti	Quantità erogata	N°utenti	Quantità erogata	N°utenti
SAD pubblico/ convenzionato in ore	46.114,23	395	43.887,23	369	39.400,00	322

Il servizio pasti a domicilio e presso struttura è garantito attraverso rapporto convenzionato dalle RSA di Nomi, RSA di Brentonico e dalla ditta Risto 3. Tale intervento ha subito nel tempo degli aumenti di costo e ciò aveva fatto ipotizzare un forte aumento di spesa che è rimasta invece contenuta. Al riguardo si ritiene che la presenza a domicilio degli anziani di personale privato e/o di familiari ha contenuto le richieste. Il servizio inoltre per regolamento prevede da sempre una compartecipazione e con l'introduzione del calcolo su base ICEF a luglio 2015 ha visto per alcune persone un aumento anche considerevole del costo e ciò in alcuni casi ha disincentivato la richiesta. Nel 2016 potranno meglio essere verificate le ricadute delle modifiche introdotte a livello di compartecipazione al servizio. L'andamento della richiesta potrebbe subire quindi delle modifiche, l'obiettivo è comunque di rispondere a tutte le richieste valutate positivamente. Riguardo invece ai pasti presso strutture, si pensa in relazione ai nuovi Centri Servizi di Volano e di Villa Lagarina che vi possa essere un aumento di tale tipologia di servizi.

Il servizio pasti a domicilio ha visto una stabilità nel numero di utenti nonostante l'introduzione dei cambiamenti nella compartecipazione al servizio. Vi è stato un aumento dei pasti presso strutture in relazione alle attività presso i centri servizi di Volano, Villa Lagarina e Ala.

Tab.2 Servizio pasti a domicilio e presso struttura, telesoccorso e telecontrollo anni 2014-2016 numero utenti

Anno	2014	2015	2016
Tipologia di servizio			
Pasti a domicilio	217	215	216
Pasti presso strutture	53	74	77
TLS/TLC	159	158	147



Il servizio di telesoccorso e telecontrollo è gestito dalla Comunità per quasi l'intera provincia. Tale attività per quanto riguarda gli altri territori è di livello provinciale e viene attuata dalla Comunità in virtù dell'accordo tra Comunità e Provincia definito con D.G.P. n. 2535 del 30/12/2015 recepita con Deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 5 del 14/01/2016. È stato attivato per la Comunità un progetto sperimentale di ampliamento e innovativo sul telesoccorso e telecontrollo volto a sperimentare l'impatto di alcune nuove strumentazioni, ciò sia perché dal punto di vista tecnologico vi sono sul mercato strumentazioni nuove, sia in considerazione del fatto che il servizio presente ormai da più di 35 anni è rimasto sostanzialmente il medesimo con analoghe strumentazioni. Nell'autunno 2016 è in scadenza la convenzione in essere con la società fornitrice e tale sperimentazione potrà essere utile per il servizio da appaltare. La ditta gestrice si è resa disponibile a supportare senza oneri aggiuntivi l'esperienza. La sperimentazione è stata condivisa con la Provincia in relazione al fatto che l'attività è di livello provinciale e che eventuali innovazioni del servizio andranno con la medesima concordate.

Il servizio di telesoccorso e telecontrollo ha subito una lieve flessione come numero di utenti della Comunità, nonostante la sperimentazione che ha visto però coinvolti un numero limitato di utenti. Vi è stato invece un calo piuttosto rilevante del numero di utenti a livello provinciale, tanto che il numero, a fine anno, è andato al limite della soglia minima prevista nella convenzione in essere con il gestore. Anche in tale caso, uno degli elementi che sembra aver influito sulla domanda è stato l'introduzione del nuovo sistema di compartecipazione combinato con l'aumento delle tariffe.

Tra i servizi volti al sostegno della domiciliarità troviamo i Centri servizi che offrono interventi di socializzazione e di supporto specifico a persone anziane o adulte a rischio di emarginazione che pur se bisognose di aiuto, mantengono un buon grado di autonomia. Al Centro Servizi di Ala, presente da più di 10 anni, che ha proseguito la sua attività, a fine 2013 si è aggiunto il Centro Servizi di Volano e - a inizio 2015 - quello di Villa Lagarina. Tutti e tre i Centri Servizi prevedono l'accoglienza di persone anziane fragili, ma ancora con un certo grado di autonomia con l'erogazione di attività quali la consumazione del pasto, il bagno assistito, l'attività motoria, attività di socializzazione. Ad Ala sono presenti anche le prestazioni fornite dalla parrucchiera e dalla podologa che vengono garantite anche ai frequentati del Centro diurno come prestazione aggiuntiva al costo del servizio. Le altre prestazioni del centro servizi sono gratuite tranne il pasto e il bagno/doccia assistito che prevedono una compartecipazione al costo del servizio; da luglio anch'esse su base ICEF. L'onere del servizio è quindi quasi completamente a carico della Comunità. La formula realizzata nel centro di Volano, ha consentito di avviare un servizio con costi contenuti e con una buona integrazione nel tessuto sociale. L'accordo di programma sottoscritto



dal Comune di Volano e dal Circolo pensionati e anziani di Volano prevede infatti che vi sia una compartecipazione per le attività di socializzazione tra il Centro ed il Circolo pensionati e anziani, il Comune si è assunto l'onere derivante dall'uso della struttura e una collaborazione nel lavoro di rete con le agenzie del territorio, la Comunità ha assunto la gestione del servizio con una unità di personale assistente domiciliare dedicata con un affiancamento di una persona inserita nel Progetto lavori socialmente utili Intervento 20.2 proposto dalla Comunità e finanziato parzialmente dall'Agenzia del Lavoro. Il centro è aperto per tre giorni a settimana. A Villa Lagarina il Centro è stato aperto nei primi mesi del 2015 per tutti i giorni della settimana in uno stabile messo a disposizione dal Comune che ne ha assunto gli oneri di utilizzo. Anche per questo centro ci si è avvalsi del supporto di personale dipendente e del personale del progetto dei lavori socialmente utili 20.2 del Documento delle politiche del lavoro che ha trovato il rifinanziamento nel 2015 per ulteriori due anni da parte della Provincia. Il centro di Villa Lagarina è molto integrato nel tessuto sociale e visto dalla popolazione anziana come centro dove trascorrere del tempo in compagnia per ovviare alla solitudine e viene frequentato sia da persone che fruiscono di attività specifiche, sia da persone per la socializzazione. È emersa l'esigenza di dilatare gli orari di apertura e al riguardo si è chiesto un aggiornamento della autorizzazione al funzionamento. Si prevede quindi nel 2016 un aumento del quantitativo orario di personale dedicato a tale attività con conseguente diminuzione di quello impiegato a domicilio.

I centri servizi sono stati oggetto di revisione da parte della provincia che con D.G.P. n. 2416 ha definito che essi non rientrano tra i servizi di livello essenziale, permettendo in questo modo una maggiore autonomia delle Comunità nella loro gestione e regolamentazione della compartecipazione. Il Centro Servizi di Villa Lagarina ha un buon numero di frequentanti e nel corso del 2016 il suo orario di apertura è stato ampliato per rispondere alle esigenze presentate. Il centro di Volano invece ha mantenuto un numero contenuto di accessi e per questo la sua apertura è rimasta a tempo parziale.

Il territorio della Comunità è ricco di alloggi protetti per anziani e persone a rischio di emarginazione, quelli di fondovalle sono utilizzati appieno, mentre in quelli in zone più distanti e meno popolate rimangono delle disponibilità non sempre utilizzate. Essi, tranne quelli di Ala che sono in capo al servizio Socio Assistenziale della Comunità, sono gestiti da A.P.S.P, Fondazioni e Comuni. Gli inserimenti vengono proposti dal Servizio sociale e valutati da una commissione mista. Tali alloggi rispondono al bisogno alloggiativo di persone che pur mantenendo un buon grado di autonomia vivono in alloggi non adeguati alla loro situazione o perché vetusti o a volte in quanto eccessivamente onerosi rispetto al reddito. Verso la fine del 2014, in relazione al fenomeno degli sbarchi e del numero di richiedenti asilo politico assegnati dallo Stato alla Provincia, alcuni gestori



hanno proposto un utilizzo per tale fine di alcuni alloggi. In specifico è stato impiegato per tale finalità un alloggio di proprietà del Comune di Volano e uno di proprietà del Comune di Besenello con l'accoglienza di due richiedenti protezione internazionale per alloggio a partire dal 2015. È stata richiesta proroga di tali disponibilità anche per il 2016. La Comunità collabora con Cinformi, organismo a cui la Provincia ha delegato la gestione della problematica per le progettualità attivate. Non sono invece previsti costi aggiuntivi per la Comunità in quanto il Cinformi eroga le provvidenze previste ai rifugiati e sostiene le spese.

AREA ADULTI

I principali interventi integrativi in favore delle persone adulte sono costituiti dai servizi domiciliari sopra descritti. Le persone che ne fruiscono hanno in genere problemi gravi di salute o presentano forti rischi di emarginazione sociale. Spesso il servizio sociale si fa carico di tali persone in collaborazione con altri servizi pubblici - per le dipendenze o per la salute mentale - e con agenzie di volontariato che fungono da supporto e sostegno vicario a quello familiare. In numero limitato rimangono le accoglienze di adulti in famiglia, spesso derivanti da preesistenti interventi di affido familiare allo stesso nucleo. Non si prevedono per il 2016 variazioni di rilievo.

Tra le attività di livello locale rientrano i centri per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi per adulti e i centri occupazionali per adulti. Nel nostro territorio i laboratori per pre-requisiti lavorativi per adulti sono spesso gestiti in forma mista all'interno dei centri occupazionali rivolti a persone con una cronicità e/o scarsa possibilità di un'entrata o rientro nel mondo del lavoro. In loco possiamo contare principalmente sulla Cooperativa Gruppo 78 - Mas del Gnac - e la Cooperativa Girasole. L'attività proposta dalla Cooperativa Gruppo78 consiste principalmente nella coltivazione di ortaggi e in un laboratorio per la conservazione di tali prodotti che poi vengono commercializzati. La cooperativa Girasole invece ha acquisito una nuova struttura per il laboratorio di falegnameria che ha migliorato la situazione logistica, ma ne ha aumentato i costi di funzionamento. Le attività che vengono proposte dalle due strutture sono volte a verificare le competenze delle persone in ambito lavorativo, a garantire un percorso volto a migliorare le loro abilità sino a portarle sino alla acquisizione di pre-requisiti lavorativi che sono indispensabili per l'accesso al mondo del lavoro. La struttura del Gruppo 78 in particolare ha anche una funzione di supporto occupazionale per persone che hanno una situazione fortemente compromessa dal punto di vista delle abilità lavorative, ma che trovano nella accoglienza presso la struttura una possibilità di impegno con ritmi ridotti che consente comunque di migliorare il loro benessere. Per entrambe le strutture è avvenuto il trasferimento di finanziamenti alle Comunità a far data dal 1.1.2013. Il finanziamento trasferito ha subito i tagli di finanziamento definiti con gli atti di indirizzo della Provincia, ciò ha creato non poche difficoltà alle due strutture. La Comunità le ha sostenute contenendo il più possibile le riduzioni di



finanziamento. Si è interloquito con la PAT e avviato con le medesime una riflessione volta a individuare nuove possibilità di autofinanziamento tenendo in considerazione il fatto che la vigenza della L.P. 35/83 è molto vincolante nella modalità di gestione dei finanziamenti. Sono attesi nel 2016 i decreti attuativi della L.P. 13/2007 che dovrebbe portare a un quadro normativo di riferimento univoco e chiaro.

Nel corso del 2016 sono stati attivati degli approfondimenti con la cooperativa Gruppo 78 al fine di valutare la possibilità di conversione di parte dell'attività svolta per rispondere a bisogni di una tipologia di utenza nuova presente all'interno del servizio sociale. Analogamente si sono ricercate collaborazioni con la cooperativa Girasole che ha portato a fine anno ad approvare il progetto Arlecchino, rivolto a un sostegno occupazionale per persone con bisogni in ambito lavorativo diversi rispetto a quelli tradizionalmente attivati dalla cooperativa. Si è inoltre aperta una nuova collaborazione con finalità simili, ma con attività diverse, con la Associazione Ruota Libera per l'accoglienza di alcune persone con bisogni di sostegno nell'ambito occupazionale/lavorativo.

Si evidenzia inoltre che oltre ai servizi in loco, per quanto riguarda gli interventi occupazionali e volti all'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi, vengono utilizzate strutture presenti fuori zona, in particolare per quanto riguarda i centri occupazionali e i laboratori per i prerequisiti lavorativi; ci si avvale principalmente di servizi di Trento quali il progetto Samuele, la Cooperativa ALPI, tutti finanziati a bilancio sulla ex L.P. 35/83 e accessibili a persone residenti in Trentino.

Per quanto riguarda l'area della marginalità adulta, nel 2014 si è partecipato al bando sicurezza con un progetto "In...cambio" che è stato gestito congiuntamente con il Comune di Rovereto, e che si è concluso nel 2015. Esso voleva essere un primo passo verso l'allargamento del distretto dell'economia solidale al genere maschile ed era volto ad aumentare le competenze lavorative delle persone fragili, in particolare di genere maschile, oltre che a favorire un'integrazione delle persone che fruiscono dei servizi in attività di volontariato che valorizzino le loro competenze e sollecitino il loro sviluppo. L'esperienza maturata in tale ambito ha permesso alle cooperative locali di sperimentare nuove modalità di intervento che sono risultate molto positive soprattutto come progettualità di riaggancio ai servizi e di possibilità di reinserimento per alcune persone adulte. Qualora possibile in termini finanziari e di disponibilità delle strutture accoglienti si ritiene che anche nel 2016 sarebbe opportuno ricreare occasioni progettuali simili a quelle attivate con il progetto "In Cambio". Il "Progetto Formichine", che prosegue la sua attività nelle sue diverse articolazioni ha esteso l'inserimento seppur per un numero limitato di persone di genere maschile dopo la sua caratterizzazione per inserimenti per il genere femminile in concomitanza alla partecipazione al progetto in Cambio. Il Progetto Formichine che rappresenta una prima



esperienza di “Distretto dell’Economia Solidale” previsto dalla L.P. 13/2007 che incentiva la compartecipazione del pubblico e del privato anche profit nelle progettualità sociali, è finanziato dal Comune di Rovereto attraverso il budget di livello locale assegnato alla Comunità e in parte dalla PAT che nel 2014 ha risposto positivamente alla richiesta di finanziamento aggiuntivo richiesto dalle strutture. Il medesimo è gestito dalla Fondazione Famiglia Materna e dalla Cooperativa Punto d’Approdo. Il progetto è volto all’inserimento occupazionale e lavorativo principalmente delle donne attraverso attività e iniziative diversificate a cui partecipano realtà pubbliche, del privato sociale e private. La Comunità ha sottoscritto l’accordo di programma che dovrà essere rinnovato. Si è ragionato con alcune altre realtà locali al fine di verificare la possibilità di allargare il distretto e completare l’offerta anche per il genere maschile considerando come esperienza sperimentazione da valorizzare il progetto Formichine.

Nel 2016 la Comunità, insieme a Comune di Rovereto e Provincia, ha sostenuto il suo consolidamento con un finanziamento ulteriore a quello finanziato su base storica, in quanto il progetto, ancora in fase sperimentale, richiedeva un’implementazione per la sua piena realizzazione. L’accordo di programma è scaduto; la Comunità partecipa al Gruppo di regia del progetto, che sta lavorando ad un’ipotesi di allargamento dei soggetti partecipanti al Distretto dell’economia solidale di cui il progetto Formichine è la principale espressione, uniformando tipologie e modalità di utilizzo di alcuni strumenti. Il tentativo è di consolidare l’esperienza svincolandola dall’iniziale target di utenza (genere femminile) e con una condivisione di strumenti tra i diversi soggetti sottoscrittori.

Ulteriori servizi rientranti tra i semiresidenziali, ma rimasti di livello provinciale, sono il centro di accoglienza diurno per adulti, in loco gestito dalla Cooperativa Gruppo 78 e dal Centro di accoglienza diurno gestito dalla Fondazione Comunità Solidale. Il primo si rivolge principalmente a persone con problemi di salute mentale, persone con deficit mentali acquisiti e a persone con forti difficoltà sociali e relazionali, il secondo a persone a rischio di emarginazione talvolta anche inserite nell’accoglienza notturna gestita dalla medesima Fondazione. Entrambi sono finanziati a livello provinciale, ma gli inserimenti vengono proposti dal servizio sociale.

Tra i servizi residenziali per adulti vi sono le Comunità per adulti. Dal 1.1.2012 alcune realtà locali come la Cooperativa Girasole e l’Associazione Villa Argia di Mori sono transitate nell’area socio sanitaria con inserimento attraverso l’UVM e finanziamento attraverso l’APSS. Vi è però la possibilità di inserimenti di persone con sole problematiche sociali su proposta del servizio sociale.

Il servizio di psichiatria ha attivato dal 2015, ed è proseguita nel 2016, un gruppo di lavoro coinvolgendo i servizi sociali della Comunità di Valle e del Comune di Rovereto e le



strutture del privato sociale che accolgono persone con problemi di salute mentale, individuando nelle aree dell'abitare, lavoro/occupazione, relazioni e tempo libero le aree di lavoro congiunto. I tre sottogruppi hanno prodotto positivi risultati in ordine ad innovazione di interventi e servizi rivolti a persone con difficoltà specifiche.

La maggior parte delle altre strutture residenziali per adulti e anche quelle per madri e bambini sono rimaste di livello provinciale e finanziate ai sensi della L.P. 35/83. In loco possiamo contare sulla Cooperativa Punto d'Approdo che è la struttura di riferimento per gli inserimenti in Comunità per donne. Per quanto riguarda la protezione riferita alla violenza sulle donne, vi sono poi gli appartamenti del Progetto Aurora che vogliono essere un luogo sicuro e protetto in situazioni di maltrattamento. Tali appartamenti sono gestiti dalla Fondazione Famiglia Materna e non sempre riescono a soddisfare il bisogno presente che viene a volte dirottato alle strutture di cui sopra. Inoltre per tale problematica la PAT ha aperto nel 2013 una Casa Rifugio con indirizzo riservato che serve l'intera provincia.

Nel corso del 2016 vi è stato un consistente numero di donne che sono state seguite dal Servizio Sociale per problematiche di questo tipo e vi sono stati alcuni problemi in relazione alla tempestività nel reperimento di una collocazione adeguata per la donna che decideva di allontanarsi da casa. Elemento che è stato evidenziato al titolare della funzione. L'aumentata attenzione al tema e la formazione attivata nei confronti di molti soggetti del territorio, ha fatto emergere una rilevanza anche numerica del fenomeno anche all'interno della nostra Comunità. L'assistente sociale del Consultorio è incaricata per la tematica e per la partecipazione agli incontri di rete promossi dalla Provincia sul tema.

Per quanto riguarda il genere maschile oltre alle Comunità di cui sopra e ai servizi comunitari fuori zona - es.: Villa S. Ignazio - contiamo sulle strutture di accoglienza senza dimora di livello provinciale che sono finanziate direttamente dalla Provincia che ha proposto una nuova modalità organizzativa con uno sportello unico di accesso volta a migliorare la risposta soprattutto nel periodo invernale. In loco vi è la Casa di accoglienza gestita dalla Fondazione Comunità Solidale.

Per il genere femminile questa funzione è svolta dalla Casa della Giovane di Trento.

Tali servizi danno ospitalità anche a persone non residenti e ciò rende difficile una programmazione delle esigenze. Si evidenzia comunque come anche alcuni utenti della Comunità utilizzino tali servizi e come per il periodo invernale vi sia la necessità di garantire il soddisfacimento dei bisogni primari delle persone più emarginate. In situazioni di perdita di alloggio per sfratto, questa è la risposta organizzata.



Il numero di persone che nel 2016 ha fruito di questi servizi è rimasto contenuto e per la maggior parte è rappresentato da persone residenti e seguite poi dal Servizio Sociale.

Tra i servizi residenziali vi sono anche gli appartamenti semi protetti gestiti dalla Cooperativa Gruppo 78 e finanziati ai sensi della L.P. 35/83, dal 1.1.2013 direttamente gestiti dalla Comunità in quanto servizi definiti di livello locale dalla delibera 399/2012. Come per le altre strutture di cui alla L.P. 35/83 il finanziamento viene definito in ordine alle decurtazioni finanziarie provinciali. Il servizio prevede la convivenza di più persone all'interno di un appartamento con un supporto di alcune ore la settimana da parte di un operatore della cooperativa gestrice. I posti sono utilizzati appieno con un ricambio molto contenuto. Poiché la gran parte delle persone inserite sono affette da problemi di salute mentale, i Servizi stanno congiuntamente riflettendo su altre modalità, anche meno onerose di risposta a persone con autonomie residue recuperate, ma con bisogni di sostegno ancora rilevanti. Altra soluzione residenziale, rimasta di livello provinciale, è rappresentata dagli appartamenti gestiti dalla Fondazione Comunità Solidale a Mori e dalla Cooperativa Girasole (Casa Maglio) a Rovereto. Tali appartamenti sono unità abitative autonome in una casa con più appartamenti destinati allo stesso scopo, assegnati su progettualità sociale a singoli o nuclei di più persone. Vi è un supporto esterno da parte degli operatori con un numero di ore limitato a settimana. La struttura è spesso utilizzata per persone dopo il percorso in Comunità come fase di rilascio verso la piena autonomia.

Tra le iniziative inerenti le donne adulte, si colloca il "Protocollo per il contrasto alla violenza di genere" sottoscritto nel novembre 2013 promosso dalla Comunità congiuntamente al Comune di Rovereto a cui hanno aderito numerose istituzioni pubbliche e del terzo settore. Riguardo a tale progetto non sono presenti finanziamenti specifici, ma sono attivi sul territorio progetti finanziati dalla Provincia al terzo settore con cui è prevista una collaborazione. Eventuali esigenze finanziarie per attività specifiche andranno valutate in corso d'anno in relazione alle disponibilità finanziarie dell'ente. La Provincia che ha attivato solo più recentemente un protocollo provinciale sulla tematica ha chiesto alle Comunità per la parte inerente il sociale di individuare almeno un referente assistente sociale per la partecipazione a un gruppo provinciale a cui verrà garantita specifica formazione. Si è individuata per tale funzione l'assistente sociale di Consultorio.

AREA MINORI E FAMIGLIA

Tra i servizi a carattere semi residenziale di livello locale troviamo i centri diurni e aperti per minori e i centri di aggregazione giovanile. Sul nostro territorio abbiamo un unico Centro diurno per minori sito a Mori, con funzioni anche di Centro aperto. La sua collocazione, da anni inadeguata per spazi, finalmente nel 2013 ha trovato soluzione nel nuovo stabile di proprietà dell'Associazione Villa Argia di Mori, dato in disponibilità alla Comunità come sede per le attività rivolte ai giovani,



ristrutturato con fondi della L.P. 14/91. Tale centro, progettato già qualche anno fa, è composto da 3 piani; al piano terra si sviluppa l'attività di centro aperto, al primo piano quella di centro diurno e al secondo piano è stato avviato un appartamento per genitori separati e uno per attività di spazio neutro. Il Centro diurno, gestito dall'APPM è attualmente autorizzato per massimo 18 minori inseriti; essendo l'unico centro sul nostro territorio, esso risponde alle esigenze non solo dei ragazzi di Mori, Ronzo-Chienis e Brentonico per cui era stato realizzato, ma anche di quelli del restante territorio. Ciò ha portato a effettuare periodicamente una scelta tra le diverse situazioni che potevano trovare risposta con tale intervento in quanto i posti erano limitati - per questo nel nuovo centro più capiente si è ipotizzato un aumento degli inserimenti, ma ciò dovrà fare i conti con le risorse economiche a disposizione e potrà essere valutato con il prossimo affidamento del servizio. La struttura pur molto grande è stata realizzata con accorgimenti specifici e con standard elevati per il risparmio energetico ed effettivamente i costi della struttura sono contenuti. All'interno del Piano sociale di Comunità sono stati evidenziati bisogni di socializzazione e di supporto ai genitori e il nuovo centro per la zona di riferimento è centrale anche per tali iniziative. Nel 2015 la Comunità ha partecipato a un nuovo bando sulle politiche familiari che però avrebbe escluso le progettualità già precedentemente finanziate con i medesimi fondi. Ciò non ha reso possibile rifinanziare il progetto Giochi di Cortile che era stato inizialmente finanziato sui bandi per le politiche familiari e nel 2014 attraverso un cofinanziamento tra la Comunità e i Comuni della Destra Adige. È stato optato per una nuova progettualità più marcatamente di lavoro comunitario che solleciti le competenze e risorse presenti con l'obiettivo di migliorare l'esistente e rendere proficue e stabili le agenzie che sul territorio si occupano di giovani. Esse, pur presenti, non riescono da sole a rispondere alle esigenze riscontrate. Tale progetto denominato "Ge.Co. genitori Comunità", è stato valutato positivamente dalla Provincia che lo ha ammesso a finanziamento sempre all'80%. Esso si articola in tre principali azioni:

- creazione di spazi, anche ridotti, dove i ragazzi si possono ritrovare, facilitati da professionisti, educatori, per intessere relazioni positive ed educative finalizzate alla partecipazione e all'autonoma iniziativa. L'ipotesi è di accompagnare i ragazzi a divenire via via protagonisti e, attraverso il modello della peer education, attori attivi nel sistema di supporto intergenerazionale;
- accompagnamento e supporto ai genitori e alle loro aggregazioni. In particolare si vuole sperimentare una nuova forma di relazione con i genitori utilizzando il social network e la rete per creare uno spazio loro dedicato;
- accompagnamento alla costituzione di una rete di soggetti per il benessere delle famiglie. Tale azione vede coinvolti come attori forti i Comuni che possono essere volano per il



coinvolgimento nelle relazioni con il gestore del progetto al fine di promuovere una particolare attenzione nei confronti delle famiglie.

Nel 2015 è stata sviluppata maggiormente la parte riferita ai ragazzi e al loro coinvolgimento nelle rispettive Comunità. È stato aperto in ogni Comune un punto aggregativo gestito da un giovane del Comune individuato dall'APPM che supporta forma e supervisiona l'attività. È stata realizzata a fine anno una pagina Facebook del progetto che sarà sperimentata nel 2016 e vuole essere oltre che una nuova modalità informativa, anche un primo tentativo di raggiungere i genitori con modalità diverse rispetto a quelle sino a ora sperimentate. Nel 2016 dovrà essere maggiormente sviluppata la parte del progetto che vorrebbe aumentare la connessione tra i soggetti presenti sul territorio e valorizzare quanto presente per i giovani. Il finanziamento del progetto si conclude nel dicembre 2016 e qualora non vi sia possibilità di rifinanziamento andrà valutata la necessità di proseguire l'attività con un finanziamento diretto ed eventualmente proposto un cofinanziamento ai Comuni interessati. Il lavoro che ci si è proposti si ritiene infatti che avrebbe la necessità di una durata maggiore a quella prevista dalla Provincia.

Alcune amministrazioni comunali hanno mantenuto alcuni progetti di promozione del benessere familiare e di attenzione verso l'infanzia rifinanziando alcuni progetti, in particolare: il Comune di Besenello ha rifinanziato il progetto gestito dalla Cooperativa Progetto 92 volto al sostegno genitoriale a famiglie con figli dai 0 ai 6 anni anch'esso precedentemente finanziato come progetto innovativo dalla Provincia. Mentre il Comune di Villa Lagarina ha mantenuto il progetto "Famiglia 180 gradi" precedentemente finanziato sui fondi delle politiche familiari e si occupa sia del supporto a famiglie che di supporto ai ragazzi.

Un ulteriore servizio di conciliazione tempi di vita e tempi lavoro rientrando tra le attività aggiuntive e che rappresenta uno dei bisogni più presenti e rilevati nel Piano sociale, è il servizio "Free Way" gestito dalla Fondazione Famiglia Materna a Rovereto e a Nogaredo. Esso trova finanziamento a livello provinciale e da parte delle famiglie; solo per la fascia più fragile è previsto un intervento del servizio sociale.

Tra i servizi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare, troviamo come interventi principe quelli dell'affido e della accoglienza familiare. Il sostegno di minori appartenenti a famiglie in difficoltà da parte di altre famiglie è definito come intervento principe dalle leggi di settore; questo è l'obiettivo verso cui tendere ma nella realtà si trovano delle criticità che rendono tale intervento non sempre possibile e impegnativo per gli operatori. A livello provinciale l'EMAMEF (Equipe Multidisciplinare Affidamento Minori e Famiglie) si occupa della formazione e selezione delle famiglie disponibili e dell'abbinamento della famiglia affidataria/bambino; recentemente è



stato avviato un nuovo progetto che prevede la possibilità di un supporto anche alle famiglie di origine. Il Servizio socio assistenziale della Comunità si occupa del progetto complessivo di recupero del nucleo d'origine e del buon andamento dell'inserimento del bambino nella famiglia affidataria e del rientro del minore in famiglia. Il numero di affidi familiari rimane contenuto. La promozione dell'istituto dell'affido familiare e dell'accoglienza viene svolto sia dall'EMAMEF che dal Servizio sociale della Comunità. Nel 2014 è stato concluso il lavoro del gruppo Provinciale a cui ha partecipato anche un'assistente sociale della Comunità, per la stesura delle linee guida per l'accoglienza familiare. Vengono mantenuti contatti con soggetti pubblici e privati che si occupano di azioni di promozione dell'accoglienza. Sollecitare il mondo degli adulti verso comportamenti responsabili e di sostegno alle altre famiglie è uno degli aspetti emersi al Tavolo territoriale per la Pianificazione. Il lavoro di coordinamento tra le realtà territoriali e la promozione di questo istituto ha come base la ricerca di una solidarietà diffusa tra le famiglie e vuole recuperare una vicinanza ormai non più presente nemmeno in contesti di paese. Nel 2016 sarà inoltre sviluppato il progetto "Famiglie in rete" che ha l'obiettivo di sostenere le famiglie fragili con l'aiuto da parte di una rete di famiglie del territorio e che vede tra i possibili aiuti l'accoglienza familiare. Il progetto si situa a un livello maggiormente vicino alle reti di prossimità rispetto all'accoglienza familiare e va nell'ottica di consolidare e supportare le reti di solidarietà presenti nei territori.

Tra gli interventi integrativi troviamo gli interventi educativi domiciliari che hanno previsto possibilità di costi differenziati per interventi in ambito urbano ed extraurbano all'interno di un range di costo orario massimo previsto dalla Provincia. Viene inoltre data la possibilità di fatturazione oltre che delle ore frontali con l'utente, di quelle d'interfaccia con l'assistente sociale. Tali interventi possono avere varie funzioni: di supporto ai genitori, di verifica delle difficoltà, di sostegno al minore. Attualmente gli interventi si sono concentrati in favore di minori dell'età scolare e adolescenti. Per la conformazione del nostro territorio e per le distanze di alcuni centri dal fondovalle, essi possono rispondere a esigenze specifiche che in contesti diversi potrebbero essere soddisfatte anche con altri interventi. Essi rimangono in numero contenuto. Va anche considerato che la cooperativa Vales garantisce degli interventi di tipo educativo nei confronti di famiglie con minori disabili che sono molto richiesti dalle famiglie. Gli interventi di "spazio neutro" sono spesso richiesti dall'Autorità giudiziaria o proposti dal servizio sociale in situazioni particolarmente critiche. La durata non è in genere lunghissima, ma nonostante ciò sono particolarmente costosi. Nel 2015 il loro numero è praticamente raddoppiato per le richieste della magistratura minorile e ordinaria e spesso non viene definito un termine per la chiusura dell'intervento dilatando in tal modo tempi e costi.



Per le situazioni particolarmente difficili il servizio sociale dispone anche di risorse di tipo residenziale specificamente rivolte ai minori. L'attività è di livello provinciale in quanto la Provincia copre le rette derivanti dagli inserimenti in struttura, mentre la presa in carico dei minori e delle famiglie rimane in capo alla Comunità.

Tra i servizi residenziali troviamo: il Centro per l'infanzia, struttura direttamente gestita dalla provincia che accoglie minori sino ai 6 anni, varie tipologie di collocamento residenziale in struttura per minori preadolescenti e adolescenti gestiti da diverse strutture (APPM, Casa Mia, cooperativa Progetto 92, Villaggio SOS), domicili autonomi per giovani, residenze assistite per minori dai 16 ai 18 anni. Non tutti i Servizi sono disponibili sul territorio della Comunità che si avvale in un numero di situazioni molto limitato di servizi anche fuori zona e di risorse fuori Provincia. Il numero di inserimenti rimane limitato, ma si è visto nell'ultimo anno il verificarsi di situazioni particolarmente critiche dove le famiglie hanno chiesto di essere aiutate con tale tipologia di intervento non riuscendo a gestire direttamente i figli soprattutto in fase adolescenziale. Tale elemento andrà verificato se persistente in quanto evidenzia una difficoltà familiare forte e problematiche giovanili dirompenti. Questi interventi alcune volte vengono condivisi con l'area socio sanitaria anche attraverso l'attivazione di UVM. Sempre di più si evidenziano problemi che hanno delle componenti psichiche o di dipendenza da sostanze che non possono essere utilmente trattate con le sole competenze socio educative. In Provincia vi è un'unica struttura socio sanitaria per minori, ma la Provincia ha definito che per una certa percentuale anche le strutture socio educative con ulteriore specifico supporto possano svolgere una funzione terapeutica. Intorno al tema si stanno sviluppando diverse riflessioni in quanto le situazioni che si presentano sono spesso estreme, con una forte difficoltà all'aggancio da parte dei servizi che faticano a essere incisivi ed efficaci. Per quanto riguarda il sostegno a madri con minori possiamo contare sulle Comunità per madri e bambini: da più di 10 anni la Cooperativa Punto d'Approdo ha aperto una struttura per madri e bambini: Casa Fiordaliso, che insieme alla Fondazione Famiglia Materna e Casa Padre Angelo rappresentano il ventaglio delle opportunità comunitarie per inserimenti di madri con bambini. Si sono aggiunte nell'ultimo anno altre strutture a minor protezione e per un numero contenuto di posti: l'ANFFAS con un appartamento, il Casa Mia e il Villaggio SOS. Le strutture rispondono anche a situazioni di emergenza e sono utilizzate dal Servizio per tali evenienze e per le progettualità di sostegno sociale. Si osserva che gli inserimenti di donne sole sono spesso legati a difficoltà personali della donna o a situazioni di conflittualità con il coniuge e a esigenze di tutela. Ciò vale anche per le strutture per madri e bambini dove le esigenze di tutela sono forti e spesso vedono il coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria. Il numero di tali situazioni è fluttuante, ma con una presenza di una certa consistenza che richiede forte impegno al servizio sociale professionale. Al riguardo si è rilevata una difficoltà di risposta per carenza di posti in caso di situazioni urgenti a



volte legate a sfratti che negli ultimi anni sono aumentati come fenomeno sociale. Poiché tali attività sono di livello provinciale si è segnalato il bisogno alla Provincia che è titolare della funzione. Il Servizio mantiene la responsabilità sui casi concreti e la difficoltà talvolta riscontrata nel reperire la risorse in caso di urgenza ha rappresentato una criticità importante e molto impegnativa per il Servizio. La Responsabile del Servizio Socio-Assistenziale della Comunità fa parte del gruppo provinciale che congiuntamente alle strutture e alla Provincia monitora il fabbisogno e promuove riflessioni e proposte sulla tematica.

Si evidenziano di seguito i principali dati dei servizi di supporto alle famiglie e ai minori. Si osserva un buon afflusso al centro diurno/aperto minori di Mori. Un aumento degli interventi educativi domiciliari e in spazio neutro, che trovano spiegazione nell'aumento del numero di separazioni conflittuali che rappresentano una delle principali motivazioni di attivazione di questo intervento oltre alla tutela. Diminuiscono le accoglienze familiari. Riguardo a quest'ultimo dato risulta evidente che la scarsa presenza a livello locale territoriale di disponibilità non consente l'attivazione dell'intervento. Nel corso del 2016 è stato attivato un progetto volto a sollecitare disponibilità e a formare le famiglie nei territori di Ala e Avio e Mori.



Tab.4 Centro aperto per minori, centro diurno per minori, interventi educativi, spazio neutro, accoglienze famigliari, SAD per minori – numero utenti anni 2014, 2015, 2016

Anno	2014	2015	2016
Tipologia di servizio			
Centro aperto per minori	180	196	193
Centro diurno minori	23	26	27
Interventi educativi	8	9	16
Spazio neutro	5	12	13
Accoglienze famigliari di minori	6	2	3
SAD per minori	22	23	23

AREA DISABILITÀ

Gli interventi per le persone disabili come per le altre aree di utenza sono caratterizzati per un diverso grado di intensità e sebbene per la maggior parte transitati a livello locale, vi è una forte pregnanza della Provincia che stabilisce le rette delle strutture diurne e residenziali e che quindi rimane un referente primario per le medesime. Tra gli interventi volti al sostegno della domiciliarità troviamo gli interventi educativi che sono da sempre limitati e scarsamente utilizzati nel nostro territorio e pertanto nel budget, tali interventi trovano per la nostra Comunità risorse molto limitate. In relazione alla particolarità dell'area disabilità sono stati presi specifici accordi con la Cooperativa Vales per l'erogazione di servizi domiciliari in favore di famiglie con minori disabili al fine di fornire interventi qualificati e effettivamente rispondenti ai bisogni. Tale servizio è molto apprezzato nella situazione dove il minore ha capacità residue buone e costituisce un intervento di sollievo alla famiglia. In favore dei disabili vengono inoltre erogati i servizi integrativi e sostitutivi garantiti alla generalità delle persone. Vi sono infatti interventi di accoglienza familiare di minori e accoglienze di adulti in famiglia seppur in numero limitato. Si pensa che tali interventi proseguiranno anche nel 2016 in relazione ai bisogni e alle risorse presenti. Le famiglie comprendenti persone gravemente disabili necessitano di momenti di sollievo e quindi di poter contare su servizi che si occupino temporaneamente dei propri familiari. Per i minori, il periodo estivo rappresenta un momento critico in quanto non vi è la copertura di parte della giornata della scuola e questo crea un sovraccarico per la famiglia soprattutto nei casi di grave problematicità. Anche per il 2016 ci si propone di attivare servizi di sollievo per le famiglie attraverso inserimenti temporanei in strutture diurne o residenziali e attraverso la promozione di soggiorni vacanza dedicati. Negli ultimi anni tali soggiorni



sono stati garantiti attraverso il progetto Macramè anche per il comune di Rovereto con un buon riscontro da parte delle persone disabili e delle famiglie e si pensa di riproporlo anche per il 2016. Il progetto Macramè gestito dalla cooperativa Villa Maria, è stato prorogato sino al 30 aprile 2016 in attesa dell'espletamento della gara per il nuovo affidamento del servizio. Si ricorda che il progetto Macramè presente sul territorio ormai da quasi 15 anni ha lo scopo di trovare e formare volontari per la disabilità che con il supporto di educatori professionali, garantiscono attività integrative e di inclusione sociale dei disabili in contesti di normalità. Altri servizi presenti sul territorio sono "Spazio Libero" rivolto a bambini con disabilità e l'AIMS finanziati attraverso il Comune di Rovereto a cui accedono anche i residenti nella Comunità.

Tra i servizi maggiormente utilizzati e richiesti dalle famiglie ci sono i centri socio educativi per disabili, i centri socio occupazionali e per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi. Tali servizi, congiuntamente alle Comunità alloggio, sono servizi come detto costosi in quanto le rette medie giornaliere per inserito variano dai 75 ai 150 Euro giornalieri; alcune persone stando durante il giorno in una struttura diurna e la sera/notte in una Comunità alloggio o in una famiglia -nucleo territoriale- comportano l'esborso di una doppia retta. Tali servizi sono nati sul nostro territorio e in generale in Trentino come risposta nuova e qualificata rispetto agli istituti, precedentemente unica risposta possibile quando la famiglia non era in grado di occuparsi del proprio familiare disabile. I gestori di tali strutture sono stati importanti intercettatori dei bisogni dei disabili e delle loro famiglie e hanno risposto in toto alle richieste dagli stessi spesso in sostituzione di interventi riabilitativi o altro che potevano forse essere ricondotti ad altre aree di risposta.

Le principali strutture semi residenziali presenti sul territorio e utilizzate dalla maggior parte delle persone disabili sono: la Cooperativa il Ponte, la Cooperativa A. Guardini, la Cooperativa Iter e la cooperativa Villa Maria. Persone provenienti dalla zona di Mori e Val di Gresta fruiscono anche di strutture diurne dell'Anffas nei centri del Basso Sarca e in centri di Trento. Nel corso degli ultimi anni, causa i cambiamenti intervenuti a livello di finanziamento, si era creata una lista di attesa per l'inserimento di nuovi utenti in tali strutture che si è cercato di affrontare attraverso progettualità più mirate rispetto al passato dove si prevedevano di norma inserimenti di 5 giorni alla settimana. Poiché la spesa per singolo intervento è elevata anche variazioni numeriche contenute comportano una variazione di spesa. Al riguardo si evidenzia la possibilità che si presentino situazioni urgenti per il venir meno delle persone che si curano del disabile e in tali casi risulta difficile coniugare l'aspetto finanziario di programmazione con l'urgenza del caso. Le strutture diurne della Vallagarina sono peraltro le più economiche della Provincia, ma ciò nonostante, i costi complessivi per tale intervento rimangono alti e rappresentano sempre una fetta rilevante del bilancio. Anche singoli inserimenti possono per la loro consistenza diventare di difficile attuazione



in una fase di contenimento di spesa. Negli ultimi atti di indirizzo la Provincia ha ridefinito anche la regolamentazione delle assenze che già in precedenza erano state normate. Tale regolamentazione ha l'intento di ovviare alle ingenti spese sostenute dagli Enti gestori anche in caso di lunghe assenze del disabile e di riportare entro una responsabilità condivisa le progettazioni sui casi.

Gli inserimenti semi residenziali negli ultimi anni sono stati calibrati su esigenze specifiche e al fine di rispondere a più persone, le progettualità sono state definite per lo più a tempo determinato, ciò anche al fine di introdurre l'idea di valutazioni periodiche non solo sull'andamento dell'inserimento, ma anche sui bisogni e competenze del disabile e della famiglia. In alcuni casi si sono avviate sperimentazioni di interventi progettuali in contesti diversi in modo da rispondere in maniera diversificata a i bisogni e a rendere più concreta l'integrazione sociale del disabile che ne abbia competenze e desiderio. Con il Comune di Rovereto si è costituito un gruppo di lavoro all'interno della cornice della pianificazione volto a riflettere sulla complessa tematica della disabilità. Si è deciso di coinvolgere le strutture del territorio, le associazioni e i familiari dei disabili e di istituire un Tavolo per la disabilità. L'obiettivo che ci si è proposti è di ragionare insieme circa i bisogni, le possibili soluzioni innovative da mettere in campo considerato che le risorse non potranno espandersi, che si stanno affacciando bisogni prima non presenti quali quelli delle persone disabili anziane o comunque con bisogni a esse assimilabili e alla necessità di garantire ai giovani non ancora entrati nel sistema delle risposte appropriate. Il gruppo di lavoro ha condiviso un percorso con alcune ipotesi innovative che si vorrebbe perfezionare e sperimentare nel 2016. Primo fra tutti un servizio rivolto alle persone disabili che spesso per età, ma anche per patologia, non sono più in grado di fruire positivamente della tipologia di servizio offerta dalla struttura dove sono inserite. Il lavoro avviato non è facile in quanto va a toccare aspetti molto delicati della vita delle persone, i desideri, le aspettative che poi si scontrano con aspetti di realtà che richiedono disponibilità alla mediazione, a riconoscere altri punti di vista ed esigenze. Al riguardo si valuterà nel 2016 se attivare congiuntamente con il Comune attività consulenziale sul percorso intrapreso o su uno eventualmente nuovo e anche la possibilità di attivare qualche momento formativo che coinvolga i diversi soggetti coinvolti nel tema. L'informazione, la formazione la conoscenza di esperienze già fatte da altri paiono elementi che possono introdurre innovazione non solo di servizi, ma soprattutto di pensieri e nuove strade possibili. Del lavoro svolto e della problematica è stata coinvolta anche la Provincia che continua a definire le rette per gli inserimenti e che sta predisponendo il regolamento per l'accreditamento. Alcune cooperative hanno riflettuto sui cambiamenti in corso e hanno proposto dei servizi acquisibili direttamente dalle famiglie, alcuni di tipo educativo, altri di tipo riabilitativo. La cooperativa il Ponte ha già attivato alcuni servizi di questo tipo e anche la cooperativa Villa Maria ne ha proposti alcuni. Le famiglie accedono a risorse



economiche pubbliche primo fra tutti l'assegno di cura di cui alla L.P. 15/2012 che non vengono conteggiate nei redditi per la compartecipazione ai servizi peraltro molto contenuta e pertanto la messa a disposizione di tali servizi e interventi trova riscontro nelle famiglie.

Il numero di persone che fruiscono di servizi è piuttosto stabile anche se vi è seppur minimo un ricambio di utenza per persone che si trasferiscono o che decedono. Si è cercato di dare risposta alle richieste pervenute anche per periodi di sollievo e nonostante il numero di inserimenti sia stabile, la spesa è comunque aumentata anche nel 2016.

Nel corso del 2016 è stato avviato un nuovo progetto sperimentale proposto dalla Cooperativa A. Guardini, mentre è ancora in fase di approfondimento la possibilità di sperimentare un nuovo servizio per persone disabili con caratteristiche ascrivibili all'età anziana proposto dalla Cooperativa Villa Maria che dovrebbe rispondere alle nuove esigenze di queste persone e liberare delle risorse per i giovani.

Nel corso del 2016 è stato attivato un confronto concorrenziale per il servizio Macramè che è stato aggiudicato nuovamente dalla cooperativa Villa Maria con oneri inferiori a quelli in essere.

Tab. 5 Centri diurni socio educativi, centri diurni socio occupazionali, Comunità alloggio/nuclei territoriali, soggiorni protetti – N° utenti e costo

Anno	2014		2015		2016	
	N° utenti	Costo	N° utenti	Costo	N° utenti	Costo
Centri diurni socio educativi	33	€ 753.518,16	34	€ 789.630,01	34	€ 785.121,78
Centri diurni socio occupazionali	40	€ 734.266,94	44	€ 778.620,98	43	€ 805.067,23
Comunità alloggio/nuclei territoriali	18	€ 839.623,80	17	€ 778.924,37	18	€ 787.260,82
Soggiorni protetti	22	€ 27.298,50	25	€ 30.621,79	28	€ 28.000,47
Totale	113	€ 2.354.707,40	120	€ 2.377.797,15	123	€ 2.405.450,30



Tab. 6 Progetto Macramè – N° utenti

Anno	2014		2015		2016	
Progetto	N° utenti	costo	N° utenti	costo	N° utenti	costo
Macramè	84	€ 150.000,00	94	€ 150.000,00	101	€ 133.331,31

INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO

Tra gli interventi di tipo economico troviamo il reddito di garanzia, prestito sull'onore, sussidio economico straordinario, anticipazione dell'assegno di mantenimento, assegno di cura L.P. 14/91, assegno per il nucleo familiare, assegno per maternità, esenzione ticket.

La crisi economica ha portato all'acuirsi dei bisogni economici delle persone adulte in età lavorativa in particolare in quelle che hanno perso il lavoro. Le persone in situazione di fragilità che erano riuscite con fatica a inserirsi nel mondo del lavoro spesso sono ritornate a una situazione, di marginalità e anche chi aveva una situazione precedentemente buona si è venuto spesso a trovare in una situazione di difficoltà a volte solo economica, altre di perdita di ruolo con implicazioni sul benessere psichico e relazionale. La Provincia ha affrontato tale problema con un nuovo intervento economico: il Reddito di garanzia che è andato a sostituire il precedente intervento di minimo vitale. Tale intervento viene gestito per lo più dall'A.P.A.P.I. con un sistema automatico di accesso per le persone che hanno un indice ICEF al di sotto dello 0,13. L'erogazione è prevista per un periodo limitato nel tempo salvo che la persona non riesca a reperire una attività lavorativa entro determinati tempi definiti dalla regolamentazione, nel qual caso l'erogazione può essere anche continuativa. Vi è la possibilità per il Servizio Sociale di erogare tale intervento con modalità e tempi diversificati da quelli gestiti direttamente in automatismo dall'A.P.A.P.I. La regolamentazione prevede che le persone possano essere ammesse al cosiddetto Reddito di garanzia sociale se presentano problemi ulteriori rispetto a quello economico e lavorativo che richiedono una progettualità sociale specifica a cui le persone debbono aderire. Al fine di omogeneizzare l'erogazione dell'intervento sul territorio provinciale è stata deliberata una griglia con criteri per l'accesso al beneficio. Ciò ha ridotto le criticità con i cittadini che non comprendevano la diversità dell'accesso rispetto all'APAPI. Il perdurare della crisi mantiene il bisogno economico forte e le persone che richiedono questo intervento sono molte, ma spesso non rientrano nella tipologia prevista dalla norma in quanto hanno primariamente un bisogno economico derivante dalla perdita del lavoro e non da altro. La spesa relativa a tale intervento non è pre-definibile, ma la situazione economica di crisi perdurante fa presumere che il trend di aumento avuto nel 2015 si confermi anche nel 2016. Nel 2013 è stato riformato anche l'intervento economico straordinario, anch'esso su base Icef, ma con un indice maggiore, ed erogabile due volte l'anno a partire dalla prima concessione. Poiché esso è uno strumento che non è vincolato



come il reddito di garanzia a una progettualità specifica, viene utilizzato per sostenere le persone e i nuclei che a fronte di spese straordinarie o ordinarie, ma in assenza di entrate adeguate, necessitano di aiuto al fine di evitare la caduta in situazioni di disagio conclamato e viene spesso quindi concesso anche alle persone che chiedono il reddito di garanzia sociale, ma non ne hanno i requisiti di problematicità e che rischiano di vivere situazioni molto difficili quali la perdita dell'alloggio per difficoltà a pagare l'affitto. Quest'ultimo fenomeno risulta in aumento e molto impattante in particolar modo per le famiglie con figli. Lo strumento del sussidio straordinario non è sufficiente a contenerlo adeguatamente, ma rappresenta una possibilità di prolungare i tempi con la possibilità delle persone di trovare nel frattempo delle soluzioni al problema economico. Tale intervento ha visto un forte aumento nel 2015 e si presume il mantenimento di tale trend anche per il 2016.

Per quanto concerne inoltre l'assegno al nucleo familiare, alcune sentenze della Corte di Cassazione e una disposizione legislativa (L. 97/2013) hanno introdotto la possibilità di accesso a tale provvidenza anche ai nuclei stranieri extracomunitari soggiornanti di lungo periodo. Ciò ha praticamente raddoppiato la spesa tra il 2013 e il 2014. Anche su tale intervento erogabile in relazione a requisiti predefiniti non essendo stato definito un tetto di spesa, non vi è possibilità di programmazione. Tale valutazione vale anche per l'assegno per maternità. Per quanto riguarda il prestito sull'onore, esso ha avuto per anni un numero molto contenuto di richieste con un impegno finanziario minimo per la Comunità, ma tra il 2013 e il 2014 è praticamente raddoppiato. Si sono inoltre avuti alcuni casi di mancato pagamento del prestito contratto e ciò comporta un onere a carico della Comunità che nel recupero incontrano difficoltà. Anche le domande di anticipazione dell'assegno di mantenimento sono numerose. Su di esse, oltre all'aumento del fenomeno delle separazioni, pare pesare la crisi economica che rende più fragili le persone e che acuisce il conflitto tra ex coniugi anche su tali aspetti. L'assegno di cura di cui alla L.P. 14/91 è stato sostituito dall'assegno di cui alla L.P. 15/2012 ed è quindi a esaurimento. Gli interventi di rimborso ticket sanitari rimangono in numero esiguo in quanto la sanità ha previsto delle agevolazioni per reddito o per malattia che coprono gran parte della popolazione fragile, essi vengono concessi su disposizione provinciale a tutti i minori in affidamento familiare.

In sintesi si ritiene di evidenziare che gli interventi economici sopra riportati e volti a una redistribuzione del reddito verso le fasce fragili della popolazione (anziani non autosufficienti, minori e famiglie in difficoltà) sono di fatto scarsamente programmabili sia in termini di spesa che di numero di domande e che pertanto rappresentano un elemento di criticità nella programmazione.

Gli interventi economici di reddito di garanzia e il sussidio straordinario hanno subito un aumento nel triennio sia nel numero che nella spesa, ciò a conferma del perdurare di una



situazione economica difficile delle famiglie che colpisce particolarmente quelle con minori reti di supporto.

Altro dato significativo riguarda l'aumento dell'anticipazione dell'assegno di mantenimento che ha subito tra il 2014 e il 2016 un incremento del 30% circa. Tale elemento evidenzia come in una fase di crisi, la separazione, che già di per sé diminuisce la capacità di spesa dei genitori, porta a una situazione fortemente critica in molte famiglie. L'assegno al nucleo e di maternità ha subito modifiche nei titoli per l'accesso nel corso degli anni ed è pertanto un dato poco confrontabile negli anni; si registra comunque un aumento nella spesa per entrambi nel 2016.

Tab.6 Interventi di natura economica. Anni 2014-2015-2016

Tipologia di servizio	2014		2015		2016	
	N° di pratiche	Spesa	N° di pratiche	Spesa	N° di pratiche	Spesa
REDDITO DI GARANZIA	126	€ 169.244,00	138	€ 206.860,44	139	€ 205.901,00
INTERVENTI STRAORDINARI	162	€ 103.191,03	207	€ 148.424,29	189	€ 146.338,38
ANTICIPAZIONE ASSEGNO DI MANTENIMENTO	61	€ 105.893,58	67	€ 127.371,71	90	€ 162.291,37
ASSEGNO AL NUCLEO	159	€ 339.309,10	149	€ 242.196,97	190	€ 281.918,93
ASSEGNO DI MATERNITA'	59	€ 102.300,25	58	€ 103.300,25	70	€ 119.467,25
TOTALE	567	€ 819.937,96	619	€ 828.153,66	678	€ 915.916,93



ADOZIONE

Con la delibera n. 3052 del 2009 la Provincia ha definito gli interventi di accompagnamento all'adozione nazionale e internazionale come attività di livello provinciale per garantire la qualità degli stessi, salvaguardando la specializzazione che la complessità della tematica richiede. Tale orientamento è stato confermato e ha trovato attuazione con le successive delibere n. 62 del 2012 e n. 1132 del 2012. Con D.G.P n. 1446 del 24/08/2015 ha confermato un'ulteriore sperimentali di due anni del modello attivato in considerazione della riduzione del numero delle adozioni nell'ultimo anno e proponendo alcune novità rispetto alla presa in carico delle famiglie con figli adottivi anche dopo il primo anno di affido preadottivo.

Sul piano operativo la Provincia ha mantenuto le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento e ha affidato l'esercizio delle funzioni e compiti in materia a sei Enti su tutto il territorio provinciale, ciò al fine di garantire la specializzazione degli interventi, la continuità operativa in tutte le fasi del percorso adottivo, l'implementazione dell'integrazione socio-sanitaria.

La Comunità della Vallagarina, già incaricata della materia adottiva dal novembre 2000, è uno dei sei soggetti cui dal primo settembre 2012 sono state affidate le competenze con la nuova organizzazione.

Per dispositivo provinciale, l'ammontare orario previsto per la Comunità è stato stabilito in 49 ore, diciotto più delle precedenti (che la Provincia ha finanziato), che questo Servizio ha deciso di distribuire su due operatori, uno a 30 ore, l'altro a 19.

La Comunità è diventata il riferimento per il territorio dell'intera Comunità, compreso il Comune di Rovereto, e di quello della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Il nuovo disciplinare di data 26/11/2015 che la Comunità ha sottoscritto con la Provincia definisce le funzioni e compiti che dovranno essere garantiti per tutto il territorio di competenza:

fase informativa: attività di prima informazione alle coppie e alle persone interessate all'adozione; attività di informazione al genitore naturale nell'ambito delle procedure inerenti i bambini non riconosciuti alla nascita;

preparazione degli aspiranti all'adozione: partecipazione alla realizzazione e conduzione dei corsi di formazione rivolti alle coppie e alle famiglie aspiranti all'adozione;

pre-adozione: interventi di acquisizione degli elementi sulla situazione personale, familiare e sociale degli aspiranti all'adozione necessari all'Autorità Giudiziaria che deve esprimersi in merito all'idoneità della coppia;



post adozione: interventi di accompagnamento, sostegno e verifica alle famiglie adottive non più solo per il primo anno di inserimento del bambino in famiglia, ma in tutto il percorso di crescita se a ciò richiesti dalle famiglie, ciò in considerazione della particolarità di tale istituto. L'accompagnamento viene effettuato nei confronti della singola famiglia ma anche attraverso i gruppi di sostegno alla genitorialità adottiva. Nel 2015 l'attività è stata rivolta anche ad altri familiari coinvolti (nonni - zii) con proposta di attività di gruppo che si è realizzata sul nostro territorio. È inoltre stato attivato e proseguirà anche nel 2016 il "Progetto scrigno", lavoro diretto sul bambino adottato per aiutarlo nel suo percorso di crescita che è stato attivato solo su alcuni territori, ma che dovrebbe essere allargato a tutti.

La competenza adottiva è gestita in delega dalla Provincia e, nonostante il calo delle domande negli ultimi anni su tutto il territorio, la Provincia ha mantenuto attiva la sperimentazione anche per tutto il 2017.

MEDIAZIONE FAMILIARE

L'attività di Mediazione Familiare con le coppie genitoriali viene svolta assieme al Comune di Rovereto con il quale vengono cogestite sia le attività di promozione e sensibilizzazione, la presa in carico delle coppie genitoriali. L'attività viene garantita da assistenti sociali di entrambi gli Enti che hanno effettuato l'apposita formazione e che vi dedicano una parte ridotta del proprio tempo-lavoro (con D.G.P. 2094/2015 la Provincia ha stabilito un numero minimo complessivo di 300 ore annue per entrambi gli Enti). Il numero di coppie che accedono al servizio di mediazione è in aumento; ciò pare frutto delle attività di promozione. Il Servizio per le Politiche Sociali e Abitative della Provincia Autonoma di Trento ha sottoscritto dei protocolli con i Tribunali Civili e Penali di Rovereto e di Trento, è stata realizzata l'apertura di uno sportello informativo con cadenza settimanale presso i medesimi. A Rovereto lo sportello è gestito dai mediatori familiari della Comunità Vallagarina, del Comune di Rovereto e della Comunità dell'Alto Garda e Ledro e della Provincia; inoltre, è stata potenziata la funzione del gruppo di coordinamento a livello provinciale, cui partecipano i mediatori familiari, avente funzione consultiva-propositiva. Anche in considerazione di queste iniziative di promozione e di presenza di un punto di riferimento dei mediatori sul territorio presso il Tribunale Ordinario, si è valutata l'opportunità di mantenere il recapito settimanale in forma telefonica con un numero dedicato presso il Servizio Sociale della Comunità, considerato anche che tale è stata finora la modalità principale di accesso dell'utenza al servizio. Si evidenzia infatti che l'attività di sportello presso il Tribunale ordinario non è stata molto utilizzata dalle persone, ma ha drenato parecchie risorse. Al riguardo si è segnalata alla PAT l'opportunità di una revisione dell'accordo sperimentale.



La D.G.P. 2094/2015 ha ribadito la validità di quanto previsto nella D.G.P. 2261/2012 (atto di organizzazione del servizio di mediazione familiare), stabilendo in Euro 40,00 il compenso orario dell'eventuale acquisto esterno del servizio. La Comunità, come detto, ha garantito tale servizio con personale dipendente (assistente sociale) senza costi aggiuntivi, ma ciò va a incidere sul carico di lavoro del personale assistente sociale.

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

Le attività aggiuntive non rivestono la qualifica di Livelli essenziali transitori. Tra essi troviamo il servizio lavanderia che da anni è utilizzato in maniera molto residuale e limitato a situazioni molto particolari. Vi sono inoltre i soggiorni climatici protetti. Da qualche anno essi vengono garantiti alle persone con disabilità che difficilmente possono trovare delle iniziative simili sul libero mercato. Tale iniziativa è stata garantita attraverso il progetto Macramè della Cooperativa Villa Maria. Come ormai da anni esso è stato svolto anche per gli utenti del Comune di Rovereto, con una partecipazione di una settimana con un'organizzazione del soggiorno su 15 giorni. Il servizio rimane molto apprezzato dai disabili e dalle famiglie come momento di sollievo e di sperimentazione di distacco del disabile dalle famiglie; compatibilmente con le risorse disponibili sarà valutata l'attivazione del servizio anche per il 2016.

L'A.N.F.F.A.S. garantisce per alcuni utenti inseriti un soggiorno marino. Anche per il 2015 la struttura ha offerto tale possibilità con costi aggiuntivi molto contenuti (giornate di frequenza aggiuntive rispetto a quelle abituali) anche tale possibilità potrà essere valutata positivamente in relazione ai costi che saranno proposti e alla effettuazione del soggiorno, elemento non ancora noto.

Ulteriore attività aggiuntiva è rappresentata dal Centro di accoglienza per la prima infanzia rivolto a bambini dai 0 ai 6 anni appartenenti a famiglie in difficoltà e volto anche alla conciliazione tempi di cura e tempi lavoro. Il bisogno di conciliazione tempi di cura e di lavoro è stato fortemente rappresentato come esigenza presente all'interno del Piano sociale di Comunità, ma dagli approfondimenti effettuati è emerso che i molti servizi sociali esistenti hanno risposto alla domanda. Forse anche a causa della crisi economica presente che ha già mostrato degli effetti sui bisogni di cura intrafamiliare con una riduzione della domanda di servizi. Sul territorio della Comunità vi sono due servizi di questa tipologia, uno a Rovereto e uno a Nogaredo, il loro funzionamento è parificabile ad altri servizi per la prima infanzia e vi sono oneri per la Comunità solo per singole situazioni seguite e inserite dal servizio sociale e con difficoltà economiche.



SOCIO SANITARIO

Alcune attività gestite e finanziate sino al 2012 dal Servizio Socio Assistenziale sono transitate in ambito socio-sanitario, con relative risorse finanziarie. Le attività amministrative inerenti gli interventi transitati sono rimaste in capo alle Comunità sino al luglio 2015 che ha visto l'introduzione dell'ICEF come sistema di calcolo per la compartecipazione per i servizi domiciliari, mentre sono rimasti in capo alle Comunità i calcoli riferiti alle compartecipazioni dei frequentanti i Centri Diurni Anziani. Per quanto riguarda invece le attività di servizio sociale professionale, vi è il mantenimento della competenza da parte della Comunità che la esercita attraverso personale assistente sociale che valuta le situazioni per gli aspetti di competenza e che partecipa ai vari organismi previsti dalla legge per la valutazione congiunta delle situazioni e la definizione dei piani assistenziali.

Come previsto nella DGP 3010/2011 sono state istituite diverse Unità Valutative Multidisciplinari (UVM) (area minori, anziani, disabili, dipendenze, salute mentale) che sono strumenti di integrazione socio-sanitaria. L'UVM anziani presente ormai da 15 anni è la più conosciuta e principalmente volta alla valutazione degli ingressi in RSA; da gennaio 2011 è il riferimento anche per gli accessi ai Centri Diurni Anziani, SAD Socio-Sanitario, Cure Palliative e il progetto di assistenza domiciliare per persone affette da Alzheimer, per quest'ultima tematica la provincia nel corso del 2015 ha emanato una apposita D.G.P. n. 2309 dell'11/12/2015 con nuove linee guida.

È proseguita la collaborazione con il Distretto per le attività connesse all'ambito socio sanitario. È stata messa a disposizione personale assistente sociale per l'attività di consultorio, per le incombenze derivanti dalla L.P. 15/2012, per il Punto Unico di Accesso e per l'UVM.

Per quanto riguarda i Centri Diurni Anziani, si ricorda che la Comunità continua a gestire direttamente il Centro Diurno Anziani di Ala con proprio personale. La Provincia attraverso un Tavolo di lavoro a cui partecipano anche i Responsabili del Servizio Socio-Assistenziale della Comunità ha ridefinito i modelli di Centro Diurno Anziani per l'intero Trentino. Nel 2014 si è avviata la sperimentazione delle Direttive approvate dalla Giunta. Nel 2015 ci sono state le prime modifiche con una riduzione del finanziamento per il Centro Diurno Anziani di Ala riguardante la mancata saturazione dei posti con soglia dell'85% verificatosi per il Centro di Ala sia nell'anno 2014 che nel 2015. Nel 2016 è previsto un ulteriore anno di sperimentazione del modello con transito del finanziamento del servizio a retta. Poiché la Comunità riceve il finanziamento del personale nel budget di livello locale, l'impatto del cambiamento dovrebbe essere meno marcato. Elemento non ancora definito a riguardo dei centri è il servizio trasposto che dovrebbe trovare nuova modalità dal 1.1.2017. Il costo della Struttura di Ala è oneroso e con il transito al sistema



tariffario nel 2016, tenuto conto dei posti non sempre utilizzati a pieno, potrebbero crearsi delle difficoltà.

Anche nel 2016 non è stata raggiunta la saturazione dei posti disponibili al Centro Diurno di Ala ed è stata applicata la relativa decurtazione del finanziamento.

Ridotto è rimasto l'utilizzo dell'UVM per la valutazione di situazioni afferenti ad aree diverse da quella anziani, è stato utilizzato in relazione alla disposizione che prevede che l'UVM valuti tutte le richieste di inserimento in struttura socio-sanitaria e terapeutica. Sono aumentati nel 2015 i casi sia nell'area minori che in quella della disabilità. Tale aumento trova spiegazione in un miglioramento della conoscenza dello strumento, nella sperimentazione positiva avuta in alcuni casi.

Gli inserimenti nei tre Istituti socio sanitari per disabili definito dall'UVM, rimane in capo alla Comunità per la parte amministrativa dell'erogazione anticipata alla struttura del 20% della retta che viene recuperata dalle famiglie secondo le disposizioni del 2002. Tale voce ha una consistenza rilevante nel bilancio, ma rappresenta sostanzialmente una partita di giro.

La nuova legge L.P. 15/2012 per la tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie è stata implementata dal 2013; dell'attività è stata incaricata un'assistente sociale che partecipa alle sedute di valutazione congiuntamente al personale del Distretto. La norma prevede anche un registro delle assistenti familiari che si occupano dell'assistenza delle persone non autosufficienti. La Provincia ha istituito nel dicembre 2014 tale registro all'interno del Servizio Politiche Sociali della Provincia, ma non ha ancora definito modalità di spesa delle provvidenze erogate, né collegato in maniera stringente il suo utilizzo per l'assunzione di assistenti familiari.

Si ricorda che oltre a tali interventi sono transitate in ambito socio-sanitario alcune strutture residenziali per adulti (Cooperativa Girasole, parte relativa alla Comunità di accoglienza, Villa Argia Comunità con annessi laboratori) e anche alcune attività diurne come il Centro per l'Autismo gestito da AGSAT. Per tale ultima struttura si sono avuti parecchi incontri anche con la Provincia e i referenti dell'A.P.S.S. in quanto è stato previsto e poi concretizzato nel corso del 2015 un trasferimento della sede della struttura da Rovereto a Trento. È stato chiesto e ottenuto nel 2015 una integrazione del budget per le persone inserite presso tale struttura che non erano in grado di frequentare a Trento e che hanno chiesto un inserimento nelle strutture socio assistenziali locali. Tali inserimenti per tipologia e gravità proseguiranno anche nel 2016.

A giugno 2015 era in scadenza la convenzione in essere con l'A.P.S.S. per il Punto Unico di Accesso e la messa a disposizione del personale, essa è stata rivista congiuntamente al Servizio Sociale del Comune di Rovereto e ne è stata sottoscritta una nuova con deliberazione del



Consiglio della Comunità n. 21 del 16.11.2015 con validità di un anno rinnovata automaticamente fatta salva la possibilità di recesso delle parti. Prima della scadenza il Servizio Sociale della Comunità e del Comune di Rovereto hanno avanzato delle ipotesi evolutive per il P.U.A. che però saranno valutate in futuro congiuntamente al distretto. Per tali ipotesi non erano stati previsti ulteriori oneri a carico dei servizi sociali.

L'ambito sanitario è da sempre un settore di forte relazione con il sociale e con esso sono stati costruiti accordi di collaborazione che persistono nonostante i cambiamenti intervenuti. Sono inoltre state attivate collaborazioni su problemi e bisogni specifici con progettualità ad hoc; ormai da anni vi è una collaborazione con il Servizio di Alcologia per attività di promozione e sensibilizzazione alle problematiche alcool correlate, si è riavviata una collaborazione con l'Unità Operativa di Psichiatria (U.O.P.) relativamente ai bisogni delle persone con problemi di salute mentale. È stato costituito, su proposta dell'U.O.P., un Tavolo di lavoro composto dal Servizio Sociale della Comunità e del Comune di Rovereto, dall'U.O.P. e dalla Strutture Socio-Sanitarie che accolgono persone con problemi di salute mentale. Si è fatta un'analisi dei bisogni e un approfondimento principalmente relativo ai bisogni di tre aree: dell'abitare, del lavoro e della socialità. L'U.O.P. ha l'obiettivo di veder esteso il modello di Trento che prevede una sperimentazione gestionale su tutto il territorio provinciale. Era attesa al riguardo una delibera provinciale per il 2015 che però non è stata definita. Nel 2016 si proseguirà con la partecipazione da parte del servizio sia al gruppo innovazione che si è dato un compito più programmatico che ai gruppi afferenti alle tre aree di bisogno individuate.

Consultorio

Il Consultorio Familiare fa capo al Distretto sanitario; gli interventi sociali professionali sono garantiti dall'assistente sociale di questo Ente assieme a una collega del Comune; è un servizio quindi con una integrazione socio-sanitaria già in essere da tempo e definita istituzionalmente. Nel corso del 2015 sono ripresi gli incontri per la ridefinizione dei rapporti e la condivisione di alcune iniziative che coinvolgevano anche il personale assistente sociale.

L'Azienda ha definito in autonomia alcuni obiettivi generali per l'intero territorio provinciale. Le esigenze dei Servizi Sociali erano di perseguire obiettivi in parte anche diversi e ciò ha portato alla ridefinizione di accordi per promuovere in futuro valutazioni su obiettivi e strategie comuni e non solo sull'operatività. È stato ripreso a fine 2015 uno scambio tra Servizi oltre che tra operatori che si vorrebbe proseguire nel 2016.

È stata valutata positivamente la nuova organizzazione che vede per l'assistente sociale come per lo psicologo una nuova modalità di accesso al servizio da parte del cittadino su appuntamento



Sono inoltre state implementate anche per l'anno scolastico 2015-2016 le attività con le scuole superiori da parte della figura dell'ostetrica e dell'assistente sociale, riproponendo al Distretto la valutazione dell'importanza che aveva avuto in passato la presenza della figura dello psicologo. Si è invece proseguito con lo spazio giovani e per la presa in carico della casistica con le usuali modalità; inoltre, è stata garantita la partecipazione alle riunioni dell'equipe interprofessionale. L'assistente sociale del Consultorio è stata da sempre coinvolta nella rete locale per il contrasto alla violenza di genere. Con la D.G.P 2094/2015, la Provincia ha chiesto di individuare un assistente sociale esperto sulla tematica da inserire in un gruppo provinciale. Si è valutato di confermare nella funzione la assistente sociale di consultorio nella consapevolezza che la particolarità del territorio della Vallagarina richiederà una competenza diffusa anche da parte degli altri operatori del territorio che intercettino, in quanto più vicini, molte delle situazioni di violenza di genere che vanno quindi accolte e trattate senza differimenti in altre sedi.

È proseguita la collaborazione con il Distretto per l'attività di Consultorio sia attivando momenti di confronto come Servizi, sia con la messa a disposizione di un assistente sociale con orario parziale.

PIANIFICAZIONE

La validità del Piano Sociale di Comunità della Vallagarina 2012-2013 (approvato con deliberazione della Comunità di data 8 maggio 2012) e prorogato (con deliberazione della Comunità di data 13 febbraio 2014) fino al 2015 in relazione alle disposizioni provinciali, si è conclusa con il termine della legislatura.

La Provincia ha modificato la L.P. 23/2007 prevedendo quale Piano Provinciale di riferimento il Piano per la Salute che è stato approvato nell'autunno 2015. Dovrà poi essere approvato il programma sociale provinciale che dovrà dare indicazioni relativamente alle priorità per piani sociali di Comunità. La Provincia non ha mai definito un proprio Piano Sociale Provinciale, né ha messo a disposizione fondi per l'implementazione delle priorità previste nei Piani Sociali di Comunità, ma sono state comunque attivate da parte del Servizio Sociale nuove progettualità e iniziative volte alla concretizzazione di quanto evidenziato nel Piano Sociale, con l'obiettivo di dare risposta seppur con risorse limitate ai bisogni e alle priorità emerse.

In assenza di indicazioni da parte della Provincia, si esplica nell'attività relativa alla pianificazione l'attività di costruzione, consolidamento e gestione delle progettualità finora già individuate, unitamente al lavoro di coinvolgimento e di promozione del tessuto comunitario e delle Amministrazioni Comunali del territorio.



La Provincia attraverso la Fondazione De Marchi ha proposto un percorso volto a promuovere il Welfare di Comunità verso un target specifico di bisogni che è stato individuato nei cosiddetti vulnerabili e nuovi marginali, intesi come ceti medio che, a causa della crisi, rischiano di cadere in una situazione di difficoltà sociale.

Le iniziative innovative messe in campo dalla Comunità sono orientate a un lavoro comunitario e rivolte a più bisogni.

A fine anno la Provincia ha deliberato le nuove linee guida per la pianificazione che dovranno trovare applicazione nel 2017. Nel corso dell'anno si è partecipato alle attività connesse alla pianificazione promosse dalla Provincia e che ha viste coinvolte tutte le Comunità.

Si evidenziano di seguito le iniziative programmate.

Interventi di promozione e prevenzione sociale e Interventi per progetti innovativi.

Interventi volti a sostenere l'occupabilità delle persone e un maggiore benessere

Il problema lavorativo generato dall'attuale crisi economica ha avuto pesanti ricadute sulla popolazione con ripercussioni sul reddito di cui le persone possono disporre per vivere, ma ha anche innescato pericolosi meccanismi di marginalizzazione di alcune fasce di persone. La Provincia è intervenuta in modo sistemico sul problema con il nuovo intervento di reddito di garanzia di cui si è parlato sopra e attraverso nuove politiche del lavoro. Si ritiene che il problema ormai strutturale probabilmente modificherà nel futuro l'intero mercato del lavoro. Il servizio sociale ha ritenuto in questi anni di impegnarsi per la fascia più fragile della popolazione in attività di collaborazione con altri settori per migliorare le possibilità di occupazione di tali persone e nel favorire il loro ingresso o reingresso nel mondo del lavoro. L'analisi della attuale situazione demografica e le prospettive di aumento della popolazione anziana hanno inoltre fatto ipotizzare il possibile impiego di persone per attività di assistenza anche non particolarmente specializzata. Al riguardo si è avviata nel 2014 e sarà portata avanti nel 2016 il Progetto "La rete della Vallagarina per l'assistenza familiare". Esso è nato all'interno del protocollo Comunità Vallagarina - Agenzia del lavoro del 31.8.2011. Tale progetto nasce dalle esigenze emerse dalle famiglie della Vallagarina di servizi di cura per i propri familiari anziani e/o disabili e dalla necessità di facilitare l'incontro tra le richieste delle famiglie e le persone disponibili a svolgere l'attività di assistenza garantendo da una parte una gestione trasparente di questo segmento lavorativo e dall'altra un servizio di qualità alle famiglie. Per il raggiungimento di tali obiettivi è stata pensata la costituzione di una rete che riesca a valorizzare i soggetti e le iniziative presenti sul territorio, proponendo e accogliendo le richieste di adesione alla rete dei soggetti pubblici, privati e del terzo settore al fine



di erogare i servizi che il progetto si propone. Al servizio sociale è stato richiesto di gestire tale progetto partecipando alla Commissione appositamente costituita e mettendo a disposizione un operatore che si occupa dell'attività di sportello. Gli operatori (amministrativo e sociale) che si fanno carico delle aperture al pubblico degli uffici sul territorio sono stati coinvolti nel progetto per rendere maggiormente capillare il servizio. Il progetto ha attivato nel 2015 un percorso formativo co-finanziato con L'Agenda del lavoro che ha dato la possibilità a un primo gruppo di persone di avere una formazione specifica da spendere nel mercato del lavoro. Sarebbe auspicabile la reiterazione di tali percorsi, i costi sono elevati e potrebbero concorrervi altri soggetti della rete e la Provincia medesima. L'obiettivo della rete è anche quello di valorizzare il lavoro di cura, di farlo emergere da "lavoro nero" e dargli una dignità e una regolamentazione, in prospettiva ciò può rappresentare una risposta ai problemi occupazionali ed economici di una parte della popolazione. La Provincia con delibera n. 1862 del 03/11/2014 "Registro provinciale delle/degli assistenti familiari: approvazione della relativa disciplina" ha definito le modalità per l'iscrizione al registro delle assistenti familiari, così come previsto dalla L.P.15/2012. Ciò dovrebbe sostenere l'attività della rete avviata in quanto la formazione prevista dovrebbe trovare in futuro realizzazione attraverso la Provincia medesima che si ricorda è partner nel progetto della Comunità. Nel corso del 2016 si offrirà la disponibilità ai territori di informare i cittadini sulla tematica, sulle potenzialità dei servizi offerti dalla rete, elemento ancora critico è infatti la scarsa conoscenza dei non addetti ai lavori delle possibilità presenti e quindi la difficoltà, nel momento in cui si presenta il problema, a individuare gli interlocutori utili ad affrontarlo.

"Progetto 20.2." Nel 2015 è stato ripresentato alla provincia e ha ottenuto il finanziamento un progetto biennale sui lavori socialmente utili: "Intervento 20.2" delle politiche del lavoro. Esso è stato sperimentato dalla Comunità per la prima volta nel periodo 2013-2015. Il progetto impegna 8 donne lavoratrici in attività di compagnia e accompagnamento di persone anziane che vivono in casa. Vi è inoltre un impiego nei Centri Servizi di Volano e Villa Lagarina dove affianca il personale domiciliare dipendente. La sperimentazione nei centri servizi relativa all'impiego di personale professionale e dei lavori socialmente utili è stata positiva, ha garantito a costi ridotti un buon servizio per le persone anziane e si ritiene pertanto possa esser mutuato in altre esperienze. Esso è gestito attraverso la convenzione con la Cooperativa Job's ed è stato assegnato l'incarico di supervisione delle attività ad un'assistente sociale. Altro versante di collaborazione riguarda i progetti socialmente utili – "Intervento 19" - alcuni promossi dalla Comunità e altri dai Comuni. Negli ultimi anni sono aumentate le persone disoccupate e anche le persone iscritte all'intervento 19. Precedentemente alla crisi questo intervento interessava per lo più persone marginali e invalide, ora per alcuni, anche con buone risorse personali sta diventando l'unica possibilità di accesso al mondo del lavoro e in alcuni casi esso viene anche visto come intervento che consente



la riacquisizione di requisiti per l'accesso ad alcune provvidenze quali l'indennità di disoccupazione o il reddito di garanzia. La Provincia a fine 2015 ha rivisto i criteri di iscrizione a tale intervento aumentando l'età di accesso elevandola a 45 anni, ma il numero di iscritti rimane molto alto (756 iscritti per il 2016). Il tema dei criteri di selezione di tali lavoratori è diventato sempre più centrale negli ultimi anni; la Provincia stessa ha sollecitato le amministrazioni a dotarsi di criteri in tal senso. Tale progetto prevede che vi sia una riserva di posti per le persone segnalate dai servizi sociali, sanitari e invalide. Per tali persone vi è una stretta collaborazione del servizio sociale con tutte le 16 amministrazioni Comunali e anche internamente alla Comunità.

Nel 2016 i progetti socialmente utili 20.2 e intervento 19 sono stati attivati in continuità con l'anno precedente. Il Servizio Sociale ha gestito il progetto 20.2, finanziato dall'Agenzia del Lavoro, che ha viste coinvolte 8 persone. È stata inoltre proposta una analoga progettualità per il biennio 2017- 2019 in quanto il progetto era in scadenza.

Nel 2015 si è concluso il progetto "In Cambio" che era stato finanziato sui bandi sicurezza ed era volto a intervenire sulle condizioni di vulnerabilità socio-lavorativa, economica abitativa e relazionale delle persone adulte, in particolare maschi. Valorizzando le risorse territoriali e partendo dalle buone prassi e interventi presenti nell'esperienza del Distretto dell'Economia Solidale, ha cercato di intervenire in favore di adulti in condizioni di disagio. In sintesi gli ambiti di intervento sono stati:

1. la realizzazione di percorsi individualizzati presso laboratori/attività messi a disposizione dai soggetti sottoscrittori il progetto per 20 persone;
2. impegno in attività di volontariato a persone che accedono al Servizio Sociale e che fruiscono di prestazioni socio-assistenziali da svolgersi o presso i soggetti sottoscrittori del progetto o presso altri ambiti che si sono resi disponibili.

Una volta concluso il progetto, sono venute meno le risorse per gli interventi di cui al punto 1, ma la Fondazione Famiglia Materna ha allargato il suo intervento anche al genere maschile per qualche caso. La cooperativa Girasole che ha ottenuto un finanziamento dalla Fondazione Caritro ha sostanzialmente duplicato l'esperienza di tale progetto per un numero limitato di persone.

L'Associazione Ruota Libera ha partecipato al bando proposto dalla Fondazione Caritro per un'attività analoga e ha ottenuto un finanziamento che darà la possibilità di interventi anche a persone della Comunità.



Qualora nel 2016 le disponibilità finanziarie lo consentano sarebbe importante poter contare su qualche ulteriore progetto di questo tipo, qualora se ne evidenziasse l'esigenza. Inoltre il Gruppo 78 ha partecipato a un bando promosso dal Centro Servizi Volontariato e mutuando da quanto sperimentato con il progetto "in Cambio" per quanto riguarda il punto 2, ha attivato un progetto di volontariato consentendo l'accesso anche di persone della Comunità. L'esperienza di impiegare persone seguite dal servizio sociale per attività di volontariato seppur molto mirata è risultata molto positiva e da valorizzare anche in futuro. Al riguardo si erano sensibilizzate anche le amministrazioni comunali e alcune hanno collaborato avviando piccole progettualità per i loro censiti segnalati con positivo riscontro. Si pensa di proseguire con tali iniziative anche nel 2016.

Sono state attivate collaborazioni sia con la cooperativa Girasole che con l'associazione Ruota Libera per proseguire con un seppur ridotto numero di inserimenti lavorativi. Si è inoltre avviata una collaborazione a fine anno con la cooperativa Gruppo 78 per progetti di inclusione e cittadinanza attiva denominato "Intrecci".

La Comunità ha recentemente aderito senza oneri a suo carico al progetto "Scintilla e Mattone" proposto dall'Istituto Gestalt di Trieste che si rivolge a persone disoccupate e che ha l'obiettivo di sostenerne le potenzialità per affrontare la ricerca lavorativa e la situazione di disoccupazione. È un intervento con modalità di gruppo e dovrebbe interessare circa una decina di persone. Vi è la possibilità per il Servizio Sociale di segnalare persone seguite e quindi risulta essere un potenziale sostegno anche per le persone fragili.

Nel 2016 è stato attivato un primo gruppo di lavoro nella primavera ed è ripartito a fine anno un secondo gruppo. I riscontri per le persone partecipanti sono molto buoni.

Interventi volti al sostegno della domiciliarità

Il tema dell'abitare e della permanenza delle persone al proprio domicilio nonostante la presenza di tutte le risorse sopra citate rimane un tema forte e trasversale a tutte le aree di intervento.

Un lavoro specifico si è attivato come sopra riportato, con l'Unità Operativa di Psichiatria che ha modificato il suo approccio verso le persone con disturbi importanti di salute mentale prima relegate nelle strutture sanitarie per gran parte della vita e ora invece proiettate verso un rientro domiciliare con una uscita dalle strutture sanitarie. Si è attivato al riguardo uno specifico gruppo di lavoro che ha approfondito i bisogni la loro consistenza e su possibili soluzioni con l'avvio di qualche nuova esperienza di convivenza. Nel 2016 si pensa che tale esperienza possa proseguire, l'A.P.S.S. ha messo a disposizione dei fondi per la realizzazione della sperimentazione. In questo periodo di crisi economica, sono molte le fasce di popolazione in difficoltà per gli aspetti dell'abitare: i giovani faticano a rendersi autonomi, gli anziani rischiano l'isolamento, le persone



disabili avrebbero in taluni casi la necessità di un supporto domiciliare per mantenersi autonome. Sul territorio vi sono molte iniziative a cui la Comunità ha partecipato nel 2015 per affrontare tale tema e nel 2016 si pensa di verificarne l'esito e compatibilmente con le risorse disponibili, qualora risulti positivo, proseguire con il loro sostegno. Al riguardo preziosi sono i progetti dell'A.M.A. che su un finanziamento provinciale ha esteso le sue iniziative sul nostro territorio. Con i suoi progetti sostiene forme di coabitazione tra persone che hanno buone competenze, ma anche bisogni che possono essere soddisfatti attraverso questo strumento. La medesima ha attivato uno specifico progetto per ragazzi provenienti da esperienze di istituzionalizzazione. Le strutture che si occupano di persone disabili hanno elaborato progetti volti al sostegno di disabili al proprio domicilio sia in presenza che in assenza di parenti conviventi. Tale ambito richiede un approfondimento, ma si ritiene possa essere una pista innovativa di intervento. Inoltre vi sono anche amministrazioni Comunali che hanno espresso interesse verso sperimentazioni innovative di casa solidale che andranno approfondite nella fattibilità nel corso del 2016.

L'attività intorno al tema dell'abitare si è intensificata nel corso del 2016, il gruppo di lavoro attivato dal Gruppo Innovazione ha molto lavorato al tema e ha avviato nuove ipotesi concrete. Con la cooperativa Gruppo 78 che gestisce gli appartamenti semi protetti si è lavorato ad altre ipotesi sperimentali di co-housing che potranno concretizzarsi verosimilmente nel 2017.

La Comunità della Vallagarina a fine 2013 ha aderito al Bando "Home Care Premium 2014", bando promosso dall'INPS che finanzia interventi di sostegno alla domiciliarità per persone non autosufficienti ex dipendenti o ascendenti e discendenti di primo grado dell'INPS. Tale ente dopo alcune sperimentazioni sul territorio nazionale ha individuato criteri/indicatori specifici e vincolanti di individuazione del bisogno che deve essere valutato da un assistente sociale e ha stabilito due principali filoni di intervento (economico per l'assistenza familiare e di interventi specifici gratuiti per l'utente) che viene erogato in relazione alla situazione economica della persona su base ISEE. Ai fini del finanziamento deve essere raggiunto il numero obiettivo di persone fruitrici dell'intervento che è di 50 utenti. Tale progetto, oneroso per il servizio per la gestione sia tecnica che amministrativa che l'INPS richiede, ha garantito ai cittadini una maggiore possibilità di sostegno. Il progetto è stato gestito dalla Comunità per i 17 Comuni, compreso Rovereto. Poiché il bando prevede che le famiglie possano attingere a un elenco di assistenti familiari, il suddetto progetto "La rete per l'assistenza familiare in Vallagarina", è andato a completare la filiera dei servizi e delle opportunità per le famiglie. Dal punto di vista finanziario, il progetto prevede fondi in aggiunta rispetto ai trasferimenti provinciali. Il progetto rivisto più volte dall'INPS doveva chiudersi nel novembre 2015, ma poco prima della scadenza, l'INPS lo ha prorogato sino al giugno 2016 senza



però riaprire i termini di presentazione delle domande. Al momento si sta percorrendo la graduatoria man mano che alcuni utenti escono dal progetto in quanto sono solo 50 quelli che possono essere contemporaneamente attivi. Poiché il progetto rappresenta una opportunità per i cittadini, qualora l'INPS lo riproponga alle medesime condizioni, potrà essere valutata l'ulteriore adesione.

Nel 2016 hanno trovato risposta tutte le domande che erano state messe in attesa. A dicembre il bando è stato prorogato sino al 30.6.2017 e solo a marzo è uscito il nuovo bando. Si ricorda che il progetto trova intero finanziamento in risorse aggiuntive a quelle del budget provinciale.

Ulteriore progetto per il quale a fine 2014 la Provincia con il Cinformi ha chiesto la collaborazione dei Comuni e della Comunità, riguarda i rifugiati politici. La situazione internazionale ha portato a una nuova ondata di persone che chiedono assistenza al nostro paese. La Provincia che attraverso il Cinformi si sta occupando delle persone che centralmente vengono assegnate per l'assistenza alla nostra Provincia, ha chiesto ai Comuni che avevano dato disponibilità il mantenimento di quanto in essere, anche per il 2016. Anche molti privati hanno aderito alla richiesta di disponibilità della Provincia con una presenza diffusa sul territorio di tali persone. Tale tematica è molto sentita dalla popolazione e con reazioni differenti nelle diverse Comunità con esperienze positive di accoglienza e altre più critiche.

Nel 2016 sono proseguite le esperienze nei comuni di Volano e Besenello con richiesta di prosecuzione della accoglienza.

Interventi volti alla promozione benessere familiare e sostegno ai minori

All'interno del piano sociale di Comunità, tale ambito di intervento vedeva tra le priorità il dotare l'intero territorio di sostegni alle famiglie e ai ragazzi tenuto conto però delle risorse già presenti che sebbene non specificamente dedicate all'assistenza, risultavano molto presenti. La situazione economica delle famiglie è considerevolmente mutata nel corso degli ultimi due anni a causa di quanto sopra accennato relativamente al problema legato al mondo del lavoro che sta toccando famiglie del ceto medio che rischiano di scivolare in una situazione di marginalità e povertà. Ciò sta già parzialmente modificando le richieste di servizi sociali da parte delle famiglie, ma permangono e si accentuano alcuni bisogni educativi e di sostegno legati alla situazione di criticità e di vissuto di tali famiglie. L'attività del centro diurno minori presso il Centro di Mori Casa Dalrè sta funzionando a pieno regime e risponde ai bisogni più rilevanti della popolazione minorile dell'intera Comunità. L'intento del Servizio è quello di dotare l'intero territorio della Comunità di interventi dedicati ai minori e alle famiglie. A fine 2015 sono stati ipotizzati dei progetti leggeri da sperimentare nel 2016



in tale ambito. In primis il progetto “Famiglie in rete” che è stato mutuato da una esperienza veneta che vuole tentare di recuperare le risorse presenti all'interno delle Comunità e veicolarle verso le famiglie più in difficoltà e sole. I bisogni a cui tal progetto si rivolge sono tipici delle famiglie, ma che alcune di esse non riescono soddisfare in quanto con meno risorse relazionali e parentali in loco. Per tale progetto è stata individuata l'APPM che congiuntamente alla Comunità lo attiva su parte del territorio della Comunità. Essendo il medesimo particolarmente innovativo, è stata pensata una consulenza da parte dell'ideatore del progetto in Veneto che possa aiutare l'avvio nello specifico territorio di riferimento. Qualora i risultati risulteranno positivi, anche per il nostro territorio, si potrà valutare una sua estensione in futuro.

Il progetto è stato attivato nell'ambito sud. Attualmente è attivo un gruppo ad Ala che è in fase di formazione. La sperimentazione ha evidenziato aspetti positivi, ma anche la necessità di adeguare il modello alla realtà territoriale apportando sostanziali cambiamenti.

Sul territorio della Destra Adige sarà attivo anche nel 2016 il “Progetto Ge.Co.”. Esso dovrebbe creare una migliore capacità relazionale con l'obiettivo che, qualora non rifinanziato dalla Provincia, almeno alcuni territori mantengano attività autogestite positive nei confronti dei ragazzi. L'obiettivo è molto ambizioso e servirebbero tempi maggiori per un risultato pieno. Vi sono però dei territori pronti ad attivarsi direttamente verso i giovani, altri più critici. L'esperienza che prossimamente vedrà delle iniziative anche rivolte ai genitori è però molto arricchente e costruttiva per le Comunità che potrà trarne vantaggio non solo per quanto strettamente previsto dal progetto, ma più in generale per il senso di Comunità che sarà accresciuto. Vi sono inoltre alcuni territori periferici dove le iniziative per le famiglie e i minori sono meno ricche che in altri anche per la distanza dal fondovalle e per il numero contenuto di popolazione residente per la quale non sono ipotizzabili servizi molto strutturati, si intende valutare con tali amministrazioni la possibilità di aumentare l'offerta di opportunità educative che vadano incontro anche ai bisogni di conciliazione delle famiglie. La Comunità Murialdo ha proposto un progetto di sostegno a gruppi di genitori che hanno dei figli collocati fuori casa: “Noi al centro”. Un percorso di gruppo con e per i genitori. Si è aderito al progetto congiuntamente al Comune di Rovereto individuando dei referenti per il gruppo ideativo, che ha curato la progettazione dell'intervento e dei referenti per la gestione dell'intervento che consiste in una attività appunto di gruppo di sostegno per genitori. Sono coinvolti 9 genitori. Il referente della Comunità Murialdo conduce il gruppo e due assistenti sociali, una della Comunità e una del Comune di Rovereto, partecipano come osservatori. L'esperienza sino a ora è risultata molto positiva e sarebbe importante poterla replicare. L'iniziativa aveva a suo tempo trovato un finanziamento in progetti innovativi, sarà da valutare compatibilmente con le risorse a disposizione la reiterazione dell'esperienza con un altro gruppo di genitori. Tali azioni, oltre che di aiuto per il



singolo genitore, migliorano le relazioni tra le persone e i servizi sociali e rendono socialmente più accettabili alcuni interventi. Risultano pertanto anche da un punto di vista collettivo molto importanti oltre che economicamente vantaggiosi perché servizi collettivi e non individuali. Potrà inoltre essere valutata a conclusione dell'esperienza la possibilità di sostenere il gruppo che si è formato con altre forme di sostegno.

La Provincia non ha attivato nuovi finanziamenti e quindi non è stato possibile prorogare il finanziamento del Progetto Ge.Co. Esso era stato pensato come servizio che avrebbe potuto produrre dei risultati sul territorio di autosviluppo seppur con forme diverse, dopo la sua conclusione. Complessivamente la valutazione è stata positiva, i risultati attesi sono stati confermati in alcuni contesti, mentre in altri vi è stata una evoluzione nuova. Su due Comuni, Isera e Villa Lagarina, è emerso che il progetto aveva creato delle basi per poter proseguire e le due amministrazioni comunali interessate si sono attivate in tal senso.

DISTRETTO FAMIGLIA

Nell'autunno 2015 è stato raggiunto l'obiettivo della costituzione del Distretto famiglia in destra Adige che ha trovato nei vari progetti messi in campo negli anni con i Comuni interessati, il terreno per la realizzazione di tale iniziativa. Il Distretto ha avuto per il tramite dei Comuni, 40 aderenti. Entro il marzo 2016 dovrà essere definito il programma operativo per l'anno in corso. La Comunità al fine di valorizzare questo importante risultato e con l'obiettivo di allargare l'iniziativa anche ad altri territori interessati ha attivato delle collaborazioni con soggetti del terzo settore in modo da supportare e coordinare l'attività e svolgere il ruolo di regia che è stato definito nell'accordo sottoscritto. Poiché la Provincia non prevede specifici finanziamenti per le attività del distretto famiglia, la Comunità dovrà farsi carico direttamente di eventuali oneri derivanti da iniziative a cui intende aderire.

L'attività del Distretto Famiglia è stata molto intensa, molte le iniziative degli aderenti che hanno avviato una positiva collaborazione tra loro. È stato realizzato un evento del Distretto, "Girovagando in famiglia in destra Adige", che ha riscosso un positivo riscontro dagli aderenti e da parte delle famiglie della zona, tanto che la Provincia ha finanziato una puntata della rete locale RTTR denominata "Girovagando in Trentino". Sono inoltre stati a carico della Comunità il coordinamento del Distretto e la parte promozionale compresa l'apertura di una pagina Facebook.



Tipologia di servizio	2014		2015		2016	
	N° di pratiche	Spesa	N° di pratiche	Spesa	N° di pratiche	Spesa
REDDITO DI GARANZIA	126	€ 169.244,00	138	€ 206.860,44	139	€ 205.901,00
INTERVENTI STRAORDINARI	162	€ 103.191,03	207	€ 148.424,29	189	€ 146.338,38
ANTICIPAZIONE ASSEGNO DI MANTENIMENTO	61	€ 105.893,58	67	€ 127.371,71	90	€ 162.291,37
ASSEGNO AL NUCLEO	159	€ 339.309,10	149	€ 242.196,97	190	€ 281.918,93
ASSEGNO DI MATERNITA'	59	€ 102.300,25	58	€ 103.300,25	70	€ 119.467,25
TOTALE	567	€ 819.937,96	619	€ 828.153,66	678	€ 915.916,93





PROGRAMMA N. 5

INTERVENTI DI POLITICA SOCIALE

Responsabile di servizio:

Comper Carla

Alla competenza dell'Assessore:

Zandonai Enrica

5.1.1. Gestione Politiche Sociali.

5.1.2. Altri servizi sociali

RISORSE UMANE

Assegnate alla realizzazione del PROGRAMMA N. 5 - situazione alla data del 31 dicembre 2016

SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE:

<i>n. 1 Dirigente</i>	- non coperto – 36 ore settimanali
<i>n. 1 Funzionario Amministrativo</i>	- comando – 36 ore settimanali
<i>n. 1 Collaboratore Amministrativo</i>	- di ruolo – 36 ore settimanali
<i>n. 4 Assistenti Amministrativi</i>	- di ruolo – 36 ore settimanali
<i>n. 1 Coadiutore amministrativo</i>	- comando – 30 ore settimanali
<i>n. 2 Assistenti Educatori</i>	- di ruolo – 36 ore settimanali
<i>n. 7 Assistenti Sociali</i>	- di ruolo – 36 ore settimanali
<i>n. 3 Assistenti Sociali</i>	- di ruolo – 32 ore settimanali
<i>n. 1 Assistente Sociale</i>	- di ruolo – 31 ore settimanali
<i>n. 3 Assistenti Sociali</i>	- di ruolo – 30 ore settimanali
<i>n. 1 Assistente Sociale</i>	- di ruolo – 25 ore settimanali
<i>n. 1 Assistente Sociale</i>	- di ruolo – 24 ore settimanali
<i>n. 1 Assistente Sociale</i>	- di ruolo – 21 ore settimanali
<i>n. 1 Assistente Sociale</i>	- fuori ruolo – 36 ore settimanali
<i>n. 1 Assistente Sociale</i>	- fuori ruolo – 30 ore settimanali
<i>n. 1 Assistenti Sociali</i>	- fuori ruolo – 27 ore settimanali
<i>n. 1 Addetta Servizi Socio-Assistenziali</i>	- di ruolo – 36 ore settimanali
<i>n. 2 Operatori Socio-Assistenziali</i>	- di ruolo – 36 ore settimanali
<i>n. 1 Operatore Socio-Assistenziale</i>	- di ruolo – 27 ore settimanali
<i>n. 1 Operatore Socio-Assistenziale</i>	- di ruolo – 29 ore settimanali
<i>n. 1 Operatore Socio-Assistenziali</i>	- di ruolo – 24 ore settimanali
<i>n. 1 Operatore Socio-Assistenziali</i>	- di ruolo – 22 ore settimanali
<i>n. 1 Operatori Socio-Sanitario</i>	- di ruolo – 36 ore settimanali
<i>n. 3 Operatori Socio-Sanitari</i>	- di ruolo – 30 ore settimanali
<i>n. 1 Operatore Socio-Sanitario</i>	- di ruolo – 27 ore settimanali
<i>n. 1 Operatore Socio-Sanitario</i>	- di ruolo – 29 ore settimanali
<i>n. 1 Operatore Socio-Sanitario</i>	- di ruolo – 24 ore settimanali
<i>n. 1 Operatore Socio-Sanitario</i>	- di ruolo – 22 ore settimanali
<i>n. 1 Operatore Socio-Sanitario</i>	- di ruolo – 20 ore settimanali



**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE
DEL PROGRAMMA N. 5**

ENTRATE

- SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE -

	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	% Scostamento Accertamenti su stanziamiento	% Scostamento Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE	-	-	-		
PROVINCIA	16.636.390,41	16.609.949,28	8.258.037,35	-0,16	-50,28
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP. DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI					
ALTRE ENTRATE	307.219,72	268.126,43	151.617,81	-12,72	-43,45
FPV	890.579,65	890.579,65	-	0,00	-
TOTALE (A)	17.834.189,78	17.768.655,36	8.409.655,16	-0,37	-52,67
PROVENTI DEI SERVIZI	1.014.300,00	928.536,89	588.583,89	-8,46	-36,61
TOTALE (B)	1.014.300,00	928.536,89	588.583,89	-8,46	-36,61
QUOTE RISORSE GENERALI	40.000,00	-	-	-	-
TOTALE (C)	40.000,00	-	-	-	-
TOTALE GENERALE (A+B+C)	18.888.489,78	18.697.192,25	8.998.239,05	-1,01	-51,87



**- SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE - SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL
PROGRAMMA N. 5**

Programma 5	Stanziamiento definitivo	Impegni	Pagamenti	% Scostamento impegni su stanziamento	% Scostamento Pagamenti su impegni
Spesa corrente	18.718.489,78	17.326.537,37	8.421.746,48	-7,43	-51,39
FPV parte corrente		745.454,25			
Spese per investimento	170.000,00	50.000,00	25.000,00	-70,59	-50,00
FPV parte capitale					
TOTALE	18.888.489,78	18.121.991,62	8.446.746,48	-4,06	-53,39

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA N. 5

- SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE -

Risorse movimentate dai programmi	Stanziamenti definitivi di bilancio	Accertamenti/Impegni di competenza	% Scostamento Accertamenti/Impegni su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	17.877.910,13	17.806.612,60	-0,40
FPV parte corrente	840.579,65	840.579,65	
Uscite correnti	18.718.489,78	17.326.537,37	-7,43
FPV parte corrente		745.454,25	
Avanzo corrente		575.200,63	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	120.000,00	0,00	-100,00
FPV parte capitale	50.000,00	50.000,00	
Uscite investimenti	170.000,00	50.000,00	-70,59
FPV parte capitale			
Avanzo investimenti		0,00	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Movimento di fondi			
Uscite Movimento di fondi			
Avanzo (+) Disavanzo (-) Movimento di fondi			
Totale delle risorse movimentate nel programma			
Totale Entrate	18.888.489,78	18.697.192,25	-1,01
Totale Uscite	18.888.489,78	18.121.991,62	-4,06
Avanzo gestione dei programmi		575.200,63	